



Università  
Ca'Foscari  
Venezia

Corso di Laurea magistrale

In Interpretariato e Traduzione Editoriale, Settoriale

Tesi di Laurea

**La scherma in Italia e la schermitrice  
Valentina Vezzali**

Traduzione e commento traduttologico  
della biografia dell'atleta

**Relatore**

Ch. Prof. Zanini Livio

**Correlatore**

Ch.ma Prof.ssa Federica Passi

**Laureanda**

Yang Sijie

Matricola 871494

**Anno Accademico**

2021 / 2022

Alla scuola Scherma Treviso Maestro Ettore Geslao,

dove ho trovato degli amici veri

senza i quali molto di ciò che ho fatto in questi anni

non sarebbe stato possibile.

## Abstract

Fencing is a popular sport worldwide. Recently, fencing clubs have been sprouting across major cities of China in an amazing speed. As a rising sport, only till 2018 the world's highest profile fencing event, the World Fencing Championships, was held in Wuxi, China. The Italian fencing was once renowned over Europe, many European aristocrats came to Italy to learn fencing skills. As the birthplace of modern fencing, Italy has a special affinity for the sport, and for this reason the Italian fencing team has always been one of the top teams in the world. With 49 Olympic gold medals to date, Italy led the medal table in fencing.

In this article we are talking about Valentina Vezzali, who was hailed as “Queen of Foil”, a five-time Olympic champion, the most decorated female fencer of all time, the only fencer who has won individual gold medals in three consecutive Olympic Games and is considered one of the greatest athletes in the history of sport.

The first chapter begins with an introduction to the Italian fencing history, followed by an introduction to competition rules of modern fencing, a description of the development of fencing in China, and finally, an overview of the life and career of Valentina Vezzali.

The second chapter is the Chinese translation of an extraction from Valentina Vezzali's autobiography, *A Viso Scoperto*, which tells the story of all important turning points in her career as an athlete. The book is a chronological account of the author's development, from her very first time holding the foil, to the last time she won the Olympic champion. The part about her family in the book was not taken, since this paper would focus more on the beginning, the rise, and the peak of her career as an athlete.

The third chapter is a summary of the theories used in translation. Firstly, from a macro perspective, the author analyses the genre of the text, the target audience, etc. And then from a micro perspective, explained translation skills by taking examples of the application of skills in translating lexis, syntax, and punctuation. The paper focus more on the combination of translation theory with practical examples.

Keywords: Fencing history, Valentina Vezzali, Olympic Games, Translation theory, Translation strategies

## 摘要

击剑是目前世界范围内广受欢迎的休闲体育运动，近几年，在中国大城市击剑俱乐部相继成立运营，发展迅猛。但是击剑比赛在中国仍属于比较年轻的一项体育竞赛，直到 2018 年，全球最高规格的击剑项目比赛：世界击剑锦标赛，才在中国无锡举行。而意大利的击剑技术教学方面一度处于欧洲之首，很多法国贵族和欧洲人通过意大利击剑学校学习击剑技术。作为现代击剑的发源地，意大利人对击剑运动有着特殊的感情，正因为如此，意大利击剑队属于世界顶级强队阵营，到目前为止，凭借 49 枚奥运会金牌，意大利队成为夺得击剑奥运金牌最多的队伍。

而在本文中我们谈到的则是意大利击剑赛场的“花剑女皇”——瓦伦蒂娜·维扎利，她曾五次参加奥运会，是有史以来战绩最为辉煌的女子击剑运动员，也是唯一一位连续三届奥运会夺得个人金牌的击剑选手，被认为是体育史上最伟大的运动员之一。

本论文的第一章首先介绍了击剑在意大利的发展历史，随后讲解了现代击剑的特点和比赛规则，此外阐述了击剑在中国的发展状况，最后对瓦伦蒂娜·维扎利的生平及职业生涯发展进行了概述。整个章节自击剑历史，最终聚焦到花剑女王的成长历程。

本论文的第二章选取了瓦伦蒂娜·维扎利女士的意大利语自传《A Viso Scoperto》里，讲述她运动员生涯重要转折点的部分章节的中文拙译。该书以作者自述的方式，对她的成长历程进行了回顾，以时间为轴，讲述了她自第一次接触击剑，到最后登上奥运会领奖台。选取的章节避开了谈论她家庭的部分，主要侧重于对她运动生涯的开始阶段，职业生涯上升阶段和全盛时期到达事业巅峰阶段的回忆。

本论文的第三章是笔者本人以意大利原文为核心，总结归纳了在翻译过程中使用的翻译理论指导，先以宏观角度对文章的体裁、目标读者等做出了分析，然后以微观角度，从词法、句法、标点符号等方面举例说明了相关翻译技巧。本章节笔者侧重于理论联系实际，将翻译学理论与实际的例子相结合。

**关键词：**击剑历史，瓦伦蒂娜·维扎利，奥运会，翻译理论，翻译策略

## INDICE

ABSTRACT.....	1
摘要.....	2
INDICE.....	3
PREFAZIONE.....	5
CAPITOLO I.....	9
INTRODUZIONE.....	9
1. INTRODUZIONE STORICA.....	10
1.1 Definizione della scherma.....	10
1.2 Storia della scherma italiana.....	12
1.2.1 I primi trattatisti e l'epoca d'oro della scherma.....	12
1.2.2 l'Italia come centro del mondo e la perdita della centralità.....	15
1.2.3 Nascita e sviluppo della scherma olimpica.....	17
1.2.4 Dalla prima squadra italiana alle moderne Olimpiadi.....	19
1.3 Le armi della scherma.....	20
1.3.1 Il fioretto.....	21
1.3.2 La Sciabola.....	23
1.3.3 La Spada.....	24
1.4 Introduzione alla scherma agonistica.....	26
1.4.1 Le tipologie di scherma agonistica.....	26
1.4.2 Stagione delle gare.....	28
1.4.3 Classificazioni e valutazione.....	29
2. LO SVILUPPO DELLA SCHERMA IN CINA.....	29
2.1 La storia della squadra di scherma cinese.....	29
2.2 La situazione attuale e i problemi.....	31
2.3 Divario tra Italia e Cina.....	33
3. VALENTINA VEZZALI.....	35
3.1 Il cobra ha l'oro in bocca.....	35
3.2 Il medagliere.....	39
CAPITOLO II.....	42
TRADUZIONE.....	42
击剑登录耶西市.....	43
气质训练.....	46
第一节击剑课.....	49
众人参与，一人获胜.....	53
国家队的新人.....	56
最大的敌人是自己.....	57
首战世界杯赛.....	62
敌人，还是朋友？.....	64
永别了，教练.....	67

梦之队永在! .....	72
CAPITOLO III.....	78
COMMENTO TRADUTTOLOGICO.....	78
1. INTRODUZIONE.....	79
2. MACROSTRATEGIA.....	80
2.1 Tipologia testuale.....	82
2.2 Lettore modello.....	83
2.3 Dominante.....	84
2.4 Destinazione editoriale.....	85
3. MICROSTRATEGIE .....	86
3.1 Fattori linguistici.....	88
3.1.1 Aspetti Ritmici.....	88
3.1.2 Punteggiatura .....	90
3.1.3 Fattori Lessicali.....	92
3.1.4 Tecnicismi.....	96
3.1.5 Nomi propri.....	101
3.2 Fattori testuali .....	104
3.2.1 Titoli.....	105
3.2.2 Flusso informativo .....	108
3.2.3 Registro e stile.....	110
3.3 Fattori extralinguistici.....	113
3.3.1 Fattori culturali.....	114
3.3.2 Modi di dire ed espressioni similiari.....	116
GLOSSARIO .....	120
1. I TERMINI BASILARI DELLA SCHERMA.....	120
2. NOMI TESTATE GIORNALISTICHE.....	123
3. NOMI PROPRI DI GARE .....	123
BIBLIOGRAFIA .....	124

## Prefazione

Il 7 aprile 2022, il trevigiano Jacopo Bonato, diviene campione del mondo di Fioretto a squadre insieme ai suoi compagni della nazionale. Questo ragazzo, con meno di 20 anni, è tesserato alla scuola di Scherma di Treviso Maestro Ettore Geslao, della quale ho l'onore di essere membro da tre anni e nella quale ho trovato una grande famiglia. È questa è divenuta poi, la ragione principale per la quale sono rimasta qui in Italia.

Durante il periodo di quarantena legata allo scoppio dell'epidemia da Covid-19, per me, Jacob e gli altri giovani fiorettisti, l'allenamento non si è mai fermato. Quasi ogni pomeriggio, i maestri ci aspettavano in palestra per iniziare un'intensa sessione di training: un'ora e mezza di preparazione atletica, mezz'ora di lezione individuale e poi ore di allenamento sulla pedana.

*La scherma è un modo di vivere. Fa appello a qualcosa di profondo che sta dentro di noi. Ecco perché se mi chiedete qual è stata l'esperienza fondante della mia vita vi rispondo la scherma, e solo in seconda battuta il cinema. Che, senza la scherma, non sarebbe stata la stessa cosa.<sup>1</sup>*

La scherma per me è uno sport magico, che unisce individualismo e collaborazione. Mantenendo la compostezza in guardia e colpendo con precisione a raffica e in sintonia, l'avversario diventa come una tua immagine riflessa. Pur non essendo un'atleta

---

<sup>1</sup> Davide FERRARIO, *Scherma, Schermo*, Torino, ADD Editore, 2018, p.18.

professionista, lo stile di questa pratica sportiva, la gentilezza e l'atteggiamento positivo dei compagni mi hanno colpito profondamente. Per questa motivazione, ho deciso di raccontare la storia della più grande schermitrice italiana ai lettori cinesi.

Nel testo che ho scelto di tradurre, dal titolo *A viso Scoperto*<sup>2</sup>, la grandiosa fiorettista Valentina Vezzali ha voluto sollevare il velo sul suo mondo, la scherma, racconta in prima persona com'è diventata l'atleta che conosciamo oggi, detentrici del titolo mondiale di vittorie. In questa autobiografia, sono riportate in modo diretto molte delle conversazioni avute con i suoi genitori e i suoi amici. In seguito, nel 2012, Valentina ha pubblicato un'altra autobiografia, *Io Valentina Vezzali*<sup>3</sup>, dove parla principalmente della sua vita dopo il raggiungimento del successo, traguardo che le ha regalato molte gioie, ma non le ha risparmiato neppure insidie e ostilità. Dato che il lettore alla quale è destinata la mia traduzione sono i giovani cinesi che praticano scherma ed i rispettivi genitori, poiché in alcuni tratti, il libro mette in risalto anche il lato oscuro della vita di uno sportivo professionista che, come un "mostro sacro dello sport", è circondato da lodi, ma anche da invidia, ho ritenuto dunque, non sarebbe stato d'ispirazione al pubblico di adolescenti cinesi. Per le precedenti motivazioni, ho scelto il primo libro che ci racconta la storia di Valentina, determinata a realizzare i suoi sogni con passione e perseveranza.

Il primo capitolo si apre con un primo paragrafo introduttivo nel quale si ritrova la definizione del termine scherma, un excursus sulla storia della scherma in Italia, che

---

<sup>2</sup> Valentina VEZZALI e Caterina LUCHETTI, *A Viso Scoperto*, Milano, Sperling & Kupfer Editori S.p.A., 2006.

<sup>3</sup> Valentina VEZZALI e Betta CARBONE, *Io, Valentina Vezzali*, Milano, Baldini Castoldi Dalai editore S.p.A., 2012.

percorrendo l'onda dello scorrere dei secoli, dai primi trattatisti in epoca medievale, giunge alla nascita della scherma olimpica, e alla formazione della prima squadra azzurra di scherma. Il tutto è seguito da un sottoparagrafo prettamente tecnico, che si sofferma sulle tipologie di armi esistenti per la pratica della scherma, e sui regolamenti vigenti nella scherma agonistica. Nel secondo paragrafo, viene data una descrizione dello sviluppo della scherma in Cina, analizzando in particolare la situazione delle scuole di scherma cinesi. Nell'ultimo paragrafo, si evince, infine, una panoramica della carriera sportiva dell'atleta olimpionica Valentina Vezzali.

Il secondo capitolo contiene la traduzione. I capitoli da me tradotti non sono stati selezionati casualmente, ma tale scelta ha lo scopo di illustrare la vita sportiva di Valentina Vezzali in maniera completa includendo: la fase iniziale della sua carriera, la sua routine di allenamento, i suoi riassunti di gara, nonché gli aneddoti di fatti accaduti sulla pedana.

Il capitolo è dedicato all'analisi traduttologica svolta dall'autrice di questa tesi. Il commento si divide in due macrocategorie: macrostrategie e microstrategie, contenute a loro volta delle sottocategorie di analisi. Nella prima ritroviamo quegli elementi introduttivi che danno coerenza al lavoro di traduzione, tipologia testuale, lettore modello, dominante e destinazione editoriale. Una volta scelta ed enunciata chiaramente la strategia da adottare, l'autrice si è concentrata sui singoli problemi traduttivi incontrati durante il processo traduttivo, divisi per diversa natura) fattori linguistici, fattori testuali, fattori extralinguistici). L'intera sottocategoria dedicata alle microstrategie è supportata da esempi estratti dal testo in analisi. In appendice all'intera

ricerca si è deciso di collocare un glossario italiano-cinese-pinyin-inglese che includesse i termini basilari della scherma, i nomi di testate giornalistiche citate e nomi propri delle gare presenti sen testo.

# **CAPITOLO I**

## **INTRODUZIONE**

# 1. Introduzione storica

## 1.1 Definizione della scherma

La scherma nasce come sport di opposizione, derivante dall'arte marziale che possiede lo stesso nome. Include tre specialità olimpiche, nominate sulla base degli attrezzi sportivi utilizzati per praticarla: spada, sciabola e fioretto. Questa disciplina è regolamentata dai regolamenti e dalle associazioni FIE, Federazione Internazionale d'Escrime, e FIS, Federazione Italiana Scherma. L'obiettivo del gioco è offendere e difendersi secondo diversi movimenti<sup>4</sup> specifici per ciascuna delle specialità precedentemente elencate. La più vecchia definizione della scherma è quella di arte e scienza dell'offendere e difendersi con l'arma bianca. Perché definire "*Scienza e Arte*" questa disciplina? Poiché secondo Masaniello Parise, celebre maestro insigne e direttore della Scuola Magistrale Militare, sorta nel 1884, ogni movimento è rigoroso e dimostrabile, da qui la scienza, mentre risulta in arte perché non esisterebbe senza esercizio.

La scherma sportiva olimpica, nata in occidente, è oggi molto diversa dall'arte marziale da cui ha avuto origine, soprattutto per l'assenza del timore della morte: questo ha permesso un grande aumento della velocità di spostamento sulla pedana; e la ricerca di nuove e più rischiose tecniche, un tempo impensabili. Inoltre, la nascita di regole sportive per l'attribuzione del punteggio<sup>5</sup> hanno determinato una diversa filosofia del combattimento. Si è partiti dall'antica necessità primaria di non essere colpiti, per giungere al: "*metti una stoccata in più dell'avversario*" di oggi.

---

<sup>4</sup> Le modalità comprendono: bersaglio valido, modo di incassare i colpi e regole di precedenza.

<sup>5</sup> Esistono due regole per l'attribuzione del punteggio: assalti a cinque o quindici stoccate.

La scherma è uno sport di opposizione per lo più tattico. Definibile come “l’arte delle contrarie”, ovvero le azioni finalizzate a neutralizzare quelle dell’avversario, avente dei principi riscontrabili, ma con minore evidenza, in tutti gli sport e in tutte le attività di contrasto. Quindi, quando si ricorre alla scherma? Per superare l’avversario, quando la forza non basta, si ricorre all’intelligenza, all’astuzia e alla tattica.

In passato, col termine scherma, si indicavano tutte le tecniche di offesa e difesa antecedenti la scoperta e l’utilizzo bellico della polvere da sparo. Infatti, l’addestramento marziale comprendeva tutte le forme di combattimento: a piedi e a cavallo; la lotta a mani nude, con prese, leve e proiezioni; e l’utilizzo di tutti i tipi di armi “bianche”, come sono state definite le armi da offesa di punta e taglio dopo l’affermarsi delle armi da fuoco, “nere” come la polvere da sparo. Nel corso dei secoli, la scherma ha dunque perso, nel corso dei secoli, parte del suo significato originario. Arricchendosi e specializzandosi, lungo la medesima strada, di un nuovo e più specifico significato, che rispecchia gli aspetti tattici e mentali che oggi la caratterizzano, a discapito di quelli tecnici. Questi ultimi, furono lentamente vincolati ad aspetti contingenti e quindi secondari come: gli strumenti sportivi adoperati (spada, sciabola e fioretto), la tecnica di segnalazione delle stoccate (in passato affidata al giudizio umano) e le regole in perpetua evoluzione, poiché soggette ai mutamenti tecnologici e sociali.

Oggi giorno, la parola scherma, ci riporta d’impulso all’idea della spada. Quest’arma è di per sé antichissima: i primi reperti in bronzo pervenuti in occidente, risalgono al periodo miceneo, circa quindici secoli prima di Cristo. La spada da scherma viene citata anche in racconti antichissimi come la Bibbia. Tuttavia, non era l’unica arma

bianca esistente, né la più antica né, inizialmente, la più usata in battaglia. Inizialmente i più usati erano i bastoni, poi le lance, poi ancora, le armi da getto in generale alle quali bisognava affiancare la conoscenza e l'uso disinvolto delle armi difensive, come lo scudo, usato anche per l'offesa.

## **1.2 Storia della scherma italiana**

### **1.2.1 I primi trattatisti e l'epoca d'oro della scherma**

Partendo dalle prime armi da taglio, passando al gladio romano, poi ai famosi spadoni medievali, si arriva ai nostri giorni alle armi da punta e da taglio. Questa è l'evoluzione che hanno subito nel corso dei secoli le armi, affiancate dall'evoluzione della scienza ad esse connessa.

La storia della scherma inizia come disciplina impiegata nei duelli militari in Italia, per trovare poi impiego nell'uso civile per la salvaguardia dell'onore dell'individuo.

In realtà, fin dalla notte dei tempi, la scherma in Occidente possedeva particolare prestigio, e nello specifico, tra tutti i Paesi, godeva di una posizione predominante quella italiana. Si pensi che già nel 1292 ben cinque maestri italiani possedevano sale d'armi a Parigi, mentre nella vivace Bologna trecentesca, vissero maestri del calibro di Nerio e Lippo Di Bartolomeo. Merita particolare attenzione a tal proposito la formazione del fondatore della scherma tedesca Gioacchino Meyer, allievo presso Bologna, del celebre Achille Marozzo. Tale tradizione gloriosa continuerà in maniera costante nei secoli a venire: la storia vede, in ogni secolo e fino ai giorni nostri,

maestranze italiane impegnate in ogni paese europeo a propagare i precetti di scherma sviluppatasi nella penisola.

A partire dal Quattrocento, a seguito dell'illuminazione umanistica che portò l'Italia a divenire un punto di riferimento mondiale per arte e filosofia, la scherma si accodò a tale tendenza ed acquisì il titolo di disciplina umanistica. Il primo trattato fondamentale per la scherma italiana è il Manoscritto *Flos duellatorum* del 1409, ad opera del Maestro Fiore dei Liberi da Premariacco, pubblicato solamente cinquecento anni dopo nel 1902. L'importanza di tale trattato, presentato come un codice di comportamento per signori, consiste nell'aver innescato il passaggio, definito poi da successivi trattati, della scherma da combattimento, a duello, fino a disciplina sportiva.

Il Cinquecento viene definito il secolo d'oro della scherma italiana, poiché in esso misero radici le basi della scherma moderna. Inoltre, è proprio in questo secolo che in Italia nacquero le prime scuole di scherma d'Europa, nelle quali, i cosiddetti "maestri d'arme" insegnavano la disciplina.

Un secondo grande passo fu compiuto dal bolognese Achille Marozzo, nel 1536, con la pubblicazione della prima opera completa, dal punto di vista tecnico e critico, dedicata alla scherma. In quest'ultima si fissavano i principi immutabili di ordine generale, tutt'ora preesistenti che gli consentirono di guadagnarsi il titolo di "padre fondatore della scherma italiana". Spadaccino lui stesso, e dei migliori della sua generazione, è anche il primo trattatista a non lasciare ai posteri semplicemente gli appunti del proprio insegnamento, ma a ragionare in modo critico sulle esperienze di

chi lo ha preceduto. Con lui come “*Pater Patriae* europeo” della scherma, molti studiosi fanno cominciare la vera storia della scherma in Italia e in Europa.

Mentre Marozzo è stato il primo trattatista moderno della scherma, Camillo Agrippa fu il primo a descrivere un tipo di scherma più agile. Fu proprio lui nel 1553, a pubblicare a Roma un'altra opera fondamentale nella storia della scherma: *Trattato di scientia d'arme* scritto sottoforma di dialogo di filosofia. La grande scoperta dell'Agrippa fu l'efficacia dell'affondo, che permise alla scherma di compiere un importante passo verso il progresso. Dopo di lui vennero definitivamente messi in disuso le medioevali armature, scudi e spadoni, estremamente pesanti e limitanti nei movimenti. Ciò fece strada all'impiego di spade sempre più leggere e maneggevoli, tanto da poter essere utilizzate non più con due mani, ma con una. Un altro dei suoi meriti è l'aver teorizzato e promosso, per la prima volta, i colpi di punta.

I successivi trattati pubblicati furono: nel 1572 la creazione del bolognese Giovanni dell'Agocchie che per la prima volta si soffermava sui dettagli tecnici e sui problemi psicologici legati alla scherma; e 1551 l'opera di Angelo Viggiani dal Mantone, che promuove l'insegnamento di una scherma sicura e singolare rispetto al passato, avente una varietà di azioni copiosissima.

Erano anni in cui la circolazione delle idee andava di pari passo con la circolazione delle maestranze schermistiche in giro per l'Europa, e l'Italia rimaneva una delle mete predilette per chi si occupava dell'uso delle armi. Le armi stesse si fanno più agili e assumono un ruolo diverso: iniziano a divenire sempre meno fondamentali sul campo di battaglia, si alleggeriscono e divengono uno strumento da utilizzare con abilità e

destrezza. Tuttavia, l'arte delle armi stava cambiando. La nascita dell'artiglieria ha rivoluzionato per sempre il modo di fare la guerra e di combattere.<sup>6</sup>

### **1.2.2 l'Italia come centro del mondo e la perdita della centralità**

Il Seicento è definito come il secolo di “cappa e spada”, è proprio in questi anni che furono gettate le basi del codice cavalleresco, sopraggiunto quasi immutato fino ai nostri giorni. Nel Seicento, l'Italia ha ancora il primato indiscusso di caposcuola della scherma europea.

Ad avvalorare il secolo fu poi l'opera del Marcelli, pubblicata alla fine del Seicento. In aggiunta ai consigli per i tiratori, l'opera include una breve storia della scherma affiancata da una dettagliata bibliografia di autori europei che funse da riassunto genealogico dei principali schermatori dei secoli precedenti. Con lui, si aggiunge una nuova tipologia di spada, molto più leggera e maneggevole, impiegata nelle sale, il fioretto. Per le lezioni egli utilizzava invece, la cosiddetta “spada pratica”. Il punto di svolta fu la nascita dei primi fioretti aventi la punta protetta da un bottone, il cui scopo primario era quello di evitare gli incidenti tra i due tiratori, ciò definì inoltre, lo scopo squisitamente ed esclusivamente sportivo che assumeva la competizione.

Il Settecento fu il secolo in cui l'Italia perse la sua centralità schermistica europea. La Francia, che da sempre aveva guardato e preso ispirazione dall'Italia, adesso comincia a essere un Paese di irradiazione dell'arte delle armi. Si passa da Roma e Bologna, a Parigi e Tolosa come centri all'avanguardia del mestiere delle armi; così

---

<sup>6</sup> Gabriele FREDIANELLI, *Storia e storie della scherma*, Bologna, Odoya Editrice, 2018.

come i maestri più ricercati, anche in altri Paesi europei come Germania e Inghilterra, sono diventati i francesi. A seguito del passaggio dalla spada al neonato fioretto, avente un'impugnatura diversa che sottintende un differente utilizzo, nasce una scherma più leggera e artistica, da camera e non più da campo. Adesso, il manico del fioretto è dritto, con una minore copertura della mano, e richiede l'uso di un guanto spesso e imbottito. Si predilige quindi una scherma meno di contatto con la lama, con meno parate e più azioni di svincolo.

Il francese, Alexandre Picard Brémond avanza per la prima volta l'ipotesi dell'esistenza di una particolare dote sulla base della provenienza dello schermitore. Il suo *Traité en raccourci sur l'art des armes*, pubblicato a Torino nel 1782 e successivamente tradotto in italiano da uno dei suoi allievi, con il titolo di *Trattato sulla scherma*, presenta i tiratori francesi come migliori sotto l'aspetto della leggerezza e della grazia schermistica, e quelli italiani più validi per fermezza e forza. All'interno del trattato, nell'elenco degli strumenti da usare nel fare scherma, viene citato per la prima volta nella storia, l'uso di una maschera di fil di ferro, inventata solo pochi anni prima da Nicolas Benjamin Texier de La Boëssière. L'opera di Brémond è da considerarsi un perfetto manuale dell'insegnamento francese settecentesco, ma anche un puntuale raffronto con la scuola italiana.<sup>7</sup>

---

<sup>7</sup>Gabriele FREDIANELLI, *La disciplina del vero cavaliere*, Altri Sport.  
URL:<https://www.rivistacontrasti.it/scherma-storia-italia-duello-spada-disciplina/> (consultato il 20/07/2022).

### **1.2.3 Nascita e sviluppo della scherma olimpica**

La nascita della moderna scuola italiana si fa coincidere con il secolo Ottocento. Sin dalla sua nascita, quest'ultima è sempre stata considerata una delle migliori al mondo, grazie agli straordinari risultati nazionali ed internazionali ottenuti. Una seconda epoca dell'oro si apre con lo stabilimento nel 1884 della Scuola Magistrale Militare di Roma con a capo i celeberrimi Masaniello Parise, Carlo Pessina e Salvatore Pecoraro, poi seguiti dai grandi maestri Agesilao Greco, Candido Santone ed in fine da Giuseppe Mangiarotti. È solamente in questi anni che nasce il training sistematico dell'atleta che raggiunge nove ore al giorno di allenamento. All'esercizio fisico basato su agonismo della scherma e pratica di ginnastica ed attrezzi, si affianca lo studio della tecnica. Il grande passo verso l'affermazione della scherma come disciplina olimpica venne compiuto da Agesilao Greco, che portò il mondo della scherma ad una nuova era.

All'epoca il confronto tra due diverse scuole poteva avvenire soltanto in occasione di incontri informali tra accademie che presentavano duelli tra dilettanti o professionisti. Questo accadeva poiché la scherma non era ancora uno sport avente dei regolamenti che ne disciplinavano i duelli. Non esisteva la figura del giurato, che assegnava i punti e non veniva mai fissato un risultato ufficiale. Il punteggio veniva tenuto dal singolo spettatore, all'interno di un taccuino nel quale annotare i colpi, da qui deriva la natura polemica dei vari incontri a causa dell'esito, quasi mai univoco degli assalti.

Per quanto riguarda gli scontri tra "maestri", questi erano piuttosto rari ed estremamente pubblicizzati e polemizzati. Uno schermitore nato in pieno Ottocento avrebbe mai concepito la scherma come uno sport, e in particolare italiano. Questo

poiché, se si escludono i Giochi di Parigi del 1900, a cui parteciparono tutti i maggiori maestri francesi, e nei quali i due italiani Antonio Conte e Italo Santelli vinsero medaglie nella competizione a loro riservati, la scherma non veniva ancora intesa come un vero e proprio sport. I grandi schermitori italiani non prenderanno mai parte ai vari eventi sportivi di quegli anni, fino alla Prima guerra mondiale.

Tuttavia, in contemporanea al resto del mondo nel quale emergono nuovi sport e discipline fisiche, la scherma, a partire dalla fine dell'Ottocento, diviene ufficialmente sport, accantonando definitivamente il limite delle esibizioni e dei duelli, ed avanzando verso la creazione di una federazione internazionale, che superi le rivalità tra le varie nazioni, e che si occupi dell'organizzazione dei tornei, creazione dei regolamenti e della scelta delle armi e delle attrezzature da usare. Un primo tentativo nella creazione di una federazione schermistica in Italia, viene effettuato a Pavia nel 1903, ma con insuccesso. Il secondo e definitivo tentativo lo si ha il 3 giugno del 1909, giorno in cui, per iniziativa del capitano Augusto Ciacci e con il supporto del presidente dell'Istituto Nazionale per l'Incremento dell'Educazione Fisica, viene istituita la Federazione Schermistica Italiana a Roma. Per l'occasione fu istituita un'apposita commissione, presieduta dal conte Ezio Ravascheri, venne incaricata di redigere un nuovo statuto, poi approvato nel giugno del 1910, per la nuova federazione nel quale veniva effettuata per la prima volta una distinzione ufficiale tra maestri e dilettanti. Il nome della neonata associazione subì diverse modifiche nel corso degli anni, il 5 ottobre 1923 venne ribattezzata Confederazione Italiana di Scherma (CIS), nel giro di una decina di anni, 1933, fu definitivamente fissato in Federazione Italiana Scherma (FIS).

Sul piano internazionale, in contemporanea, nel 1913 si ha la nascita della Federazione Internazionale di Scherma (FIE) e da lì a poco si ebbero le Olimpiadi che coronarono il passaggio definitivo della scherma da semplice pratica estetica e artistica ad un vero e proprio sport agonistico. Dopo la Grande Guerra, con la necessità di ristrutturazione la scherma, ormai diffusa in tutto il mondo, la Federazione Internazionale procedette alla pubblicazione di un manuale di spiegazione per ogni tipo d'arma, nei primi anni Settanta.<sup>8</sup>

#### **1.2.4 Dalla prima squadra italiana alle moderne Olimpiadi**

Per ripercorrere la storia della scherma nelle moderne Olimpiadi è necessario ripartire dalla medaglia d'oro vinta dall'italiano Antonio Conte nelle Olimpiadi del 1900 a Parigi. La categoria per la quale venne vinta la medaglia era la sciabola, tuttavia, la vittoria fu attribuita dopo un lungo dibattito, poiché egli era un maestro e non un dilettante. Antonio Conte ha inaugurato la stagione delle vincite italiane, a quella medaglia ne susseguirono una smisurata sfilza, conquistate con sacrificio, preparazione e determinazione da importantissimi nomi della scherma italiana.

Partendo dalle Olimpiadi di Parigi 1900 fino alle più recenti in Tokyo nel 2020, in questi cento anni la scherma italiana ha conquistato più di cento volte il podio. All'oro delle Olimpiadi di Parigi seguirono le cinque medaglie d'oro olimpiche vinte dal leggendario Nedo Nadi alle Olimpiadi di Anversa nel 1920: fioretto individuale e a squadre, sciabola individuale e a squadre e spada a squadre. Volendo presentare un

---

<sup>8</sup> Roberto CONDIO, *Cinque cerchi: storia degli ori olimpici italiani*, Milano, Baldini & Castoldi, 2016, p.48-53.

quadro completo del numero di medaglie vinte sui podi olimpionici si parte dalle 107 medaglie vinte ad Atene, implementate a 114 a Pechino nel 2008, per poi crescere ancora a 121, grazie alle sette vittorie di Londra nel 2012 ed in fine 125 di Rio nel 2016. Grazie all'assidua preparazione dell'attuale nazionale di spada femminile, sciabola maschile e fioretto femminile, oggi, la collezione azzurra vanta quota 130, a seguito delle 5 medaglie conquistate nei Giochi Olimpici di Tokyo 2020.<sup>9</sup>

Certamente questi numeri definiscono un primato posseduto da questa peculiare disciplina, che vanta di essere l'unica in Italia ad aver guadagnato un numero così elevato di medaglie olimpiche. Tale vanto contribuisce in maniera non indifferente ad incrementare l'eco internazionale dello sport italiano. Le 349 medaglie conquistate ai Campionati del Mondo Assoluti a partire dal 1921, le 284 nel Campionato del Mondo Giovani dal 1950, le 130 nel Campionato del Mondo Cadetti a partire dal 1987, le 197 ai Campionati Europei, il bilancio finale suggerito da queste cifre è certamente un prestigio mondiale indiscusso di cui l'Italia può fieramente godere. Seppur travagliata, la storia della scherma italiana termina con il raggiungimento di eccezionali traguardi, quali il riconoscimento della scuola italiana a livello mondiale.<sup>10</sup>

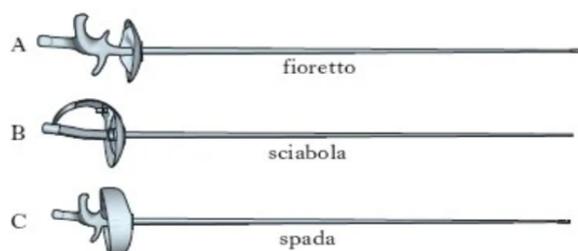
### **1.3 Le armi della scherma**

La scherma può essere praticata con tre armi: spada, fioretto e sciabola. Ogni arma è composta da due parti fondamentali: la lama e la montatura.

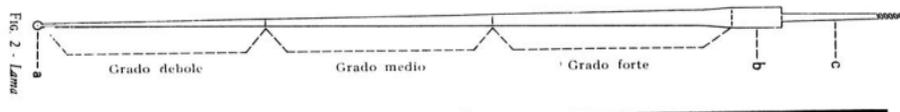
---

<sup>9</sup> Gianmario BONZI, *Invincibili. Il dream team che ha fatto la storia del fioretto azzurro*, Formigine, Infinito Edizioni, 2019, p.37.

<sup>10</sup> Federazione Italiana Scherma, *La Storia*. URL: <https://old.federscherna.it/homepage/la-scherma/storia.html> (consultato il 04/08/2022).



La lama, simile in ciascuna delle armi, è fabbricata in acciaio con forme e gradi di flessibilità diversi a seconda del tipo d'arma. Quest'ultima ha una parte più spessa e resistente nel primo terzo della lama, vicino all'impugnatura, chiamata "Grado forte"; mentre il terzo successivo della lama è chiamato "Grado medio" e la parte della punta è chiamata alla francese "faible", o "Grado debole". All'estremità della lama si trova una protuberanza rotonda definita "bottone", assente però nella sciabola. La lama stessa ha una sezione stretta alla base, che viene inserita nell'impugnatura dell'arma, chiamata "codolo". Infatti, le parti della montatura, che varia a seconda dell'arma, sono fissate su di essa.



### 1.3.1 Il fioretto

Il fioretto è la prima arma con la quale si inizia a praticare la scherma, poiché è ritenuto essere l'arma più adatta per imparare le azioni fondamentali. Il fioretto viene classificato come arma da spinta leggera e può avere un peso massimo di 500 grammi.

Quest'ultimo possiede un piccolo paramano circolare, alla base dell'impugnatura, che serve a proteggere la mano dai colpi dell'avversario. A seguito introdurrò brevemente le regole di gioco del fioretto.

Nel praticare la disciplina scherma con il fioretto, viene ritenuto bersaglio valido tutto il tronco dell'avversario, che viene coperto da un giubbotto elettrico, mentre testa, braccia e gambe, coperte da maschera e divisa, sono bersaglio non valido.



I tocchi vengono segnati esclusivamente se a colpire è la punta, i lati della lama non vengono registrati dal giubbotto elettronico e non fermano l'azione. I tocchi che centrano il bersaglio vengono segnalati su un tabellone elettronico, chiamato apparecchio segnalatore, di colore verde e fermano provvisoriamente l'azione. Solo un singolo punto o propriamente "tocco", può essere assegnato ad uno solo degli schermatori alla fine di ogni fase. Se entrambi gli schermatori segnano un tocco valido nello stesso intervallo di millisecondi, l'apparecchio segnalatore si illuminerà di giallo

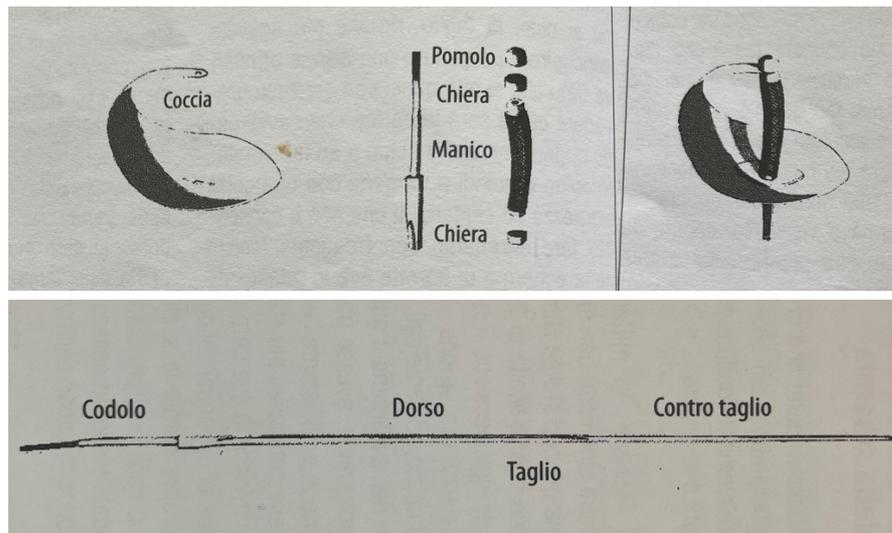
e l'arbitro dovrà seguire le regole del “diritto di precedenza<sup>11</sup>”, riguardando il filmato della fase precedente, per determinare a chi assegnare il tocco. Se l'arbitro non è in grado di determinare quale tiratore possiede il diritto di precedenza, non verrà assegnato alcun tocco.

### **1.3.2 La Sciabola**

La sciabola è un'arma da usare in maniera dinamica e veloce, per tale caratteristica è particolarmente adatta agli schermatori dal temperamento vivace ed aggressivo. È classificata come arma leggera da taglio e da spinta e si usa per colpire tutto il corpo sopra la vita, tranne la mano armata. A differenza del fioretto e della spada, dalle origini antichissime, la sciabola è l'arma storicamente di più recente scoperta, infatti, fu adottata per la prima volta nel XVI secolo presso la Confederazione Polacco-Lituana. Al pari del fioretto, anche il peso massimo legale per una sciabola è di 500 grammi. La sciabola, a differenza del fioretto, possiede un paramano o “coccia” che si estende dalla chiera, punto di inizio della lama, fino al pomolo, estremità ultima dell'impugnatura. Quest'ultima viene definita “guardia” ed è generalmente rivolta verso l'esterno durante lo sport per proteggere il braccio della spada dai colpi. La lama della sciabola si divide rispettivamente in taglio e controtaglio, allontanandosi dalla guardia. L'estremità della lama è definita punta.

---

<sup>11</sup> Il diritto di precedenza in scherma è una regola che prevede l'assegnazione del punto, in caso di colpo doppio, ossia simultaneo da parte di entrambi i tiratori, allo schermatore che ha iniziato il suo attacco per primo.

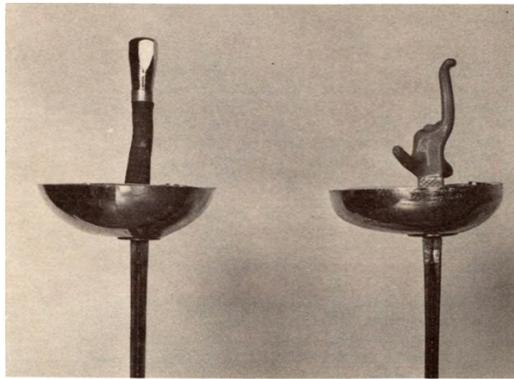


Nel praticare la scherma con la sciabola vengono considerati validi i colpi con tutta la lama, dunque siano essi di punta, di taglio o controtaglio. In questa specialità il bersaglio è molto più ampio e comprensivo di tutta la metà superiore del corpo: tronco, partendo dalla vita, braccia, collo e testa. Se il colpo raggiunge altre parti del corpo, non viene segnalato, come invece avviene nel fioretto. Tuttavia, agli antipodi del fioretto, i tocchi fuori bersaglio non fermano l'azione. Similmente al fioretto, nel caso in cui entrambi i tiratori avanzino un tocco nel medesimo istante, starà all'arbitro determinare quale schermitore riceverà il punto, seguendo la regola del "diritto di precedenza".

### 1.3.3 La Spada

La spada è certamente la più complessa e antica delle specialità. Per praticarla è necessaria esperienza e meditazione, poiché essa, più delle altre, ha conservato alcune caratteristiche del duello terreno. Similmente al fioretto, è un'arma di spinta, il cui peso

massimo consentito raggiunge però i 775 grammi. La spada possiede un paramano della grande e circolare cerchio ricurva verso il pomolo, per assicurare la protezione della mano, che, in questa disciplina, è un bersaglio valido.



Nel praticare la disciplina della spada, l'intero corpo è ritenuto un bersaglio valido. Tuttavia, similmente al fioretto, i colpi devono sempre essere inferti utilizzando esclusivamente la punta della spada. I colpi inferti utilizzando il lato della lama non vengono segnalati sull'apparecchio segnalatore e non arrestano l'azione. Poiché nella spada tutto il corpo è un bersaglio valido, non esiste il concetto di tocco fuori bersaglio, ad esclusione del tocco accidentale del pavimento. Un'unica grande differenza con le precedenti discipline, fioretto e sciabola, è la non applicazione del "diritto di precedenza", si assegna il punto a chi colpisce per primo. In caso di colpo simultaneo da parte di entrambi gli schermatori, possibile entro un limite di tempo che si aggira intorno ai 50 millisecondi, verrà assegnato un punto ad entrambi. Unica eccezione viene fatta nel caso in cui il punto da assegnare sia l'ultimo della fase, in quel caso, se segnato in contemporanea da entrambi i tiratori viene considerato nullo.<sup>12</sup>

---

<sup>12</sup> *Di cappa e spada: la lunga storia della scherma.* URL: <https://www.technogym.com/it/newsroom/scherma-sport-storia/> (consultato il 20/07/2022)

## **1.4 Introduzione alla scherma agonistica**

Molte forme di scherma esistono già da secoli. Infatti, la scherma è una delle quattro discipline sempre presente, sin dal 1896, ai Giochi Olimpici. Allontanandosi dall'ambito bellico, la scherma ha sviluppato due principali ramificazioni: la scherma artistica e la scherma sportiva.

In linea generale, la scherma può essere suddivisa in tre grandi categorie: la prima è definita dalla scherma tradizionale, che manca totalmente della componente sportiva, soprattutto per le pratiche schermistiche del XIX secolo. Questa particolare categoria ha caratteristiche comuni con la scherma agonistica, infatti, non bisogna dimenticare che la scherma è un'Arte Marziale Occidentale, dove l'obiettivo è quello di allenarsi per ricostruire un duello teorico. La seconda categoria è la scherma scenica, nella quale le scene di combattimento teatrale sono coreografate e le azioni di scherma sono volutamente esasperate donando un effetto drammatico e di impatto visivo. Infine, la terza categoria è la scherma agonistica, che si distingue per l'elemento sportivo e competitivo, è anche chiamata scherma olimpica ed è la forma di scherma più comune.

### **1.4.1 Le tipologie di scherma agonistica**

La categoria di scherma agonistica include due diverse tipologie, quali la scherma olimpica e la scherma in carrozzina (disciplina presente alle Paralimpiadi). Queste discipline sono categorizzate come sport agonistico, pur mantenendo un legame con il passato storico. Poiché la maggior parte della scherma praticata in Italia rientra nella scherma olimpica, l'analisi si concentrerà principalmente su questa tipologia.

La scherma in carrozzina è stata introdotta per la prima volta ai Giochi Paralimpici di Roma nel 1960. Ad oggi sono 24 i Paesi che gareggiano nelle varie discipline della scherma in carrozzina. Lo spettatore, che assiste ad una gara di scherma in carrozzina, noterà la sua principale caratteristica: gli atleti gareggiano su sedie a rotelle fissate al pavimento. Anche se queste sedie limitano il movimento alla sola parte alta del busto gli schermatori raggiungono spesso la stessa velocità di combattimento delle gare di scherma per atleti senza disabilità. Un individuo qualunque sesso con un'amputazione, una lesione spinale o una paralisi cerebrale può competere nelle gare di fioretto, spada e sciabola. L'organo di governo ufficiale di riferimento è la Federazione Internazionale di Sport su Sedia a Rotelle e Amputati (IWAS). L'atleta italiana più famosa e leggendaria in questa varietà è Bebe Vio. Nata a Venezia nel 4 marzo nel 1997, è attualmente campionessa in carica paralimpica mondiale ed europea nella categoria di fioretto individuale.

La scherma in stile olimpico è la tipologia che si vede nella maggior parte delle competizioni, compresi i Giochi Olimpici. Prevede l'uso di apparecchiature elettroniche per il punteggio e si svolge secondo le regole stabilite dalla FIE, federazione sportiva che regola le competizioni internazionali di scherma. Le regole attualmente in uso si basano su una serie di regolamentazioni sviluppate in Europa nel XVIII e XIX secolo, per disciplinare la scherma da arte marziale ad attività da gentiluomini.<sup>13</sup>

---

<sup>13</sup> Gianmario BONZI, *Invincibili. Il dream team che ha fatto la storia del fioretto azzurro*, Formigine, Infinito Edizioni, 2019.

## 1.4.2 Stagione delle gare

La stagione agonistica italiana prevede sia competizioni regionali che nazionali. Per potersi qualificare alle fasi nazionali, coloro che non appartengono al gruppo d'élite, selezionato dall'associazione FIS, devono competere in gare regionali, che in base alla classifica permetteranno ad un numero ristretto di atleti di accedere alle gare nazionali. Le competizioni nazionali sono due all'anno per categoria. Ovvero, due gare nazionali per le categorie degli U17 (sotto i 17 anni), comunemente conosciuti come Cadetti, per gli U20 (sotto i 20 anni) o Giovani, e per gli U14 (sotto i 15 anni) o Assoluti. La somma dei risultati di queste due prove permette di qualificarsi ai campionati italiani a loro volta divisi nelle tre categorie sopracitate. Tutti i campionati italiani si svolgono verso la fine di maggio e l'inizio di giugno. Nel corso della stagione di gara, in base ai risultati ottenuti nelle gare internazionali e nazionali, quattro schermatori vengono puntualmente convocati per rappresentare la Nazionale Italiana ai campionati europei e del mondo. Lo stesso meccanismo si ripete per ciascuna categoria. I campionati europei e mondiali hanno periodi di svolgimento differente in base alla categoria: per cadetti e giovani si collocano tra marzo e aprile, mentre per la categoria degli assoluti tra giugno e luglio. Per determinare le quattro persone che parteciperanno alle gare dei campionati europei e dei campionati mondiali nelle categorie cadetti, giovani e assoluti, non conta solamente il punteggio acquisito nel ranking nazionale, ma è lo stesso commissario tecnico che, insieme al consiglio federale, effettua la scelta, applicando così un criterio sia discrezionale che di merito.<sup>14</sup>

---

<sup>14</sup> FIS 100, *La disposizione per lo svolgimento dell'attività agonistica stagione 2021-2022*, Roma, Federazione Italiana Scherma, 2021, p.04.

### 1.4.3 Classificazioni e valutazione

Le categorie della scherma agonistica si dividono in U14, U17, U20, categoria Assoluta e categorie Master. Tutti gli atleti, in base alla loro età, vengono inseriti nel ranking di categoria. Ogni categoria possiede un proprio ranking nazionale, il cui punteggio totale è dato dalla somma dei punteggi dalle prove nazionali e dai punteggi ottenuti nelle gare internazionali. Nel ranking della categoria assoluta possono essere inseriti anche gli U17 e gli U20, in base ai punteggi da loro ottenuti nelle gare assolute. Ai fini del ranking, in Italia, hanno più valore i risultati ottenuti nelle due prove nazionali e nei Campionati Italiani. Ogni gara dà un punteggio diverso in base al coefficiente di difficoltà. Esistono differenti tipi di gare: le gare regionali, le gare nazionali e i Campionati Italiani, i quali forniscono la maggior quantità di punti.

Per fare maggiore chiarezza sulle varie categorie in gara si è fatto riferimento alla *disposizione per lo svolgimento dell'attività agonistica stagione 2021-2022* pubblicato dalla Federazione Italiana Scherma.

La prima categoria dei Giovanissimi, è a sua volta divisa in quattro sottocategorie per età, e concorre per il Gran Premio Giovanissimi. A seguito la divisione:

- Bambine e Maschietti: 11 anni
- Giovanissime e Giovanissimi: 12 anni
- Ragazze e Ragazzi: 13 anni
- Allieve e Allievi: 14 anni

La seconda categoria è quella dei Giovani, a sua volta divisibile in due sottocategorie per età. Quest'ultime concorrono al Gran Premio Giovani. Si veda la divisione seguente:

- Cadetti: 15,16,17 anni
- Giovani: 18,19,20 anni

La terza categoria viene rinominata Assoluti ed include tutti gli atleti nati nell'anno 2007 o negli anni precedenti. È una categoria di professionisti e concorre per il Gran Premio Assoluti.

L'ultima categoria è la Master, sotto divisa in categorie selettive per fasce d'età. Gli appartenenti a questa categoria concorrono per il Gran Premio "Seniores". A seguito le sottocategorie di riferimento:

- Categoria "0": oltre i 24 anni
- Categoria "1": oltre i 40 anni
- Categoria "2": oltre i 50 anni
- Categoria "3": oltre i 60 anni
- Categoria "4": oltre i 70 anni

## 2. Lo sviluppo della scherma in Cina

### 2.1 La storia della squadra di scherma cinese

Con una storia piuttosto recente, la scherma è stata introdotta in Cina solo pochi decenni fa ed è attualmente considerata uno sport relativamente giovane. Il merito di aver introdotto la scherma in questo peculiare Paese lo si deve attribuire ad un allenatore sovietico, Khrushcheva, che nel 1955 aprì un corso specializzato di scherma presso l'Università dello Sport di Pechino, dando avvio ad una rapida e florida crescita della disciplina in tutto Paese.<sup>15</sup>

Nel 1959, la scherma venne presentata per la prima volta al pubblico cinese presente ai primi Giochi Nazionali della Cina come una performance. Sei anni dopo, acquisì il titolo di categoria di competizione ai successivi Giochi Nazionali. Un ulteriore passo da gigante venne effettuato nel 1973, anno in cui venne fondata l'Associazione Cinese di Scherma (CFA), unita nel medesimo anno alla Federazione Asiatica di Scherma (FCA). Nel 1974, la Cina divenne membro della Federazione Internazionale di Scherma, segnando l'inizio della sua integrazione nel mondo. Il 1978, segnò una svolta storica nella storia della scherma cinese: al 29° Campionato Mondiale della Gioventù a Madrid, la schermitrice cinese Luan Jujie vinse, infatti, il secondo posto di fioretto individuale. La sua, non sarebbe stata una vittoria isolata, difatti, nel 1984, alle Olimpiadi di Los Angeles, Luan Jujie vinse più di una medaglia d'oro nel fioretto

---

<sup>15</sup> CHEN Qiu 陈秋, “Zhōngguó jījiàn yùndòng de fā zhǎn” 中国击剑运动的发展 (Lo sviluppo della scherma in Cina) . URL: <http://digi.it.sohu.com/20080708/n258022265.shtml> (consultato il 02/08/2022).

individuale, attirando ancora una volta i riflettori sulla Cina. Luan Jujie ha inaugurato, così come Antonio Conte per l'Italia, la stagione delle vincite olimpiche per la Cina. Tra i vari momenti gloriosi nella storia della scherma cinese, va citato l'anno 2006 in cui lo schermitore Wang Lei, ha ottenuto il titolo individuale di sciabola maschile ai Campionati Mondiali a Torino, in contemporanea alla squadra femminile cinese, che ha conquistato il titolo a squadre. Alle Olimpiadi di Pechino del 2008, Zhong Man ha regalato momenti di ebbrezza pura al pubblico cinese, vincendo il titolo individuale di sciabola maschile, un momento che ha certamente suscitato l'emozione dell'intera Cina per l'aver ottenuto l'ennesima medaglia d'oro olimpica nella scherma dopo una pausa di oltre 24 anni. Le successive conquiste ottenute sul podio olimpionico dalla scherma cinese riguardano la conquista dell'oro nelle singole specialità: alle Olimpiadi di Londra 2012, la squadra cinese di spada femminile ha vinto la medaglia d'oro a squadre; alle Olimpiadi di Tokyo 2020, Sun Yiwen ha vinto la prima medaglia d'oro per la spada femminile cinese nella competizione individuale e, nei medesimi giochi, lo schermidore di fioretto di Hong Kong Cheung Ka-long ha vinto la medaglia d'oro individuale.

Come è possibile dedurre dal lungo iter di nomi e date memorabili precedentemente citate, la giovane e breve storia della scherma cinese ha goduto di altrettanti momenti gloriosi e riconoscimenti mondiali, partendo da Los Angeles 1984 a Tokyo 2020.

## 2.2 La situazione attuale e i problemi

Nel 2018, per la prima volta nella storia, la Cina ha ospitato una competizione mondiale di scherma presso il nuovo centro sportivo di Wuxi, nella provincia del Jiangsu. Il merito è certamente da attribuire alla grandiosa opera di promozione della scherma avanzata dal governo cinese negli ultimi anni, che ha permesso a questa disciplina di crescere rapidamente in ogni angolo del Paese, in particolare nelle grandi megalopoli cinesi, quali Pechino, Shanghai e Shenzhen. Conseguenza diretta di ciò è stata l'istituzione di numerosissimi club di scherma, diventati operativi in breve tempo l'uno dopo l'altro. Guardando i dati, secondo *la Relazione annuale sulla scherma* pubblicata nel dicembre del 2018, il numero di membri registrati presso l'Associazione cinese di scherma ha raggiunto 639, con oltre 150 mila iscrizioni da più di 30 province del Paese, un aumento di quasi il 60% rispetto al 2017.<sup>16</sup>

Dal 2020, il governo cinese ha avanzato una politica di promozione della scherma a livello nazionale. Come risultato, molte scuole primarie e secondarie hanno incluso questa disciplina tra gli sport elettivi nei programmi di educazione fisica, inoltre in numerose università cinesi, sono state create delle promettenti squadre di scherma. L'iniziativa ha ispirato circa 300 mila persone, di ogni fascia d'età, ad indossare l'uniforme da scherma e salire sulla pedana, di questi, circa il 75% sono bambini e ragazzi ad di sotto dei 16 anni.

---

<sup>16</sup> “2018 Niándù zhòng guó dàzhòng jījìàn fāzhǎn bàogào”: Zàicè tuántǐ huìyuán 576 jiā jījìàn réngún jìn 30 wàn” 2018 年度中国大众击剑发展报告：在册团体会员 576 家 击剑人群近 30 万 (La relazione annuale sulla scherma: 576 club di scherma registrati e oltre 300.000 persone coinvolte nella attività) . URL: [https://www.sohu.com/a/285663579\\_820297](https://www.sohu.com/a/285663579_820297) (consultato il 04/08/2022).

Nonostante il rapido sviluppo degli ultimi anni e la fiorente reputazione, la scherma in Cina, deve fronteggiare non poche problematiche. La prima deriva proprio dall'eccesso di nuovi membri aderenti ai club, quest'ultima causa un deficit nell'offerta di allenatori ed arbitri qualificati. La seconda problematica è strettamente legata alla scarsità di personale qualificato e all'eccessiva speculazione esistente da parte di alcuni proprietari di club di scherma. Quest'ultimi trascurano la pianificazione dello sviluppo dell'attività nel tentativo di perseguire un guadagno finanziario a breve termine: difatti, impiegano allenatori con competenze professionali inferiori allo standard. Le conseguenze dirette di tali mancanze sono: l'assenza di una guida teorica per la formazione, l'insegnamento, di un solido sistema educativo di scherma e di solidi standard di curriculum. Dal punto di vista non amatoriale, un problema non indifferente è la scarsa percentuale di dilettanti che diventano professionisti. La volontà del pubblico di partecipare alla competizione professionale è molto bassa e ciò sfocia in una mancanza di atleti professionisti di alto livello. La più grande e più evidente conseguenza è però l'impossibilità di garantire la qualità della formazione, con contenuti di preparazione disorganizzati e programmi di allenamento non standardizzati, che influiscono sulla capacità degli schermitori cinesi.

Si nota anche uno squilibrio nella letteratura sulla scherma, con il maggior numero di ricerche e studi sul fioretto all'11,6%, seguito dalla spada al 9,9% e dalla sciabola ad un misero 5,5%. Nonostante il numero di libri di scherma pubblicati in Cina stia aumentando di anno in anno, il numero totale esistente è attualmente insufficiente.

Altrettanto problematica è l'assenza di libri aggiornati, per cui le informazioni riportate risultano spesso datate e poco fruibili alla maggior parte del pubblico praticante. I libri esistenti in mercato si concentrano principalmente sulle tecniche agonistiche e sulla psicologia dell'atleta, stendendo un velo di totale ignoranza su argomenti fondamentali quali: la qualificazione degli allenatori di scherma, i metodi di allenamento dei giovani e il management dei club dedicati.<sup>17</sup>

Considerando che la scherma ha varcato i confini della Cina solamente in anni recenti, la sua diffusione rimane comunque limitata rispetto alla media nei Paesi Europei. Questa mancanza temporanea di consapevolezza è comprensibile ed accettabile, tuttavia risulta essere una pecca. Tale stato di cose mi ha presentato occasione ed ispirato a proseguire nella stesura di questo saggio.

## **2.3 Divario tra Italia e Cina**

Con l'avvento della globalizzazione e l'aumento dello scambio interculturale tra schermatori cinesi e italiani, le differenze di allenamento tra i due Paesi sono diventate sempre più evidenti. Nella selezione degli atleti, gli allenatori italiani sono alla ricerca di motivazione, mentre in Cina si cercano atleti con una buona personalità, mentalità e capacità.

---

<sup>17</sup> CHEN Shiliang 陈士亮, "Wōguó jījiàn yùndòng wénxiàn xiànzhuàng fēnxī" 我国击剑运动文献现状分析 (Analisi dello stato attuale della letteratura sulla scherma in Cina), Shenyang Tiyuxueyuan Xuebao, 2009, vol.5, p.03.

Nella fase di iniziazione, gli allenatori italiani cercano di trasmettere un interesse per la disciplina, mentre, le controparti cinesi cercano di migliorare l'autodisciplina e l'autocontrollo per raggiungere risultati immediati. Segue la fase di avanzamento, nella quale entrambe le parti puntano a migliorare la tecnica e la tattica. Se gli atleti italiani danno più importanza alla definizione degli obiettivi e all'allenamento mirato, gli atleti cinesi cercano di raggiungere elevati standard tecnici e di muoversi in modo agile. Nell'allenamento dello stile, entrambi vogliono far emergere la personalità individuale dell'atleta e rafforzare i propri punti di forza. Tuttavia, gli allenatori italiani preferiscono presentare esempi tattici attraverso dei video, d'altro canto, gli allenatori cinesi esercitano attraverso un gran numero di incontri. Un'ultima differenza non irrilevante nell'ambito dell'allenamento fisico è l'attenzione prestata dagli allenatori italiani alla preparazione atletica, di minore rilievo nella preparazione dell'atleta cinese.

Non potendo concretamente stabilire quale dei due metodi di preparazione sia il migliore (a patto che esista un migliore), l'autore di questo saggio conclude affermando che, nonostante la scherma sia nata come elegante sport nobile occidentale, tuttavia, la Cina nella sua maestria sta dimostrando di essere pronta a mettersi sullo stesso livello della madre patria della scherma.

### **3.Valentina Vezzali**

#### **3.1 Il cobra ha l'oro in bocca**

*“Prima di Valentina Vezzali, la scherma femminile era un'altra cosa. Forse anche lo sport femminile era un'altra cosa. Poi venne lei, Valentina da Jesi, e fu tutta un'altra storia: capelli biondi, occhi chiari e una determinazione pazzesca.”<sup>18</sup>*

Nel terzo millennio, non si vincono tre ori olimpici consecutivi individuali nel fioretto se, oltre a una tecnica perfetta, non si hanno una volontà di ferro ed una grinta da paura.

Come per la descrizione di un qualsiasi campione, bisogna partire da un trionfo, da una vittoria. Per lei, che comincia a conquistare medaglie fin da quando è solo una promessa degli azzurrini, si deve necessariamente iniziare dalla sua giovane età, che la vede da subito come giovane campionessa talentuosa che cresce sotto gli insegnamenti del maestro Ezio Tricoli. Nel corso della sua carriera ha affrontato numerosissime e rivali che la vedevano come una presenza dura e fredda, inintaccabile. Con il suo carattere rigido, spesso non amato da molti, è divenuta l'inconfondibile campionessa che è oggi. Numerosi sono i nomignoli che le hanno affibbiato per simboleggiare la sete di vittorie che l'ha sempre affiancata. Tra i più noti c'è “Cobra”, sicuramente il più azzeccato e che meglio rappresenta il suo modo di liberare i muscoli, i nervi e la stoccata

---

<sup>18</sup> Fabio SPLENDORE, *Le leggende della scherma. Un secolo e più di orgoglio nazionale*, Santarcangelo di Romagna, Diarkos S.r.l., 2021, p.79.

vincente in un momento solo. Sportivamente letale per la rivale di turno, proprio come un cobra fa con la sua preda. L'impresa che disegna meglio la carriera di questa donna, minuta nel fisico e corazzata con la maschera calata sul volto, è quella venuta per ultima, la sua quinta Olimpiade. Durante quell'occasione è stato possibile osservare il suo inconfondibile modo di stare in guardia che pare quello di un cobra, e quei movimenti decisi che solo una atleta del suo livello può fare con tanta precisione.

Valentina è leggenda, così come le sue vittorie. Facendo il caso specifico, centocinque vittorie di cui: nove medaglie olimpiche, ventisei titoli mondiali, ventuno titoli europei, trentotto italiani e più di undici Coppe del Mondo. Partendo dalle Universiadi, procedendo con i Giochi del Mediterraneo fino a raggiungere i Giochi mondiali militari. Certamente questa donna è cresciuta con il colore delle Fiamme Oro tatuato sulla pelle. Mancano di menzione ancora, le quattordici e dodici medaglie tra Mondiali, Europei e Coppa del Mondo categoria juniores e Mondiali categoria cadetti.

All'età di soli sei anni il suo maestro, Triccoli, vede in lei una campionessa in embrione. Valentina Vezzali inizia a divenire Cobra già da quella tenera età. Superando paure e debolezze, che gli hanno consentito di divenire immensa.

*“Le mie rivali sono uguali solo nel modo in cui io le rendo sempre più temibili di quello che sono. Sono le mie insicurezze a fare sì che chi ho davanti prenda coraggio.”*

Proprio come un cucciolo di un cobra che è già in grado di difendersi da solo, sin dalla tenera età Valentina è in grado di attaccare, riuscendo sempre a prendere in controtempo le proprie rivali, muovendosi scattante in pedana. Il club scherma Jesi diventerà la sua casa e uno dei grandi templi della scherma italiana e mondiale. Tempio del quale si farà portavoce e rappresentante con le sue vittorie.

Il 18 aprile 1989, a soli 15 anni, Valentina perde il padre Lauro, che smette di combattere contro il male, un tumore ai polmoni. Nonostante il dolore, la futura campionessa mondiale non ha mai mollato. Dopo soli quindi giorni dalla perdita la si ritrova a Lisbona per i Mondiali Cadetti, nella cui competizione batte la tedesca Bauer 3-2. È il primo di una serie di dolori impetuoso e penetranti che l'atleta dovrà superare. Il 10 maggio 1996 si assiste ad un altro sconvolgimento non indifferente alla schermitrice: colui che l'ha seguita in pedana sin dalla tenera età, il maestro Ezio Triccoli, se ne va. Dalla morte nel cuore, germoglierà il trionfo: il 22 luglio Valentina Vezzali si aggiudica la prima medaglia di argento individuale olimpica. Successivamente con la squadra azzurra Dream Team, la giovane atleta vince il suo primo oro olimpico, poco dopo essere entrata a fare parte della squadra italiana. Il 27 febbraio 1999, Coppa del mondo a Seul, un'umiliante sconfitta 1-15 carica la Vezzali di un'aria di riscatto non indifferente, che la porta nello stesso anno a vincere tutto: Europeo, Universiadi, Mondiali e Mondiali militari, terminando l'anno con l'oro. Dall'umiliazione al divorare rivali in ottantasette assalti su novanta.

Nell'ottobre 2006, dopo dieci mesi senza pedane a seguito della prima maternità, nasce il primo figlio Pietro. L'ottobre dello stesso anno riparte con il Mondiale a Torino. L'atleta arriva in finale ma all'ultima stoccata il ginocchio, già dolorante, cede del tutto e la porta alla sconfitta. Nonostante questo, alla schermitrice non manca la volontà di tornare ad essere la campionessa in carica. Per questa motivazione, all'età di trentadue anni, sceglie di eseguire un'operazione per ricostruire il legamento crociato del ginocchio. Quattro mesi dopo l'operazione e la riabilitazione, le sue gambe reagiscono bene agli allenamenti. A febbraio dello stesso anno, torna la vittoria in una gara di Coppa del mondo a Danzica. A luglio, si guadagna l'argento negli Europei in Belgio. Il 4 ottobre, al Mondiale di San Pietroburgo conquista il quinto oro. Dopo le Olimpiadi di Sydney 2000 e Atlanta 1996, ha collezionato la terza medaglia d'oro individuale alle Olimpiadi di Pechino 2008. Ai Giochi Olimpici di Londra 2012, la carica fisica delle giovanissime rivali sbarra a Valentina la strada del quarto oro individuale olimpico. Tuttavia, conquista un meritatissimo bronzo: la ricordiamo per aver messo a segno le quattro stoccate in tredici secondi, prodigio da record per la scherma. Il suo ultimo e più recente traguardo lo ha raggiunto all'età di trentotto anni, con la squadra italiana la campionessa ha portato a casa l'ultimo oro olimpico. Ha costruito un mito, è la schermitrice più vincente di sempre nel fioretto, la donna più medagliata nella scherma e la sportiva italiana con più medaglie d'oro ai Giochi. Da qui la sua figura e carriera leggendaria che mai verrà dimenticata.

*“Le icone dello sport non possono finire in un cantuccio”*

### 3.2 Il medagliere

L'autore di questo saggio ha ritenuto opportuno riportare a seguito un elenco esaustivo delle vincite totali dell'atleta. Il lavoro di raccolta dati è stato effettuato consultando più manuali e siti accreditati, tra i quali, per le informazioni antecedenti al 2008, il volume tradotto, *A viso scoperto*, a cura della stessa Valentina Vezzali.

<b>Olimpiadi</b>
<b>3 ori individuali:</b> Sydney 2000, Atene 2004, Pechino 2008
<b>1 argento individuale:</b> Atlanta 1996
<b>1 bronzo individuale:</b> Londra 2012
<b>3 ori a squadre:</b> Atlanta 1996, Sidney 2000 e Londra 2012
<b>1 bronzo a squadre:</b> Pechino 2008

<b>Campionati Mondiali</b>
<b>6 ori individuali:</b> Seul 1999, Nîmes 2001, Havana 2003, Lipsia 2005, Pietroburgo 2007 e Catania 2011
<b>2 argenti individuali:</b> Atene 1994 e Torino 2006
<b>4 bronzi individuali:</b> L'Asia 1995, La Chaux-De-Fond 1998, Parigi 2010, e Kazan 2014
<b>10 ori a squadre:</b> L'Aia 1995, Città del Capo 1997, La Chaux-De-Fond 1998, Nîmes 2001, New York 2004, Antalya 2009, Parigi 2010, Budapes 2013, Kazan 2014 e Mosca 2015
<b>4 argenti a squadre:</b> Atene 1994, Torino 2006, Catania 2011 e Rio 2016

<b>Campionati Europei</b>
<b>5 ori individuali:</b> Plovid 1998, Bolzano 1999, Coblenza 2001, Plovdiv 2009, Lipsia 2010
<b>3 argenti individuali:</b> Bourges 2003, Gand 2007, Sheffield 2011
<b>2 bronzi individuali:</b> Linz 1993, Strasburgo 2014
<b>8 ori a squadre:</b> Bolzano 1999, Coblenza 2001, Plovdiv 2009, Lipsia 2010, Sheffield 2011, Legnano 2012, Strasburgo 2014, Montreux 2015.
<b>1 argento a squadre:</b> Bourges 2003
<b>2 bronzi a squadre:</b> Linz 1998 e Gand 2007

<b>Coppe del mondo</b>
<b>11 vittorie:</b> 1996, 1997, 1999, 2000, 2001, 2002, 2003, 2004, 2007, 2008, 2010
<b>78 vittorie</b> nelle prove

<b>Le Universiadi</b>
<b>4 ori individuali:</b> Fukuoka 1995, Catania 1997, Palma di Maiorca 1999 e Pechino 2001
<b>1 oro a squadre:</b> Palma di Maiorca 1999
<b>3 argenti a squadre:</b> Fukuoka 1995, Catania 1997, Pechino 2001

<b>Campionati Italiani Assoluti</b>
<b>15 ori individuali:</b> 1992, 1994, 1995, 1996, 1997, 1998, 1999, 2000, 2001, 2003, 2004, 2006, 2008, 2009, 2012
<b>3 argenti individuali:</b> 2010, 2011, 2015
<b>1 bronzo individuale:</b> 2002

<b>15 ori a squadre:</b> 1994, 1995, 1996, 1997, 1998, 1999, 2000, 2002, 2007, 2008, 2009, 2010, 2012, 2014, 2015
<b>2 agenti a squadre:</b> 2004, 2006
<b>2 bronzi a squadre:</b> 2001, 2011

<b>Giochi Mondiali militari</b>
<b>2 ori individuali:</b> Zagabria 1999, Catania 2003
<b>2 ori a squadre:</b> Zagabria 1999, Catania 2003

<b>Giochi del Mediterraneo</b>
<b>2 ori individuali:</b> 2001, 2009

# **CAPITOLO II**

# **TRADUZIONE**

## 击剑登录耶西市<sup>19</sup>

那时 1980 年秋天的一个下午，天气异常寒冷，裹着一件外套的我，因为母亲一再坚持，烦闷的戴上了那顶白帽子，尽管我完全不喜欢它。我们像往常一样陪伴纳塔莉去了击剑馆，但那天发生了一些不寻常的事情。母亲是个精力充沛的女人，她用力地推开了门，这吸引了站在长走廊尽头一个男人的注意：那是一个瘦小的中等身材的男士，光秃的头上有一缕红发，留着老式的两撇胡子。他微笑着向我们走来，招呼道：“晚上好，维扎利夫人，这是小瓦伦蒂娜吗？她今年多大了？”

“六岁！”母亲回答道，而我则害羞地躲在她的外套后面。

“啊，正是适合开始击剑的年龄，那跟我过来吧。”听他说完，我就被妈妈拉着手，跟着向前走。同时，我对这个接待我们的奇怪男人，产生了强烈的好奇心。我们进入了一个半空的房间，里面的陈设非常简陋：只有几个架子，一张书桌，一把椅子，就没别的了。俱乐部的教练本人通常不会亲自给学生登记，因为那是击剑俱乐部主席的工作。但此时的他，正努力的从档案盒到抽屉里到处翻找着。最终，他找到了一张报名表。

“来，夫人，请填写一下！这样的话，从今天起，你女儿就可以来这个体育馆和我一起训练了！”他清澈的蓝眼睛里闪着光芒，一瞥笑容从他的小胡子下探出来。这就是我与教练埃齐奥-特里科利<sup>20</sup>的第一次会面时的场景。当妈妈签字的

---

<sup>19</sup> 耶西市（Jesi）是意大利马尔凯大区安科纳省的一个城市，是重要的工业和艺术中心。

<sup>20</sup> 埃齐奥-特里科利（Ezio Triccoli）是奥运冠军 Stefano Cerioni 和 Giovanna Trillini 两人的启蒙教练，于 1996 年去世。

时候，他满意地笑着对我说：“看吧，瓦伦蒂娜，你会很开心结识其他小伙伴。如果你勤奋练习，你将会成为所有人中的佼佼者。”

当时对于眼前这个男人，除了名字，其他的我一概不知。在父亲同姐姐娜塔莉从体育馆回家的路上，时常会听他们聊到，他是一位模范教师。我们全家人都热爱体育运动，我父亲从学生时代就开始踢足球，在博洛尼亚<sup>21</sup>足球队成立的早期曾效力于该队，尽管后来没有继续参加训练，但他始终保持着对足球的热情。一开始，姐姐娜塔莉和斯蒂凡妮尝试过游泳，那时的我经常和爸爸一起去游泳池看他们训练。姐姐娜塔莉非常有运动天赋，最初经常在一些地区比赛中获奖。与此同时，夏季击剑课程开始在耶西市招募新学员，姐姐娜塔莉被她的朋友乔凡娜-特里尼<sup>22</sup>就说服参加报名了。

乔凡娜是特里科利教练的侄女，从她那里，教练听说了娜塔莉的游泳成绩也不错的事。但随后他要求乔凡娜必须在游泳和击剑之间二选一，因为他认为，从事一项运动需要全身心的投入，而这种投入是无法与其他项目共享的。那时父亲是一个忠实的游泳爱好者，完全不熟悉这门几乎是来自另一个时空的神秘的体育项目，但是娜塔莉不顾父亲的意愿坚持选择了击剑。而正是从南非集中营里生还的特里科利，在战争结束后，将击剑带来了耶西市。

特里科利出生于 1915 年的耶西市，曾在镇政府担任会计，自 1940 年 5 月 28 日被征召入伍，后被分配到一个炮兵团担任军士长。同年 12 月，与结盟南非军

---

<sup>21</sup> 博洛尼亚（Bologna）是艾米利亚-罗马涅的首府城市，位于北部波河与亚平宁山脉之间。

<sup>22</sup> 乔万娜·特里利尼（Giovanna Trillini）是意大利女子击剑名将，专攻花剑，是 7 枚奥运会奖牌得主，于 1970 年 5 月 17 日出生于意大利耶西市。

队的英军俘虏们，一起被关押在了炎热非洲的西迪·巴拉尼<sup>23</sup>的集中营里。之后漫长的六年中，他整天与这群俘虏兵为伍。

在那里，他遇到了一位通晓武器的英国元帅，这位英国击剑手几次试图说服他尝试一下练习击剑。因为他也爱好新事物，所以不费吹灰之力就被说服了。而这项充满了骑士精神的运动，用严谨的姿态，精湛的战术和优雅的风格，点燃了他被监禁岁月的激情，并深深影响了他的整个后半生。

不久之后，这位英国元帅就被转移走了，但特里科利开始和同伴们一起，利用他身边的任何材料，包括竹管，来制造击剑用具和保护器具。于是莫水<sup>24</sup>击剑团就这样诞生了。这期间，特里科利组织了多场单人淘汰赛和循环分组赛，在两次成功免于被转移到其他大洲的集中营后，他被推选为该团体的第一任教练。

1945年，当他结束囚禁回到耶西市后，他开始激励当地学生练习击剑，其中包括工程师普利尼奥-阿克西<sup>25</sup>和女演员瓦莱里娅-莫里康尼<sup>26</sup>的一位朋友。至此，在位于巴切市<sup>27</sup>一条小巷中的普利尼奥家的地下室里（现在是他儿子克劳迪奥经营的餐厅），诞生了耶西市的第一个击剑俱乐部。特里科利曾多次参加击剑教练文凭的考试，但终未能如愿通过考试。但在1947年，他还是成功为他的学生们找到了一个更大的训练空间，那是位于卡杜奇街区的市立女子体育馆，市长帕西科-卡洛蒂<sup>28</sup>准许他从下午6点到晚上8点免费使用该体育馆。

---

<sup>23</sup> 西迪·巴拉尼（Sidi el Barrani）是埃及的一个靠近地中海小村庄。

<sup>24</sup> 莫水（Zonderwater）该名称由两个部分组成，Zonder意思是没有，Water意思是水。

<sup>25</sup> 普利尼奥-阿克西（Plinio Accursi）是第一批 Triccoli 的学员之一。w

<sup>26</sup> 莱里娅-莫里康尼（Valeria Moriconi）出生于耶西市意大利女演员，曾在电影和舞台上出现。

<sup>27</sup> 巴切市（Pace）是拉齐奥省里耶蒂大区，佩斯科罗奇亚诺省的一个小城市。

<sup>28</sup> 帕西科-卡洛蒂（Pacífico Carotti）是耶西解放区的市长，马志尼人，共和主义信仰者。

作为诞生于耶西市的第一个击剑俱乐部，其经常举办各种展览和比赛，这吸引了越来越多公众的注意力，人们也开始对这一神秘的学科产生强烈好奇。特里科利是一系列击剑新形式和新标准的倡导者，当时的他跳脱教条的限制，立足于激发练习者自身的创造力和潜力。虽然他未能通过教练资格考试，但他仍坚定的对外宣称：将以训练出最高水平的击剑世界冠军为己任，继续自己的执教生涯。

对于耶西市的击剑运动员来说，特里科利的个人经历除了具有强烈英雄主义的色彩，更像是一个励志传奇，一个都市传说。不认识他的人不会理解他的人格魅力，但如果你询问任何一位他的学生会如何定义他，答案都是一致：“他不仅是一位击剑导师，更是一位人生导师”。

### 气质训练

特里科利教练对我来说就像父亲一样。即使记忆有时变得模糊不清，但他的教诲就像智慧锦囊，在我每次上场比赛时带给我新的启发。在 1980 年报名完成后的那一刻，他立即让我和其他孩子一起，开始做运动员体能训练。我记得当时耶西击剑俱乐部主席兰贝托-马吉尼走向我，并问我说：“瓦伦蒂娜，你怎么来了？”

当时的我也不清楚我应该做些什么，但我得意地回答道：“是特里科利教练叫我来的，他希望我开始击剑训练。”

当时的我还有点小窃喜，因为是“传奇人物”特里科利亲自安排我报的名。我从小就听着别人谈论他，在父亲和娜塔莉的闲聊中也从未停止对这位教练的称

颂。虽然对于一个当时只有六岁的孩子而言，那只是一些赞美之词，但与教练成为师徒，似乎是命运使然，而我也决定为这命中注定而努力拼搏。

记得当时，为了总是能和他一起上课，我发明了各种小招数。简单来说，我们这些学生被要求按照到达体育馆的顺序，依次在黑板上写下自己的名字，然后按照该顺序分配给不同的老师进行一对一的指导训练。假如那天我没有被特里科利教练叫到，我就会跑到厕所里躲起来等待着，一直到被他叫出来。当时的我，以为自己很聪明，直到多年后我才意识到，其他老师们其实也完全理解我的小把戏，况且特里科利教练也默许了我的选择。我性格果决，而且目标明确，这应该是教练格外欣赏我的原因。

我后来慢慢意识到这位教练的伟大之处，因为他知道如何真正发挥我们每个人的才能、突出我们每个人的特质。在斯特凡诺-塞里奥<sup>29</sup>尼身上他找到了创造力，在特里尼身上他找到了好胜力，在我身上他找到了果决力。他能够尊重并发掘每个运动员的个人天赋，激励他们发挥出最佳水平。感谢他，耶西市击剑俱乐部里极具天赋的运动员们被送上了世界冠军的宝座，其他人也纷纷登上了国际大赛的舞台。

他总是教导我们要遵守规则和纪律：比如当我们进入体育馆时，被要求必须向每个人打招呼，和教练们说话时必须用敬语，我们对他的称呼也必须是“先生”。然而，特里科利从未被意大利剑联会委以重任，他们总是以他有心律不齐的病症为由，拒绝将他召入国家队。

---

<sup>29</sup> 斯特凡诺-塞里奥（Stefano Cerioni）是意大利击剑大师，后成为意大利国家击剑队教练。

事实上，他也从未被当时的同行所接受，因为他是一个革新者：如果他意识到一个新动作技巧可以更好的爆发出运动员的力量，提升运动员的气质，他就会毫不犹豫的抛开之前击剑的“经典教条”。这个经常被他谈到的“气质”，概念涉及生活的方方面面，指的是内在涵养、进取精神，以及赛场上的沉稳心态。

他的很多教诲我一直铭记在心！直到现在，每当我回顾往昔，往事都历历在目。相关的例子数不胜数，我无法全部列举。比如，他会向我强调学习的重要性，并总是寻问我在学校的考试成绩和家庭作业的完成状况，鼓励我做到最好。他教导我说：“如果你不在学习上投入大量精力，就无法在体育领域到达最高水平。”

我还记得，是他教会我防守站姿，这需要两腿之间的完美平衡，就像天平两边的盘子，将重量均匀地分布在左右。只有这样，才能在弓步的姿势中发挥推力，最大限度地向前跨出，并同时迅速收回来，在完美的平衡中进攻对手。手臂的位置总是需要保持在“三分位”<sup>30</sup>，这样可以覆盖从肩膀到臀部的区域，保持刀刃在正面的位置，用以全方位防御对手的攻击。

这是一个高难度的姿势，至今我仍然记得教练的要求，那就是肘部需要推回到与肩膀相反的方向，同时双腿必须保持完美弯曲。长时间保持这个动作真的非常痛苦，但特里科利教练希望我无限次的重复，直到习惯成自然。

---

<sup>30</sup> 三分位：剑尖朝上、保护外侧、手掌旋下。现代击剑中，钝剑和锐剑的拨挡与防御动作分成八个“分位”，国际上中通常用八个序数表达，对应的是不同的手掌姿势和防御位置。

在训练中，他也要求我大声数数，通过一遍遍地重复来掌握节奏感。于是在日常的训练课上大声数数，在每场比赛中默默数数。记得最初被召入青年国家队，当其他运动员第一次听见我高声喊出“一、二、三”时都纷纷嘲笑我。

虽然他总是慷慨的给与我们各种教诲，但作为教练，他总是与学生保持距离，即使知道我对他无比信任，也从不越雷池半步。因此直到现今，每当我在报纸上看到有关特里科利的报道时，我总会泪流满面，但心里充满了自豪。“瓦伦蒂娜有个特质：如果她缺什么，她就会想尽一切办法掌握它，并且乐此不疲。”这是 1994 年的一场比赛后，他向阿德里亚蒂科日报记者<sup>31</sup>给出的对我的评价。可惜仅仅两年后的 5 月 10 日，这位教练就永远离开了我们。

我仍然清楚地记得我们的最后一次见面，那是在亚特兰大奥运会前夕，我与乔凡娜，以及梦之队的队友们打算一起启程前往维尔京群岛进行度假。特里科利因病毒感染而住院，我们在出发前去医院看望他。他当时比我们任何人都清楚，我们将永远不会再见到对方，于是他叮嘱我们说：“永远不要害怕面对或者直视任何人的眼睛，不管是谁，无论是最卑微的贫民，或者是最高贵的国王。”

## 第一节击剑课

我与父亲之间有着非常特殊的感情，尽管我有点嫉妒他对我那些已经十几岁的姐姐们说话和提建议的方式，但他不可能也对我这样做，毕竟我当时只是个小孩子。我知道我是他的小公主，我懂得他自豪的表情，但是，如同所有的孩童一样，我也曾到处寻找，想要确认这份特别的爱。当时我想，击剑是让自

---

<sup>31</sup> 阿德里亚蒂科日报（Corriere Adriatico）是马尔凯地区的日报，是意大利报社行业巨头之一。

已在他眼里变得重要的一种途径，但取得胜利才是关键，这能让他在心中拥有更高的地位。现在我意识到，事实并非如此，因为父母的感情是无条件的，无论他们孩子的行为和选择如何。当然，因为常年跟随我比赛的原因，击剑在一定程度上生成为了我和父亲之间情感的纽带，他也因此真正爱上了击剑。

在我的运动生涯开始阶段，耶西市击剑俱乐部已经诞生了一些蜚声国内外的击剑冠军，包括历史上第一次的两名参加奥运会的女性花剑运动员：多利亚娜-皮格利亚波科和苏珊娜-巴塔兹<sup>32</sup>，她俩代表国家队参加了1976年蒙特利尔奥运会比赛。

我的母亲每天会在下午三点半，我做完作业后带我去体育馆，让我和小伙伴们呆在一起。我的众多队友中，有法比奥拉-福纳里尼，他一直到最近还在参加比赛，还有阿尔贝托-格里利、马西莫-巴尔多尼、卡罗-加利亚尔迪、劳拉-塞科尼和斯特凡尼亚-乔达诺<sup>33</sup>。体育教练吉吉-诺维利让我们跑步、翻筋斗和打球。那时，击剑对我来说只是一个轻松的游戏，时不时地会需要掌握一些规则或最初的基础知识：敬礼、基本姿势，以及如何握住那个神秘的武器——花剑。

下课后，我们会去一个特别的地方玩，那里很隐蔽，有些许灯光。那是走廊尽头的一个小房间，里面摆满了体操器材和大床垫，我们就在上面疯狂地跳着，通过玩捉迷藏来打发时间。我记得当时一旦灯光熄灭，我们就开始到处乱跑，大声喊叫着制造混乱。

---

<sup>32</sup> 多利亚娜-皮格利亚波科（Doriana Pigliapoco）和苏珊娜-巴塔齐（Susanna Batazzi）是意大利女子花剑运动员，两人曾代表意大利参加1976年夏季奥林匹克运动会击剑比赛，为意大利获得女子团体花剑项目的第五名的成绩。

<sup>33</sup> 法比奥拉-福纳里尼（Fabiola Fornarini），阿尔贝托-格里利（Alberto Grilli），马西莫-巴尔多尼（Massimo Baldoni），卡罗-加利亚尔迪（Carlo Gagliardi），劳拉-塞科尼（Laura Cecconi），斯特凡尼亚-乔达诺（Stefania Giordano）他们都是瓦伦蒂娜练习击剑初期一起训练的小伙伴。

通常晚上六点左右，其他孩子都回家了，但姐姐娜塔莉还留在体育馆里，而我就看她和老师一起训练，看她参与大人們的谈话，一起等待我父亲来接我们回家。姐姐娜塔莉 11 岁开始和比她小一岁的朋友乔凡娜一起练习击剑，而当时 16 岁的斯特凡诺-塞里奥尼正蓄势待发，谁能想到三年后在巴黎，他将大放异彩，进入顶级击剑运动员的行列。老一辈的运动员们起了很重要的榜样作用，来供后辈们效仿。

有一天，我去到了姐姐娜塔莉在安科纳的比赛现场。这是我第一次看她参加比赛，当时我开始有一种不安的感觉，其中夹杂着一种我无法确定的焦灼。我难以控制的为她担心，但最重要的是，我突然想道，终有一天我也会在击剑比赛中直面对手。于是我变得更加紧张，开始出汗，同时产生了一种奇怪的欲望，那就是希望自己接受这个即将到来的考验。

即使今天，在比赛上场前，那个我第一次感受到的令人上瘾的奇怪的情绪仍然总是会向我袭来，那是恐惧，一种具有身体发病症状的病毒，如心跳加速、唾液零落、大汗淋漓，情绪状态，让人在轻易的逃跑和焦灼的战斗之间摇摆不定。这种情绪虽然难以忍受，但高峰期持续时间很短，那种感觉就像身体被内啡肽麻醉了似的剧烈疼痛。而恰恰是在这种情绪展现得最淋漓尽致的时刻，恐惧会变成决心，身体被战斗的欲望所征服，不惜一切代价让自己赢得考验会成为最终目标。

“我很害怕，”我向朱利奥坦白了好几次。

“这是一件好事，瓦伦蒂娜。当你不再感到恐惧的那一天，就是你能够成功的那一天。恐惧由注意力和头脑控制，是重要的情感，是转化为决心必要的驱动力。”

朱利奥是对的，我可以确定的是，在我运动生涯里的每一场比赛中，如果情感占据了上风，结果都将是失败。

更为严格的训练大约从我 8 岁开始。我一直都喜欢跑步，记得田径教练诺维利会要求我们做 20 米短跑 10 次，我总是能重复 12 次，且从不觉得累。在此期间，我与特里科利的一对一课程也已经开始。

俱乐部前副主席罗伯托-加利亚尔迪<sup>34</sup>在某天晚上找到我的父亲说：“维扎利先生，你一定会为你的女儿感到骄傲的。相信我，她会迈入顶级行列。”然后他继续补充说道：“不仅如此，未来她将成为一个击剑冠军。特里科利教练对她的超前的学习能力印象深刻，你知道他向我透露了什么吗？”

“什么？”爸爸疑惑的问。

“有一天，他加快了上课的节奏，并试图通过宣布一个动作但要求做出另一个动作来捉弄瓦伦蒂娜。”

“以瓦伦蒂娜的性格，她一定在课后要求各种解释。”

“不，她没有等那么久。”

“我的意思是，她有表现的很无礼吗？”

“没有，她是一个非常懂礼貌的女孩。她首先请求允许摘下面具，然后回答老师说：‘对不起，但您刚刚说的那些动作不太正确。’”。

---

<sup>34</sup> 罗伯托-加利亚尔迪（Roberto Gagliardi）曾任耶西市击剑俱乐部主席。

## 众人参与，一人获胜

“众人参与，一人获胜。”

正是这个罗马帕拉罗托马提卡体育馆<sup>35</sup>入口处的广告标语，给我留下了深刻的印象。只能有一个人获胜？那么将会是我！正当我们开车进入该体育馆时，我就这么想着。当时得我只有十岁，正准备参加意大利锦标赛 U11 少儿组别<sup>36</sup>的比赛。我父亲陪我一起从耶西市开车过去，他习惯了以龟速驾驶，这导致那段旅程花了很长时间。更遭的是，我们当时还走错路了，之后又不得不调车往回走。但我们在一起很开心，我们一路上都大声唱着安东尼奥-本迪蒂<sup>37</sup>的歌，为我将第一次参加国家级击剑锦标赛而感到兴奋和欢喜。

当晚我们在德国萨松市的一个大修道院里寄宿，整个晚上，我都在和另一个小伙伴组织着一个，我们自认为无比精妙的恶作剧，就是把建筑中的方向指示箭头调转方向，以便在访客中制造混乱。那时的我只是个贪玩的小毛孩，还完全没有意识到一个重要的比赛即将到来。毕竟四年来，击剑已经成为我日常生活的一部分，直面各种对手已是习以为常。

当年的意大利锦标赛曾遵循过另一套精密的比赛规则，而今天的比赛则采用直接淘汰制，即两人对战，输掉的人不能晋级下一轮比赛。但是，回到 1984 年，每个选手需要在连续几日里与所有其他对手交战，晋级下一轮的资格由获胜的总数量决定。竞争者通过两个渠道晋级，直接晋级的资格给了那些在每轮比赛

---

<sup>35</sup> 罗马帕拉罗托马提卡体育馆（*Il Palazzo dello sport di Roma*）是罗马市最大的室内竞技场。

<sup>36</sup> U11 组别，即 11 岁以下组别，是击剑比赛中最小的参赛组别。

<sup>37</sup> 安东尼奥-本迪蒂（*Antonello Venditti*）是至今仍然是最受喜爱的意大利创作型歌手之一，也许是历史上罗马派最受欢迎的代表。

前期获得资格的人，而复赛渠道是为那些错过了几轮比赛但通过赢得后面几轮比赛而设法重新晋级的人。

当时我一踏进运动馆，就被庞大参与者的数量所震撼。直到那一刻，我才意识到比赛正在进行中，于是我开始害怕，感觉到那种奇怪的情绪的袭来，一方面我感到不安，另一方面我又非常激动。

比赛从早上八点开始，到晚上十点结束。最终决赛由排名前六的运动员们组成。我已经取得了前四场胜利，最后一场比赛我打赢了伊丽莎白-卡斯特鲁奇<sup>38</sup>，尽管她的身高和体型是我的两倍。拿下第五场比赛后，凭借着五连胜，我成为了最小组别的意大利新晋击剑冠军。

甚至没来得及摘下面具，我就感觉到父亲的双臂紧紧地抱住了我，然后开始看到许多模糊的身影在我身边快速转动，在无限的飞转中，我头晕目眩，但心中充满了幸福，父亲也为我感到骄傲！这虽然不是我最大的一次胜利，但必定是最美好的一次胜利，因为在那一刻，我首次意识到，梦想是可以被实现的。

我父亲说：“特里科利教练告诉我，你特别有天赋。看吧，总有一天你会登上奥运会的舞台。”

奥运会？我当时甚至不知道这是什么，但从他的语气中我可以看出，这一定是非常重要的事。

那次凯旋归来回到学校时，父亲让我给老师一张纸，上面写着：“瓦伦蒂娜这几日因参加一个重要的比赛而遗憾缺课，但她在比赛中表现非常出色。”

---

<sup>38</sup> 伊丽莎白-卡斯特鲁奇(Elisabetta Castrucci)，于2009年获得击剑教练资格，自1994年起担任国家重剑教练，曾获得意大利最小年级组别的花剑冠军。

1987年11月，我在里米尼赢得了十三岁以下组别的意大利击剑锦标赛，成为意大利历史上最年轻的冠军。我记得那一次，除了父亲之外，特里科利教练也在现场。当时媒体也开始纷纷报道我，《阿德利亚蒂科日报》这样写道：“这位来自耶西市的运动员拥有一个不小的历史记录：目前她只有13岁的她，已经是意大利有史以来最年轻的少年组别冠军。她从没有对年龄更大、排名更高的对手感到害怕。她获胜的武器是判断力、专注力和崇高的战斗精神。”仅仅一个月后，该报就又以《维扎利，天才的诞生！》为题加大了宣传，那是同年的12月13日，我以微弱的优势赢得比赛，进入了顶级选手的队列，与意大利国家队的奥运冠军们<sup>39</sup>并肩。

次年5月1日，在罗马的厘米尼会议中心举办的比赛中，我赢得了U14组别<sup>40</sup>的冠军。父母当时也在现场，晚上我们都睡在同一个房间。通常在比赛结束当天的晚上，比赛前几天里迅速积累的大量肾上腺素，导致我无法迅速入睡。即使到今天，类似情况仍时不时发生。获胜当晚，我被胜利的喜悦冲昏了头，兴奋无比。躺在黑暗中，我试图寻找一种放松自己的方法。当时我以为父母都已经睡着了，因为我们已经躺了一段时间了，然后我听到父亲突然说：“女儿，我爱你！”他知道我是多么需要这样的肯定，我为他这句甜蜜鼓励而感到满满的幸福，于是之后，我终于平静地进入了梦乡。

---

<sup>39</sup> 当时国家队的成员包括：乔凡娜-特里尼（Giovanna Trillini）、安纳里塔-斯帕拉西里（Annarita Sparaciani）、多琳娜-瓦卡洛尼（Dorina Vaccaroni）和弗朗西斯卡-博托洛齐（Francesca Bortolozzi）。

<sup>40</sup> U14组别，即十四岁以下组别，也被称为 Allieive 少年组。

## 国家队的新人

当时让我感到煎熬的，除了父亲患病，还有初入国家队时遭遇的冷落。他们这样对待我也不是没有理由的，毕竟当时我只有14岁，而其他人已经是19岁到25岁之间。尽管我试图加入他们的谈话，但当时我的话语总是不太合时宜。

“这很正常，你不必难过，”我爸爸会安慰我说，“他们这样做不是因为想排挤你，而只是因为年纪比你大，所以谈话的重点和切入点不一样。”

实际上我记得，当时她们经常谈论男孩，而我那时只亲吻过一个男生，所以完全不知道该说些什么。但后来多琳娜-瓦卡洛尼把我保护在了她的羽翼下，于是情况开始好转。多琳娜古怪的性格赋予了她独特的艺术家气质。我喜欢她的耿直率真，喜欢她坚持自我，更喜欢她不因舆论而改变自己的看法的坚持。她凭借着自己坚韧的性格赢得了舆论的好感，当时的我无条件地佩服她。

同时在性格上，我觉得自己与她非常接近。因为我也是个心直口快的人，有什么就会毫无顾虑的说出来，这一点总是带给我很多麻烦。我仍然记得，有一次，在国家队20岁以下组别的训练营中，我与正值20岁多琳娜搭档一起训练。一开始我用一连串的攻击中了她，她只是默默地接受了。之后，我突然摘下面具说：“我认为，你错了，你应该这样做，然后那样做.....”于是作为菜鸟我，反而给她上了一堂击剑理论课。

当时她没有任何回应，我们就这样完成了我们的训练。

我们当时所在的塞尔瓦-迪-法萨诺<sup>41</sup>市的环境很特别，为我们预留的空间在一个特鲁洛<sup>42</sup>民居群，那里环境非常优美。晚上训练结束后，我们女孩会在绿

---

<sup>41</sup> 塞尔瓦-迪-法萨诺（Selva di Fasano）是布林迪西省法萨诺市的一个小村庄，

<sup>42</sup> 特鲁洛（Trullo）是意大利南部普利亚地区常见的一种民居，被列入联合国世界文化遗产，由石灰岩建造而成，屋顶为圆锥形，刚建好时屋顶为白色，但因日晒而逐渐变为深色。。

地上散步。当晚，我正和几个队友在聊天，当听到我们身后传来一阵欢快的话语声后，我回头一看，就见到下午一起训练的的多琳娜正向我跑来。我当时并不知道发生了什么，当我正好转头看向她时，一桶冷水就这么直接的泼到了我脸上——这简直就跟洗了一场冷水澡似的。尽管当时的我倍感失落，但现在我明白，是我的冒犯的行为让她很不高兴。毕竟我，一个年仅14岁的小女孩，实际上是一个新生，擅自在全队面前教训了一个年长的运动员。

### 最大的敌人是自己

在首轮比赛中，我连续取得了四场胜利，但接下来就不那么容易了，因为我不得连续迎战两个德国人，结果是：我轻松打败了梅兰妮-库拉<sup>43</sup>，却败给了名将西蒙娜-鲍尔<sup>44</sup>，沮丧之下，我又输给了匈牙利选手的哈伊纳尔卡-托特<sup>45</sup>。正准备离开体育馆时的我泪流满面，但是很快，意大利击剑联合会的主席萨尔瓦托雷-迪纳罗<sup>46</sup>叫住了我。

“这样下去，我就连参加决赛的资格都不会有！”我抱怨说。

“你当然会的，瓦伦蒂娜，你非常坚强，不要让自己失望。跟我来，我请你吃冰激凌！”他这样鼓励我。

于是在下一场比赛来临前，为了打发时间，我和“萨萨”(我对萨尔瓦托雷的昵称)一起去吃了冰激凌，然后聊了下近况。那次谈话让我冷静了许多，我决定在接下来的比赛中尽力而为。回到赛场后，我开始对战来自加拿大的玛利-埃尔尤为<sup>47</sup>，然后以5比0击败她，最终进入了总决赛。

---

<sup>43</sup> 梅兰妮-库拉 (Melanie Kura)，来自德国陶贝比希奥夫斯海姆击剑俱乐部。

<sup>44</sup> 西蒙娜-鲍尔(Simone Bauer)，德国知名击剑运动员，在世锦赛上曾获得两枚金牌和一枚银牌。

<sup>45</sup> 哈伊纳尔卡-托特 (Hajnalka Toth)，匈牙利击剑运动员，曾在世锦赛上获得两金一银两铜。

<sup>46</sup> 萨尔瓦托雷-迪纳罗 (Salvatore Di Naro) 意大利花剑选手，曾任意大利击剑联合会主席。

<sup>47</sup> 玛利-埃尔尤为 (Marie Françoise Hervieu) 是加拿大花剑运动员。

在这最后一场比赛与我对阵的是老对手西蒙娜-鲍尔，她已经在第二轮中击败过我，于是此刻，我们的决战变成了一个漫长的学习阶段：我们互相畏惧，双方都很难掌握主动权。就在那时，我成功连续发动了两次攻击，在比赛结束前几秒钟，我又第三次击中对手，最终赢得了第一个青少年组的世界击剑锦标赛冠军（该组运动员最大年龄为 17 岁）。同队的小伙伴们用手臂环抱住了我，然后又把我高高的抛到了空中。

“意大利的兄弟们，意大利已经觉醒……”第一次听国歌的时候，我想，我在天国的父亲也应该在那里看着站在领奖台上的我，为我感到自豪。这是我漫长人生中的第一个重要的胜利，我把它献给父亲。从那一刻起，我总会幻想他在各种比赛中陪伴着我，我会想象他永远坐在看台的第一排，在比赛快结束时跑到下击剑道的尽头给我适时的鼓励，分享我所有的快乐、泪水和苦难。

两个月后，报纸上刊登了丹佛世锦赛的消息，我读到了“萨萨”对我们团体赛中获得铜牌的评论：“凭借的超凡的表现，年仅 15 岁的维扎利已经登上了奥运会预备队员的名单，她俨然是一颗冉冉升起的新星。”

其他人也这样定义我，但我觉得自己和其他许多人一样，只是个平凡的女孩，整日忙着与女性化的生活作斗争。在家里遭遇变故之后，我母亲把自己关起来，大部分时间都在客厅的电视前度过。父亲的离世给她的心灵造成了一道无法弥合的鸿沟，她陷入了长久地沉默，而我也越发努力的让自己变得更加忙碌，努力学习，努力比赛，希望通过自己的努力将她从悲怆中拯救出来。在随后的两年里，我又参加了两次 17 岁以下组别的世界杯赛。在 1990 年的瑞典哥德堡，我再次战胜了西蒙娜-鲍尔。国际击剑联合会击剑杂志对当时我和我的对

手之间的会面进行利报道，标题是：“最后的冲突不可避免，老对手相间分外眼红：维扎利对战鲍尔”，报道说到：“直到刚才还笑嘻嘻的瓦伦蒂娜，突然改变了表情，眼神阴沉，面露难色，因为首轮比赛的结果是鲍尔以 5 比 1 获胜。在第二轮比赛中，瓦伦蒂娜调整好了自己，一次又一次地发动攻击，最终以 5:1 的比分战胜对手鲍尔。在第三轮，也是最后一场比赛中，两位运动员以 1 比 1 打成了平手。时间过去了，直到法官宣布还差两分钟时，鲍尔发起进攻，瓦伦蒂娜在反击中把比分拉到 4 比 1。她最终熬过了漫长的最后二十秒，当之无愧的赢得了最终的胜利。”

1991 年 5 月 8 日在意大利的福贾市，在决赛中连续以 5:2 和 5:0 击败了匈牙利选手马格多尔纳-马达斯，赢得了我在青年组的第三个世界冠军，走上了事业的巅峰。在父爱缺失的状态中，特里科利教练适时的出现在我的生活中，很多时候他都像一个非常理解我的父亲。记得有一次，在皮斯托亚的比赛中，被打败的我，哭了整整一天。

“我将无法继续参加比赛，我永远不会成功。”我哭着向安娜丽塔-斯帕拉西里倾诉。几天后，我回到击剑馆，当特里科利得知发生的事情后，他非常严肃地来找我，并对我说：“好吧，瓦伦蒂娜！你终于回来了。是时候让你去柜子里把你的东西拿走了，我们得为那些愿意继续训练的人腾出空间！”谁在训练？我到现在还在做什么？听到他这细化的我瞬间醒悟，这一刻我的自尊心被动摇了。我没有回答，而是径直走向我的储物柜，穿上击剑服，戴上保护面罩，拿上花剑，走上击剑道。我不屑的安慰自己说，他们以为自己在和谁打交道？

当特里科利看到整装待发的我时，突然改变了表情，亲昵的对着我笑了。他知道那是我生命中最艰难的时期，我要么穿梭在击剑馆、学校和赛场之间，要么回到阴暗寂静的家中。他该如何戳中我的软肋，知道如何激励我。两年过去了，我的母亲仍然不说话，她的生命之火仿佛突然熄灭了，与这个地球上的所有事物断开了联系。

她一直是个强大而坚韧的女人，但是曾经的那个她一去不复返，这让我感到深深地绝望。我的胜利，我在学校的成功.....没有任何事能撼动她。幸运的是，姐姐斯蒂凡妮，带着孩子们从罗马赶来与他们的祖母一起度假，这成功地在那条几乎堵死的路上打开了一线生机。有了这些需要持续关注，并且不断提供活力和能量的小家伙们，母亲渐渐开始重新建立起生活的联系。

后来，我一个同学的母亲说服她加入教区小组，这使她又向前迈出了一步。在经历那些黑暗的岁月后，当我再次看到她眼睛里闪烁着光芒，我感到欣喜异常，因为她又重新燃起了生活的希望。

她开始跟随我比赛，甚至好几次在比赛中与在场的工作人员起争执，希望以此来“保护”我。例如，在 1991 年伊斯坦布尔的 20 岁以下组别世界锦标赛开赛前夕，我一直发着高烧。直到出发那天，在准备去罗马机场的路上，我的体温上彪升到了 39.6 度。当时我母亲非常害怕，决定放弃比赛带我回家。但是联邦医生安东尼奥-菲奥雷<sup>48</sup>和国家队教练阿提里奥-菲尼<sup>49</sup>仍然坚持让我参赛，同时让我接受密集的抗生素治疗。于是第二天我们还是出发去了罗马机场，临时订了飞往伊斯坦布尔的航班，但一场罢工迫使我们改变了计划，我在萨萨的陪

---

<sup>48</sup> 安东尼奥-菲奥雷（Antonio Fiore）时任意大利联邦医生，随任意大利国家击剑队的比赛。

<sup>49</sup> 阿提里奥-菲尼（Attilio Fini）时任意大利国家击剑队教练。

同下，经历各种转机换成后，才终于在午夜时分抵达伊斯坦布尔。那时高烧不退的我，早已疲惫不堪。

然而，第二天我成功的找回了自己的状态，在初赛中我战胜了德国选手鲍尔和以色列选手阿耶勒-奥哈永<sup>50</sup>，成功进入了四分之一决赛。离总决赛的关键性战局开赛之前，已经过去了四个小时，虽然一开始我感觉很好，但之后我就坚持不住了。

“经过四小时的战斗，她最终站到了以色列选手奥哈永的面前。那时她看起来像一个没有生命的木偶，无法回应任何攻击，她双腿直立，呆若木鸡。”米兰体育报的记者精确地报道了我当时的身体状况。最终，我被这个几个小时前的手下败将所打败了，艾达-穆罕默德<sup>51</sup>赢得了那届世界杯，而我只获得了第五名。

第二年的3月26日在意大利南部的福贾，我又一次赢得了20岁以下组别的世界杯赛成为意大利击剑冠军。世界杯的结果很重要，因为它反应了我在整个赛季的表现，我似乎看到世界青年锦标赛的胜利在向我招手。事实上在世界杯赛里，我已经击败了所有我将在热那亚世锦赛上再次遇到的对手，我本以为会是一场轻松的比赛，以为又一块奖牌已经在口袋里。但是在决赛现场，我意外地被穆罕默德击败，这次世锦赛我再次与金牌擦肩而过，以银牌失望而归。

“你无法承受大型比赛的压力。”和我一起训练了两年多的朱利奥告诉我。

---

<sup>50</sup> 阿耶勒-奥哈永 (Ayelet Ohayon)，是一位三次参加奥运会的以色列花剑运动员。在1993年青少年世界杯锦标赛上获得过银牌，在2000年欧洲锦标赛上获得金牌，并作为以色列队的一员在2009年马卡比亚运动会上获得女子团体花剑金牌。

<sup>51</sup> 艾达-穆罕默德 (Aida Mohamed)，匈牙利女击剑手，在世界击剑锦标赛中，她总共获得了两枚银牌和四枚铜牌，最佳奥运成绩是在2004年雅典奥运会上获得第四名。

“这表现在，你可以在整个赛季中轻松地战胜了对手，但当你发现自己在总决赛中出现在他们面前时，你就会木讷的僵住。你必须学会解放你的思想，控制你的情绪。”

朱利奥是对的，我最大的敌人是我自己，最难打，也最难赢。多年过去了，我才学会越过了这个似乎不可逾越的极限，但有时我仍然觉得我没有跨越这个槛。考虑到巴塞罗那奥运会马上就要到来，这场世锦赛的失利我痛苦万分。

奥运会... 这个不知名的词，从我还是个孩子的时候就听过了。但现在，这是我生命中的一个梦想。我想，凭借我这些年来积累的那么多的胜利，这个梦想应该是可以实现的。于是我开始生活在被选拔参加奥运会的希冀中。有一天，等待已久的奥运选拔结果终于到来了，国家队教练阿提里奥-菲尼宣布了这个消息：“瓦伦蒂娜-维扎利：候补选手。”这个的结果让我倍感失望和苦闷。

虽然当时我只有 18 岁，但我一直在为实现这个目标而奋斗。然而，紧张和愤怒的我并没有放弃对穆罕默德的报复，11 月 2 日在因斯布鲁克举行的欧洲锦标赛上，我们狭路相逢，这次我终于夺回了在世锦赛上错过的金牌，并赢得了我的第一个欧洲 20 岁以下青年锦标赛冠军。

下一个站是我奥运梦想的新起点——1996 年亚特兰大奥运会。

### 首战世界杯赛

1993 年是一个特殊的年份，因为我终于战胜了匈牙利选手马达斯，赢得了 20 岁以下组别的世界杯击剑锦标赛冠军，这也是我连续第二次赢得该组别的冠军。

当我第一次参加参加德国埃森市世锦赛的预选时，体育专栏们纷纷叫嚣道：“瓦伦蒂娜将取代多丽娜”。作为巴塞罗那奥运会的冠军，乔万娜·特里尼<sup>52</sup>已经有一个固定席位；戴安娜·比安奇迪、弗兰切斯卡·博尔托洛齐和玛格丽塔·扎拉菲在世界排名中名列前茅，所以技术上的选择，将是在我和多琳娜·瓦卡洛妮之间。

多琳娜在这一年中只参加了两场比赛，连续几场失利让她错失直接进入世界排名前六十四强的资格，反而是我在这个赛季表现异常出色。我接受了阿蒂利奥·菲尼<sup>53</sup>将我作为参赛人选的决定，但在启程之前，他的助手安德烈·马格罗<sup>54</sup>却说服让阿蒂利奥让我只参加个人赛，而团体赛由多琳娜参加。这可是我第一次参加世界击剑锦标赛的大好机会啊！这种巨大的失落感带来的情绪剧烈波动，狠狠的耍了我，使我错失职业生涯里第一个预想的团体赛的胜利。

我当时全球排名第六，我打败了所以对手，却输给了相识多年的法国选手克里斯蒂安-鲍尔<sup>55</sup>。因为缺乏经验，在这次世锦赛上，我又一次没能承受住比赛的巨大压力，输给了我在前面赛季中轻松击败的这个对手。当时，我被自己气到哭不出来，看到镜子里映出我最可怕的对对手：那个不可捉摸我自己，有我无法突破的限制和不容忽视的缺陷。

---

<sup>52</sup> 乔万娜·特里尼（Giovanna Trillini）是意大利女子击剑运动员，专攻花剑，她在职业生涯期间共获得 8 枚奥林匹克运动会奖牌，其中包括 3 枚团体金牌和 1 枚个人金牌。

<sup>53</sup> 阿蒂利奥·菲尼（Attilio Fini）是前意大利国家击剑队教练，也是意大利最受赞誉的国家级教练之一，在其 25 年执教生涯里，曾带领意大利国际队获得 21 枚奥运奖牌。

<sup>54</sup> 安德烈·马格罗（Andrea Magro）是意大利花剑运动员，曾在乌迪内体育协会担任击剑教练。

<sup>55</sup> 克里斯蒂安-鲍尔（Christian Bauer）是法国著名击剑运动员，后成为重剑教学的击剑大师。

朱利奥<sup>56</sup>帮助了我很多，我们的关系开始变得越来越好。他从不吝啬告诉我真相，在失败面前直戳我的痛点，鞭策我在接下来的比赛中发挥出自己的水平。

同年六月，我拿到了学校的结业证书，大家都很为我开心。我以满分成绩从耶西市的库帕里高中毕业，再次向大家证明了体育和学术的兼顾是可得的。

到了年底，我在雅典击败了罗马尼亚选手罗卡·萨博<sup>57</sup>，赢得了第一场击剑世界杯赛。但在不久后的世锦赛上，我反而输给了她。这再次证明了我的软肋正是我自己。

### 敌人，还是朋友？

1994年在雅典举行的世界击剑锦标赛上，同样的事故再次上演。尽管这次我带回家了银牌，但第二名对我来说显然是不够的，因为我清楚地知道，它代表的始终是失败者中。我本可以有更好的成绩，因为极富野心的我清楚地知道我可以取得更好的结果。

教练特里科利也很愤怒，当他在耶西市的家中被记者追问时，他叫喊道：“难道没有人告诉瓦伦蒂娜要用一分位<sup>58</sup>的防守，来阻挡罗马尼亚选手一分位的攻击吗？如果我当时和她在一起，她就不会输了。”两天后的团体赛，我们再次错失一枚金牌，而两次与这枚金牌失之交臂的经历，燃起了我复仇的欲望。

---

<sup>56</sup> 朱利奥-托马西尼（Giulio Tomassini），自1972年担任意大利国家击剑队教练至今。

<sup>57</sup> 罗卡·萨博（Reka Zsofia Lazăr-Szabo）是前罗马尼亚击剑运动员，花剑专家，曾在奥运会上获得一枚银牌和一枚铜牌。

<sup>58</sup> 现代运动击剑中使用的八分位命名系统，一分位：剑尖朝下、保护内侧、手掌旋下，这也被形容为“看手錶的姿势”。

尽管媒体们对我给出了相当积极地评价，但我还是想在远离他们干扰的状况下开始闭关修炼。1995年6月在摩德纳，我以15-13击败了同队的乔万娜-特里尼，第三次赢得了意大利冠军赛。

第一次在国际比赛中与她交锋时，我感觉很奇怪。因为与乔凡娜交锋几乎是一种禁忌，一种青春期的恐惧混合着深深的敬佩。当我第一次击败她后，我并没有感觉自己很强大，只是感觉因为能够击败一位伟大的运动员而正在变得更加强大，我真的非常尊敬她。

敌人，或是朋友？我们的关系总是让媒体议论纷纷，甚至传出我们之间出现了所谓关系裂痕和互相落井下石的传言。事实上，我们都是在有着绝对的尊重和忠诚的健康竞争的环境中长大的。关于我们争吵的“传言”源于这样一个事实：我们属于同一个俱乐部（因为我们住得非常近），而且我们双方从未掩饰过在竞争中获胜的愿望。毕竟击剑是一个高度个人化的运动，竞赛规则的核心就是击败对手。

当我还是个孩子时，在训练和比赛期间，我总是躲在一边，避免与他人交流，因为我永远无法将朋友看成需要打败的人。随着时间的推移，我学会了掌控情绪和集中精力，当我带上保护面具后，与我面对面的任何人，都会被我视作对手。

也许打败乔凡娜会让我对自己的能力更有信心，让我能在接下来的世界击剑锦标赛中超越自己的极限。但是1995年在海牙，悲剧再次上演。这真的是由一场噩梦，变成了一种执念。在本赛季，我曾多次对战罗马尼亚选手的劳拉-巴

代亚<sup>59</sup>，我也总是能毫不费力地击败她。几个月后在荷兰的海牙，我再次与她狭路相逢。但令人难以置信的是，我居然败给了她。

那次世锦赛我只获得了第三名，这简直就是奇耻大辱。两天后，我与梦之队的第一次胜利让之前失利的苦涩变得甜蜜起来，因为我与那些多年来大家梦想中的女孩们一起赢得了第一块团体金牌。我仍然记得，当我第一次看到他们在巴塞罗那奥运会上斩获第一名时的盛况。当时，作为意大利击剑替补选手的我，在电视上关注着这场比赛。我聚精会神的看他们战斗，感觉他们真的非常出色，梦想着有一天我也能成为他们中的一员，在那个梦之队中占有一席之地。

在参加那届世界杯赛的，有和我一起长大的乔凡娜，有我自幼视作偶像的弗朗西斯卡-伯托洛奇，还有和我在1989年第一次参加国家队训练时同住一室的戴安娜-比安切迪。戴安娜独特的性格能够缓和修复团队里紧张的关系，就像粘合剂将大家凝结在一起。那年，在世锦赛上获得第一名，与团队一起登上领奖台的那一刻，让我对自己的能力有了更多信心，这也推动我在日本的福冈大运会上赢得了金牌。

《米兰体育报》报道了我，标题是《维扎利，骁勇善战的意大利之光！》。我对那时的自己感到非常满意，目标仍然是赢得世锦赛，毕竟那是我最终要超越自己的重要比赛。当然，没有忘记一路上是谁在不断打败我。我的性格就是这样，任何时候如果我输了，我会迫不及待的再次挑战这个对手，直到战胜她为止。可以说，在荷兰海牙的那场世界锦标赛之后，劳拉-巴迪已经登上了我“黑名单”。所有的胜利都是为了离我伟大的终极目标更进一步，那就是征服世界锦标赛和实现奥林匹克梦想。

---

<sup>59</sup> 劳拉-巴代亚 (Laura Badea)，前罗马尼亚击剑运动员，花剑专家，在 1992 和 1996 年的奥运会上获得了一枚金牌、一枚银牌和一枚铜牌。

## 永别了，教练

经过四年的努力，终于迎来了 1996 年奥运会。但我感觉自己还没有完全准备好，不过我知道，我不能错过这个机会。

本赛季的开始阶段我表现的非常好，在美国亚特兰举办的世界杯赛分站赛大获全胜，这也是我赢得的第四场世界杯分站赛，由于世界杯赛总决赛是根据之前在各个分赛段取得的成绩来积累评分，所以连赢四场的我，以总分排名第一的身份，轻松的斩获了第一个世界杯总决赛的冠军头衔。奥运会之前的最后一场比赛在法国马赛举行，由于只是一场形式上的比赛，所以教练马格罗决定让我们放弃这个比赛，以便让我们在奥运会前做好休息调整。因此，乔凡娜、弗朗西斯卡、戴安娜和我收拾好了行李，计划去加勒比海的圣约翰岛度假。出发之前，我们顺便去医院里看望了特里科利教练，没想到这居然成了最后的告别。

在我被征召参加奥运会后的那段时间，坊间开始流传一个消息：奥运金牌的终极对决将在来自同一个城市，甚至同一俱乐部的两个选手之间产生。那时，特里科利教练在接受媒体采访时回应说：“如果冠亚军只是在她俩之间角逐，那也不会抢了别人的饭碗，毕竟意大利国内最优秀的击剑运动员，除了她俩也没别人了。”

于是，我和乔凡娜在等待奥运会到来的同时，也开始享受我们的假期。海水清澈而温暖，附近覆盖着棕榈树和茂盛的植被，这简直就是人间天堂！我们租了一艘小船，每天都去附近转转以便发现新的海岸和探索新的海湾。冒冒失

失的我，几乎没做什么防晒措施，完全将自己暴露在阳光下，而乔凡娜使用了几乎是可以防臭氧空洞级别的顶级防护措施。

“你回家后会像马苏里拉奶酪一样苍白。”我取笑她说道。

“也许吧，但我要避免被晒伤。”她无所谓地回答道。

结果是：我被晒伤了，乔凡娜被晒黑了。我喜欢讲这段趣事，因为它以一种简单而明了的方式显示了我们的性格差异，这种差异表现在日常生活的各个方面，但并不妨碍我们相处。我们像是硬币的正面和反面，是现实中的两个极端。

一天下午，当我们喝着开胃酒时，我想起了前一天晚上的梦，我开始向她倾诉：“你知道，大乔……我梦见特里科利教练快死了……”

“梦境和现实是相反的，这意味着你延长了他的生命！你听过这个说法吧？”

虽然我都懂，但那个令人焦躁不安梦久久地缠绕着我。三天后，我们租住公寓里的电话响了。在那个寂静的夜里，突如其来的铃声听起来像是一个阴沉的凶兆。我赶在其他人之前自动站起身来，此时我的心已经被提到了嗓子眼，“你好！”我用睡意朦胧的声音回复了电话那头。

“你好，小瓦！”这声问候来自世界另一端的安娜丽莎。

“为什么在这个时候给我打电话？”我连问候都省了，直接继续发问道：“我妈妈出事了吗？”

“不，小瓦，她很好。”听到这里的我松了一口气，但是还没等我开始庆幸，她就突然说到：“特里科利教练离世了！”

我无法相信他的话，我们在离开前刚见过他。虽然当时他躺在医院里，但他似乎并没有濒临死亡的征兆，事发也太过于突然。

“他当时不是只感染了病毒吗？”

“是的，但后来恶化成了肺水肿。”

我把电话放在耳边，继续听安娜丽莎说话，当时的我神情呆滞，目光和身后的乔凡娜和戴安娜交汇，她俩在此时已经醒了，正屏住呼吸盯着我。特里科利教练是乔凡娜的叔叔，他对于我，就像父亲一样。

在他去世的那一天，他训练过的运动员没有一个到场了，因为当时的我们都分散在世界各地：乔凡娜和我在加勒比海，斯蒂法诺-塞里奥尼在巴黎参加世界杯赛分赛。斯蒂法诺总是告诉大家说，他是像儿子一样被教练带大的，也始终是他的掌上宝，是他的最爱。

“看，你看到你那可恶的儿子做了什么吗？他在击剑比赛中出尽了洋相，现在大家都会嘲笑我，因为他的教练是我！”在斯蒂法诺的幼年时期的一次比赛中，特里科利教练向斯蒂法诺的父亲安吉洛抱怨道。

“教练，你是欣赏我的对吧？”获胜后的斯蒂法诺在结束后反问道：“在我之前，您曾见过在比赛中如此出洋相的人吗？”

“过去的事不提了。”说完，教练的小胡子下勾勒出一个微笑。因为他已经意识到，这个男孩不能被禁锢在一成不变的规则中，他需要以创造性的击剑方式自由的表达他自己的想法。

斯蒂法诺从七岁半时开始学习佩剑，但由于他的性格过于直率和冲动，身体结构也比其他击剑手大出好几倍，这些都导致他的训练成果一直不理想。

担心他放弃击剑，转而去学习网球，特里科利教练总是鼓励他继续坚持。于是斯蒂法诺决定专心练习花剑，之后一路斩获各种胜利，终而加入了国家队。“他的击剑风格极富想象力且不可预测，因此对手很理解他的下一步，又鉴于他极高的击剑天赋，因此他们就只能从技术上超越他，但是他的攻击范围却又可以覆盖整个前胸和后背，而且他又有体格上的巨大优势。”特里科利教练在接受《罗马运动报》的采访时这样总结他成功的原因。

国家队教练阿蒂利奥-菲尼的也认识到了他的天赋，并在《都灵体育报》上评价他：“进攻，进攻，再进攻。他不惧怕任何人，这非常厉害。他有能力创造出令人意想不到的攻击方式。”

他冲动的性格始终是最大的羁绊，经过多年跌宕起伏，斯蒂法诺-塞里奥尼将自己推上了世界的舞台，也因为他独特的“挥鞭式”攻击方式成为主角，这是特里科利教练教授给他的攻击方法，即从正面攻击时用力弯折花剑击中后背来出其不意地击中对手。

1988年，斯蒂法诺在洛杉矶奥运会上与金牌擦肩而过后，前往汉城奥运会。“我做得怎么样，教练？”

“别担心，你会带着金牌归来的。”

这是特里科利教练在他出发前的祝福，也是后来被应验的预言。对于媒体挑衅说，比起亲生父亲，斯蒂法诺与教练之间的父子感情更深，特里科利教练对此的回答是：“我很抱歉，但塞里奥尼必定是他亲生父亲的儿子。既然你们问了，我可以这样说：如果我去到了洛杉矶比赛的现场，他就不会输掉半决赛。我上过战场，也下过监狱，我虽然已经七十三岁了，我还能在击剑馆坚持四个小

时的训练。我所有这些都只是为了了一点微薄的薪水但却巨大的激情。我不惧怕任何人，也没有人能从我身上夺走，培养出一个奥运金牌得主的满足感。我不会闭嘴的，没必要。”

是的，这位教练有他善良的本性，他与意大利击剑联合会 FIS 主席伦佐-诺斯提尼的冲突是众所周知的，后者规定他不准出席任何国际比赛的选拔和比赛现场。但他从不屈从权势，总是远远地跟着我们。他像对待亲生孩子一样对待我们，全心全意的保护我们。他从不掩饰对他自己培养的运动员的钦佩之情，而且像所有的父亲一样，他从不放过对我们的严厉责备。“如果不是第一名就完全没有意义！”，他曾经对我们怒吼道：“你们永远不要满足于屈居第二！”

这就是乔凡娜、斯蒂法诺和我的成长过程，我们敬仰，更是敬重这个精神楷模一样的身影。与他并肩工作多年的朱利奥-托马西尼也一直对他心存感激，评价他说：“他是一个先行者，与他的接触激发了我的求知欲和提升欲。当有人能认出我是乔凡娜、瓦伦蒂娜和斯特凡诺现今的教练时，我会承认，但我也会指出，是特里科利创造了这三位伟大的冠军。”

每当我们踏上击剑道，举起我们的花剑，第一个敬礼永远是献给我们的教练。这是我们所有人，从最年轻到最年长的运动员，在葬礼上对他的告别。

多次转乘飞机和火车后，乔凡娜和我尽一切可能的从加勒比赶到了葬礼现场。斯特凡诺也从巴黎匆匆赶来，向他做最后的告别，尽管我们感到无比悲痛的，但也似乎有了互道珍重的意味。殡仪馆设在帕拉谢尔马<sup>60</sup>市，告别仪式在击剑馆举行，在这个为帮助我们成长，教练付出了全部心血的地方举行。

---

<sup>60</sup> 帕拉谢尔马（Palascherma）是安科纳省的一个城市，位于意大利马尔凯大区。

在我出发去巴黎的前夕，斯特凡诺给我打了电话，他坦言说：“如果我仔细想一想，他的话现在看来就像一份遗嘱。他当时和我谈起，要我继续他的工作，要求我坚持在他的岗位，并告诉我说：‘你会成功的，我相信你！’”。

教练给每一个他的“教子”都留下了最后的箴言，每个人都可以利用他们的才华，在任何比赛中实践这些充满智慧的叮嘱。他将永远陪伴我们，并出席我们所有的比赛，无论任何场合他都不会缺席我们对他的致敬。

国家队教练马格罗让我和乔凡娜参加法国马赛举办的世界杯赛分站赛，这是亚特兰大奥运会开赛前的最后一场热身赛。在赢得了比赛的几天后，媒体采访我时间：“你想把这场胜利献给谁？”

“这我没想到你会这样问，那。。。就把这次胜利献给我的教练特里科利吧，但是我也不知道，因为我想把更重要的东西献给他。”我这样回答了平台下的记者们。但是那时，在我心里想的全是奥运会，因为我知道乔凡娜和斯特凡诺也想通过奥运会向特里科利教练致敬。我曾经对父亲许下了一个承诺，后来我也向特里科利教练许下过这个承诺，向这个引领我成长，激励我前进，鼓励我第一次拿起花剑的人。是的，白旗上的那五个圆圈对我的意义，已经远远高于一个承诺。

梦之队永在!

队友，是朋友，有时也是对手，我们一起并肩作战，为我们的奥运梦想而战。个人赛的失利让所有人都愁肠百结，复仇的火焰在大家心中燃起。

戴安娜肌腱断裂，乔凡娜败战仅斩获铜牌，我与金牌失之交臂。乔凡娜把她的防护面罩扔在地上，一言不发地躲进了更衣室。我的奥运金牌梦，也被突如其来的罗马尼亚选手巴代亚打碎了。这简直不可思议，这个结果让我暴怒不已。对自己极度愤懑的我，丧失了理智，也丢失了振作起来的勇气。

“你在 22 岁的时候就已经赢得了奥运会银牌，这难道不是一个相当大的成就吗？”

“每个人都说这是一个很好的成绩，是一个伟大的成就，但我刚刚才征服了一个类似赛季，在世界杯赛上三次击败过巴迪亚，以世界排名第一来的身份来参加奥运会的我，无法心甘情愿的接受，被我的手下败将击溃的这个结果。不，我完全做不到。”我满腔愤怒地回答了记者的提问。

整个意大利队里的气氛变得紧张起来，原以为能稳赢的斯蒂法诺也在第一轮被突然淘汰。三天后，我们将进行团体比赛，情况完全不容乐观。

弗朗西斯卡已经有两个月没有和国家队教练马格罗说话了，她缺席了在麦当娜迪坎皮格里奥的训练营，又整整晚了一周才到达美国。但她努力完成了在温斯顿塞勒姆的集训，并与其他预备队们一起等候在了奥运村外。这对她这样的奥运冠军，也是一个不小的考验。1993 年在埃森遇到过同样情况的我，很理解这种被排除在场外等候是有多么的煎熬。戴安娜与中国选手对决的那天，弗朗西斯卡没有出现在现场，而是在电话中被通知了整个事故。接到电话的她，泪流不止地说：“不，这怎么可能！这太抱歉了，但我完全不想因为她的受伤而重新上场，我更愿意，是因为团体战术策略的选择而被召入参加团体赛。”

乔凡娜和我都沉浸在震惊中，弗朗西斯卡也和我一样深深关心着戴安娜，希望这件事从一开始就从未发生。

“我想和戴安娜谈谈，”弗朗西斯卡眼含热泪的向我倾诉道。

“你必须代替她参加团体赛，要知道，她会理解你的处境的。她从没生过你的气，总是能理解你的状况。”

“我知道，我的脾气不好。后来我才意识到，在与马格罗的争吵中，无辜的戴安娜也被牵扯了进来。我必须静下心来，做好再次参加奥运会的准备。”

“我们等你归来，为了一起再次赢得团体赛金牌，这也是为了戴安娜而战。”

“是的，戴安娜将会是我们获得胜利最强大的动力，这场胜利一定要献给她。她在肌腱断裂的情况下坚持完成了战斗，这太不起了。当这场比赛结束时，我相信，你们之间的误会也就此消除了。”

在团体赛比赛当天的清晨时分，乔凡娜向仍然沉睡中的戴安娜耳边轻声说：

“别担心，我亲爱的朋友，今天我们会为你而战！”她想以这种方式让戴安娜感受到，这个团队的凝聚力将从此刻起全面爆发。

故事再次回到1989年，那时乔凡娜、弗朗西斯卡以及玛格丽塔-扎拉菲，三人都是意大利国家击剑队的队员。在德国杜伊斯堡举行的大学生运会上，就在团体决赛中快要输给德国队的最后时刻，他们突然手牵着手，一起走到台下的长椅边上坐了下来。这一举动让人们不禁好奇：为什么这群女孩们撇开教练，单独的手拉着手坐在一起？在那几秒钟里，他们之中没有任何人说话，因为她们知道，只有将三人的力量紧紧凝结在一起，才能赢。而这股强大的团队凝聚力，也将成为一种精神力量，一种会伴随时间成长并深深影响后世的信仰。

奇迹就这样发生了：在 1992 年的巴塞罗那，梦之队赢得意大利击剑史上的第一枚奥运金牌，并在随后的几年里不断获胜。这支队伍总是有着神奇的力量，即使是刚进队的我，也可以强烈的感受到。击剑虽然是一项个人运动，运动员个人的实力固然重要，但团体之间深厚的凝聚力也很重要，所以每个人都必须学会磨平性格中的锋芒。胜利总是很难，但是，在失败的风险中，我们能学会更重要的事，那就是要够适时地停下来，以便了解自己的内心，明白自己是谁，懂得自己的价值在哪。当失败即将降临时，如果你遇到同伴们信任的目光，你就会明白他们不是在谴责你，即使你失败了，你也知道，他们都会努力帮助你克服困难。

“你是真想接受我的指导，还是想按照你的方式任性妄为？”当弗朗西斯卡返回训练中时，教练马格罗这样问她。

她回答说：“我只想得到与小组中其他人同等的待遇。”

于是在 1996 年 7 月 25 日，我们已经准备好再次征战。坐在剑道尽头的轮椅上的戴安娜，也到场支援我们。弗朗西斯卡和戴安娜之前有过争执，现在又取代了属于戴安娜的奥运会参赛资格，因而感到无比尴尬和紧张，万一失败，她将会无比自责。乔凡娜和我，反而信心十足，充满了战斗力，期待通过梦之队的再次胜利，为个人赛的失败一洗雪耻。我们的目光在瞬间相遇：戴安娜露出一个微笑，弗朗西斯卡意识到，只有当我们四个人融为一体，才能最终主导这场比赛。

我们都知道，弗朗西斯卡是非常有实力的，她取代戴安娜参赛并没有削弱团队实力，也没有早造成任何团队的间隙。然而，我们想表明，梦之队的力量

并不只属于获得参赛资格的三个人，而是属于包括戴安娜在内的我们四个人。我非常紧张，因为这是我第一次与已经赢得过奥运金牌的队友并肩战斗。我在这么小的年纪就加入了国家队，并成为了梦之队的核心成员，对战全球最顶级的运动员们，完成这一切并不容易。前几天的鲁莽消退，理性占据主导，这时的我才意识到，这次会面对于弥补之前我们个人赛的失利是多么重要。

我们以 45 比 24 的绝对优势将中国队淘汰，半决赛与匈牙利队的对阵，一开始我们比分落后，但最终成功获胜。总决赛决赛了是意大利对战罗马尼亚。乔凡娜在与劳拉-巴迪的比赛中表现出色，以 29 比 26 获胜，然后轮到我上场对战萨博，最后连续四次击中对手后，我们以 33 比 27 领先。乔凡娜和罗克萨娜·斯卡拉特之间的激烈对战将比分带到了 40:30，但现在，轮到弗兰切斯卡来结束最后的战斗，而和她对战的正是我的眼中钉——劳拉-巴迪。

尽管我们分数领先，但我们仍然紧张的屏息以待。弗朗西斯卡的进攻专注而凶猛，没有给来自罗马尼亚的对手留下任何反击的空间，最终以 45 比 33 获得胜利。在佐治亚世界会议中心上空响起的巨大轰鸣声的感召下，我们纷纷跑到戴安娜身边，用热吻淹没了她。虽然我们想带她一起上奖台，但被保安阻止了。于是我们四个人相拥而泣的画面通过电视传遍了全世界，向大家宣告了：梦之队永在！

当我和我的队友们一起站在领奖台上时，我在想，也许我还没有真正实现全部的梦想，但这块奥运团体金牌也非常有意义。因为不想错过我第一次获得奥运会金牌的重要时刻，她从看台后面探出头来，然后跑到我身边，给了我

个大大的拥抱，这时我想到，到在这个胜利的时刻，天堂的爸爸也一定来到了现场，于是我们三个人又在此刻重聚了。

虽然我的母亲，总是等候在赛场之外，但她一直是我心灵平静的根源。作为一个伟大的组织者，她已经尽力确保一切顺利进行，她照顾我的一切饮食起居，就像一只母鸡照顾小鸡一样。我对她感激不尽，当我看着她的眼睛，我想到，父亲去世的那个 1989 年，在多年前留给了我们巨大的伤痛，但我们知道必须播撒希望的种子，开启新的人生。这些年，是我们母女俩相依为命，互相陪伴，一起走过了春秋十载。我一直在奋斗，经历了生活的跌宕起伏。她也知道，必须燃起生活的新的希望，成为这个家的顶梁柱。她平凡的就像终为我们指明方向的罗盘，是永远的领路人。

回到意大利后，我们一起去了布德里奥-迪-科雷焦<sup>61</sup>看望父亲，他在那里出生，也在那里安葬。在冰冷的大理石上，我留下了当时在奥运会领奖台上获得的，仍然带着体温的花束，以及一张印有我们这些“金牌少女们”实现奥运梦想的幸福瞬间的海报。

---

<sup>61</sup> 布德里奥-迪-科雷焦（Budrio di Correggio）是意大利艾米利亚罗马涅大区博洛尼亚省的一个小镇。

**CAPITOLO III  
COMMENTO  
TRADUTTOLOGICO**

## 1. Introduzione

Prima dell'inizio dell'analisi, l'autore del saggio ritiene opportuno ribadire che il seguente commento riguarderà una selezione di testo, e non la sua integralità, estratto dai capitoli 5, 7, 8, 9, 10 del libro *A Viso Scoperto*, con particolare focus sui capitoli 8 e 9. La scelta dei capitoli sopracitati è stata dettata dall'esigenza di concentrare la traduzione sui momenti chiave della carriera agonistica dell'atleta, partendo dalle prime esperienze fino alla prima Olimpiade di Atlanta, escludendo, invece, i capitoli riguardanti famiglia, figli, amore e carriera politica.

Se volessimo riassumere in maniera efficace il lavoro che l'autore di questo saggio svolgerà nel capitolo a venire potremmo utilizzare la seguente definizione di analisi traduttiva fornita dal colosso della traduzione Bruno Osimo:

*“L'analisi traduttiva sintetizza i poli intorno ai quali si sviluppa il processo traduttivo, la previsione delle differenze lingue culturali tra i testi, la peculiare posizione stilistica, poetica, cognitiva, ideologica del traduttore nei confronti del prototesto e le funzioni del metatesto.”<sup>62</sup>*

Per prima cosa, è dovuta una precisazione dei concetti di “prototesto” e “metatesto”: il primo equivale al testo originale (anche noto come testo di partenza) con la lingua di partenza e il modello primario, necessario per le manipolazioni testuali di secondo grado; il secondo corrisponde al testo prodotto dopo il processo traduttivo, rappresenta quindi il testo finale (testo d'arrivo).<sup>63</sup> Questi, sono i due modelli che faranno da base per l'attuazione dell'analisi traduttologica.

Secondo la vasta disciplina nota come “*translation studies*” il traduttore ha certamente l'obiettivo di mantenere la coerenza e la continuità testuale, obiettivo principale del metatesto prodotto dall'unione dei vari capitoli. Tuttavia, come affermato

---

<sup>62</sup> Bruno OSIMO, *Dizionario di scienza della traduzione. Italian Edition*, Milano, Hoepli, 2015, p.27.

<sup>63</sup> Anton POPOVIC, *La scienza della traduzione. Aspetti metodologici. La comunicazione traduttiva*, Milano, Hoepli, 2010, p.159, p.166.

dal padre della teoria della traduzione James Holmes nei suoi *Papers on Literary Translation and Translation Studies*, il processo traduttivo comporta necessariamente degli *shifts*<sup>64</sup>, ossia slittamenti tra testo di partenza e testo d'arrivo che si manifestano a vari livelli e sono causati da fattori diversi. La risoluzione di tali problematiche di slittamento è legata a tutte quelle scelte generali e strettamente personali che condizionano la traduzione, delineando una vera e propria strategia traduttiva, nota come macrostrategia. Tale è la motivazione per cui il seguente commento partirà proprio da quest'ultima.

## 2. Macrostrategia

Come accennato nel paragrafo precedente, uno dei principali aspetti del processo traduttivo è la scelta di adeguate micro-strategie traduttive. A quest'ultime fa capo la macro-strategia, che parte da un'analisi di una serie di elementi generali che valutano il prototesto e successivamente il metatesto (lettore modello, destinazione editoriale e dominante). La funzione svolta dalla macrostrategia è dunque quella di guida del lettore nell'adozione di una micro-strategia specifica rispetto ad un'altra in presenza di problemi traduttivi specifici. Seguendo poi, la linea di pensiero del traduttore e teorico Jean Delisle, tale strategia traduttiva verrà poi applicata in maniera coerente sulla base delle intenzioni avanzate dal traduttore per il testo scelto. Tutto ciò porta a definire come primo approccio alla traduzione del testo la delineazione e conferma di una macrostrategia traduttiva. Prima di definirla è stato necessario valutare a quale tipologia di macrostrategia si farà riferimento, in base alla vicinanza o lontananza tra prototesto e metatesto prodotto è infatti possibile identificare due tipologie differenti di macrostrategia: addomesticante ed estraniante. Tali termini, conosciuti per la prima volta dallo studioso e traduttore americano Lawrence Venuti, in *The Translator's*

---

<sup>64</sup> James HOLMES, *Papers on Literary Translation and Translation Studies*, Amsterdam, Editions Rodopi B.V., 1988.

*Invisibility*<sup>65</sup> e *The Scandals of Translation: Towards an Ethics of Difference*<sup>66</sup>, indicano rispettivamente due casi. Il primo, nel quale strategie e scelte traduttive inducono alla produzione di un testo adattato alla lingua e alla cultura d'arrivo, in misura variabile a seconda della tipologia testuale e della lingua e della cultura di partenza. Il secondo, è un approccio traduttivo strettamente legato e vicino alla lingua e alla cultura di provenienza.

Ebbene precisare che, le macrostrategie sopracitate possiedono differenti definizioni, tutte simili tra loro, più o meno specifiche a seconda dell'approccio adottato dallo studioso che le ha teorizzate. Si veda, ad esempio, la corrispondenza biunivoca traduzione letterale ed estraniamento, teorizzata dal linguista cecoslovacco Anton Popovič. È normale consuetudine che, nello svolgimento di un singolo compito traduttivo vengano adottate e combinate più macrostrategie simili tra loro.

Seguendo la medesima metodologia, in questa tesi verrà adottata una strategia perlopiù addomesticante, con particolare attenzione alla realtà culturo-specifica nella quale la vita e ai pensieri dell'atleta si diramano, da qui, ne deriva la traduzione dei nomi propri di persona e di luogo italiani in lingua cinese. Eccezione però è stata fatta per i tecnicismi relativi alla disciplina della scherma. Qui, infatti, se da un lato si è cercato di andare incontro alle esigenze di un pubblico giovane ed ancora inesperto nella disciplina, semplificando e traducendo in lingua d'arrivo i nomi degli schermatori e delle gare mondiali, dall'altro termini schermistici specifici sono stati sostituiti con il termine tecnico corrispondente in lingua cinese, ma spiegati solo nel caso in cui si presupponga che il lettore non li abbia già incontrati nella sua esperienza da atleta.

---

<sup>65</sup> Lawrence VENUTI, *The Translator's Invisibility. A History of Translation*, Abingdon, La Routledge, 1995.

<sup>66</sup> Lawrence VENUTI, *The Scandals of Translation: Towards an Ethics of Difference*, London, La Routledge, 1998.

## 2.1 Tipologia testuale

Il primo passo preliminare all'analisi traduttologica è l'individuazione della tipologia testuale del prototesto e del metatesto. La tipologia testuale è definibile come una classificazione che accomuna testi aventi caratteristiche similari; volendo usare un paragone caro alla traduttologia Susan Edna Bassnett, essa è un "patto" tra l'autore e il lettore, dove il primo assume una vera e propria responsabilità morale nei confronti del lettore.

Tale "patto" è classificabile secondo aspetti e criteri variabili. Nella storia della traduzione in molti hanno avanzato una definizione, la classificazione scelta per la tesi in questione è quella offerta dal colosso Francesco Sabatini. Egli parte da una prima distinzione tra testi: molto vincolanti, mediamente vincolanti e poco vincolanti; seguita da una categorizzazione specifica per ciascuna classe sopracitata. Rientrano nei testi molto vincolanti i testi scientifici, i testi normativi ed i testi tecnico-operativi. I testi mediamente vincolanti includono invece i testi espositivi e quelli testi informativi; per concludere i testi poco vincolanti sono i cosiddetti testi "d'arte" o letterari. Questa classificazione, dettagliata ed esaustiva delle tipologie testuali riprende il lavoro dello Egon Werlich, che per primo fornì una distinzione tra tipi di testo. Nel suo libro *A Text Grammar of English*, egli classifica i testi in cinque tipologie: narrativo, descrittivo, espositivo e regolativo, basandosi sullo scopo che si propone il mittente e sulle capacità di comprensione del destinatario.<sup>67</sup>

È bene tenere presente però, che un singolo testo può rientrare in più tipologie testuali, avendo spesso natura ibrida.

Relativamente a ciò, il prototesto in questa tesi presenta una tipologia testuale ibrida. Il testo in esame rimane comunque una biografia di Valentina Vezzali: la presenza e la descrizione dei fatti e delle vicende legate alla sua attività sportiva

---

<sup>67</sup> *Tipologie di testo*. URL: [https://it.wikiversity.org/wiki/Tipologie\\_di\\_testo](https://it.wikiversity.org/wiki/Tipologie_di_testo) (consultato il 08/12/2018).

(allenamento e gare), lo classifica come un testo informativo. Tuttavia, come affermato da Peter Newmark:

*“Few texts are purely expressive, informative or vocative: most include all three functions, with an emphasis on one of the three.”<sup>68</sup>*

Diversamente da altri testi biografici, in questo caso la carriera e la vita privata non vengono raccontate in maniera neutrale, l'autore esprime infatti le proprie opinioni. Le vicende trattate sono molto personali: da quelle relative alla sua famiglia a quelle dei suoi compagni di squadra della nazionale. Il testo presenta una forte componente espressiva e soggettiva, in aggiunta alla componente informativa relativa alla descrizione della sua vita. Nella seconda parte del testo si vanno invece a trattare diverse azioni schermistiche, sia d'attacco che di difesa, difficilmente conosciute da un pubblico occasionale. Per descriverle si è considerato un manuale schermistico che permette di richiamare le azioni tecniche della scherma odierna.

Nel complessivo, il testo oggetto di questa tesi appartiene alla categoria informativa, espressiva e vocativa, enfatizzando la componente espressiva.

## **2.2 Lettore modello**

Elemento fondamentale, come precedentemente presentato, per la delineazione di una macrostrategia è certamente il lettore modello. Tale elemento è l'unico in grado di dare un senso al processo traduttivo. Infatti, un testo che manca di collaborazione interpretativa risulta inutile. Una delle più significative definizioni di lettore modello viene fornita dalla colonna portante della letteratura italiana, Umberto Eco:

---

<sup>68</sup> Peter NEWMARK, *A Textbook of Translation*, London, Prentice Hall, 1988, p.42.

*“Il lettore modello è un insieme di condizioni di felicità che devono essere soddisfatte per leggere il testo.”<sup>69</sup>*

Ai fini traduttivi, è risultato dunque utile individuare il lettore modello del prototesto, per avere un’idea più chiara su quali fossero le intenzioni originarie dello scritto, seguita poi da una definizione mentale del lettore modello del metatesto.

Nel primo caso si individua come lettore modello del prototesto un fan della grande Valentina Vezzali, presumibilmente giovane e con una certa esperienza e conoscenza della disciplina e dell’atleta.

Il lettore modello del metatesto si distacca, ma non del tutto, a quello del prototesto. Si è infatti scelto un pubblico alle prime armi nella pratica della scherma, che abbia bisogno di guida e stimoli nel conseguimento dell’attività agonistica e che sia ben predisposto alla conoscenza di atleti internazionali di spicco. La fascia d’età rimane dunque perlopiù incentrata alla gioventù, ma si incorpora a tale categoria quella genitoriale, che vogliosa di incanalare i figli verso i giusti esempi di maturità sportiva, si avvicina alla lettura del libro con interesse.

### **2.3 Dominante**

Una volta identificato un pubblico al quale destinare la traduzione, è stato necessario delineare un altro degli elementi preliminari all’analisi: l’identificazione della “dominante”. Il concetto di dominante nasce con i formalisti russi e viene formalizzato e definito dal traduttore Roman Jakobson. Secondo la definizione classica, la dominante è l’elemento intorno al quale si focalizza un testo e che ne garantisce l’integrità.<sup>70</sup>

---

<sup>69</sup> Umberto ECO, *The Limits of Interpretation*, Bloomington, Indiana University Press, 1991, p.62.

<sup>70</sup> Román Ósipovič JAKOBSON, *On Linguistic Aspects of Translation*, Cambridge (Massachusetts), Belknap Press, 1987.

La tipologia testuale sta alla base della dominante, infatti, attraverso la sua determinazione si sceglie quali caratteristiche del testo di partenza trasporre nel testo finale, quali enfatizzare ed infine quali sacrificare. Tuttavia, è bene notare che la funzione dell'analisi traduttologica è l'individuazione della dominante, di quel livello o elemento al quale prima di tutto si consegue l'unità del testo.<sup>71</sup>

Nel prototesto si sono individuate tendenze principali: la prima è una descrizione minuziosa delle vicende puramente biografiche sulla vita dell'atleta, la seconda la si individua nella puntualità e specificità dei termini schermistici impiegati nel testo. Tutto ciò è facilmente comprensibile se si pensa che il coautore della biografia è un'amica di Valentina Vezzali, e l'autrice è la stessa campionessa.

Analizzando il metatesto, si è deciso, data la variazione di pubblico finale, costituita principalmente da giovani ragazzi che aspirano alla carriera schermistica, di far prevalere gli stimoli emotivi presenti nel prototesto, enfatizzandoli, rendendo la vita dell'atleta in questione un esempio da seguire. Tale dominante verrà affiancata da una descrizione minuziosa e chiara degli eventi riportati con un linguaggio colloquiale e vivace, concepibile come sottodominante del metatesto.

## **2.4 Destinazione editoriale**

Per rendere concreto e utile il lavoro effettuato, un'ultima tappa obbligatoria prima di procedere con la traduzione è certamente la scelta di una destinazione editoriale per il testo finale, ossia la scelta del medium in cui si ipotizza la pubblicazione del proprio testo sottoforma di libro, saggio, articolo e via dicendo. L'importanza della scelta preventiva di una destinazione editoriale per il testo è dovuta alla sua capacità di influenzare il registro e lo stile adottato.

---

<sup>71</sup> Peeter TOROP, *La traduzione totale: tipi di processo traduttivo nella cultura. Traduzione di Bruno Osimo*. Milano, Hoepli, 2010, p.241.

La traduzione operata in questa tesi può ritenersi l'inizio di un lavoro di traduzione più lungo e complesso. L'obiettivo dell'autore è, infatti, quello di creare un volume dedicato alle biografie delle più importanti figure schermistiche Italiane; volume che si spera venga scelto da un giovane lettore appassionato di scherma, che spinto dalla curiosità avrà modo di conoscere una delle più illustri realtà del mondo schermistico e trovare ispirazione e motivazione in essa. Nel caso tale sogno riuscisse a concretizzarsi, un'ipotetica casa editrice alla quale proporre la pubblicazione dell'operato, sarebbe la famosa *Beijing Sport University Press*, specializzata nella pubblicazione di libri e articoli dedicati allo sport e ai campioni emergenti in Cina; si vedano ad esempio i numerosi manuali sulla scherma pubblicati, considerati un caposaldo dagli appassionati alla disciplina.

### **3. Microstrategie**

Dopo aver presentato una chiara macrostrategia traduttiva, il secondo passo da effettuare prima di procedere con la traduzione specifica del prototesto, è un approfondimento e analisi dei principali problemi traduttologici nei quali ci si è imbattuti in fase di traduzione. Ad ogni problema corrisponderà una o più microstrategie traduttive impiegate per risolverlo. Come ricorda il colosso della traduzione Federica Scarpa:

*“Dopo aver analizzato la macrostrategia, è necessario procedere a un’analisi orientata specificamente alla traduzione, mirata a individuarne i nodi problematici e a risolverli.”<sup>72</sup>*

Ma cosa si intende per problemi traduttivi? Certamente, una prima ed errata comprensione della domanda potrebbe portare a pensare che ci si riferisca alle difficoltà di comprensione del testo riscontrate nel processo traduttivo. In realtà, per problemi

---

<sup>72</sup> Federica SCARPA, *La traduzione specializzata*, Milano, Hoepli, 2001. p.109.

traduttivi si intendono quelle caratteristiche proprie del testo che necessitano dell'utilizzo di procedimenti traduttivi particolari e dell'applicazione di strategie speciali, il tutto finalizzato a ridurre al minimo il residuo traduttivo.

Si sarebbe portati a pensare che i problemi traduttivi siano dunque una sorta di ostacolo o inghippo alla traduzione del prototesto. In verità, la loro utilità ed importanza viene definita dal professore di traduzione Peter Newmark:

*Il cuore della teoria della traduzione sono i problemi traduttivi [...]; la teoria della traduzione consiste ed è definibile a grandi linee come un grande numero di generalizzazioni dei problemi traduttivi.<sup>73</sup>*

L'importanza dei problemi traduttivi diviene dunque indiscussa, sono proprio questi ostacoli a permettere al traduttore di adottare misure (microstrategie) adeguate a risolverli, basandosi sul proprio retroscena culturale, conoscenza, esperienze personali, e risorse disposizione ecc.

Se dovessimo avanzare una categorizzazione dei vari problemi traduttivi esistenti probabilmente potremmo dividerli in: problemi linguistici, che si fermano al livello della parola, problemi testuali, che avanzano un gradino in più verso il livello del testo ed in fine problemi extralinguistici che riguardano problematiche che vanno oltre lo stesso testo di partenza, ma coinvolgono aspetti più ampi quali la cultura, la religione, la politica, i costumi e gli usi di un popolo.

Nei paragrafi successivi verranno illustrate le varie tipologie di problemi traduttivi sopracitate mediate esempi e le strategie adottate per risolverli.

---

<sup>73</sup> Peter NEWMARK, *A Textbook of Translation*, London, Prentice Hall, 1988, p.21.

### 3.1 Fattori linguistici

In questa categoria verranno approfonditi una serie di esempi di problematiche linguistiche comuni riscontrate nel testo e risolte mediante l'impiego di differenti espedienti traduttivi. L'ordine di analisi prosegue dal generico allo specifico; partendo da una prima analisi degli aspetti ritmici e della punteggiatura che caratterizzano il testo autobiografico scelto, si raggiungerà il livello della parola con un elenco di tecnicismi e nomi propri meritevoli di attenzioni.

#### 3.1.1 Aspetti Ritmici

La prima delle caratteristiche riscontrate nel prototesto che si è considerata estremamente interessante è la musicalità ritmica che lo caratterizza. Tale scelta peculiare effettuata dall'autrice, Valentina Vezzali, è stata rispettata nella produzione del metatesto. La scelta effettuata è motivata da una conoscenza personale della cultura della lingua d'arrivo e i gusti del pubblico ad essa legate. Difatti, un testo che abbia una certa musicalità risulterà piacevole all'orecchio di un lettore cinese, che ha ricevuto, sin dalla tenera età, una predilezione per la simmetria sintattica della frase, i postulati a quattro caratteri (si veda il frequente impiego di espressioni idiomatiche) e la ripetizione.

Negli esempi sotto riportati si evince concretamente la musicalità del testo di partenza. Si veda nel primo caso, la ripetizione del comando brutale “attacca”, ripetizione in grado di creare un climax ascendente che coinvolge direttamente il lettore nella lettura. Nel secondo, si noti invece l'impiego di nomi astratti che terminano in “-ità”, che creano un effetto piacevolmente ritmico insieme alla costruzione sintattica luogo- oggetto scelta dall'autrice.

La soluzione adottata in lingua cinese risulta simile: nel primo esempio si è riportato il verbo 进攻 *Jīngōng*, letteralmente “attaccare”, che crei un effetto simile anche nel testo d'arrivo; nel secondo esempio si è scelto di adottare dei composti del

nome 力 *lì*, letteralmente “abilità/capacità”, in questo caso impiegato per la creazione di nomi composti astratti legati ad una abilità specifica (un po' come la desinenza italiana -ità).

**PT:** «Attacca, attacca e attacca ancora. Non ha paura di nessuno. È bravissimo. È capace di inventare colpi incredibili.»

**MT:** “进攻、进攻、再进攻。无所畏惧的他，天赋异禀，用变化丰富且极具创意的进攻方式屡创奇迹。”

**PT:** In Stefano Cerioni aveva trovato la creatività, in Trillini l'aggressività, in me la determinazione.

**MT:** 在斯特凡诺-塞里奥尼身上他找到了创造力，在特里尼身上他找到了好胜力，在我身上他找到了果决力。

Talvolta, per le motivazioni presentate nel paragrafo precedente, si è scelto volontariamente di trasformare in “piacevolmente orecchiabile” anche quelle frasi che originariamente non presentavano alcuna traccia di musicalità. I due esempi presentati sono dei casi tipo, nei quali si è adottato il principio retorico prettamente cinese del parallelismo (排比 *páibì*) della frase, che consiste nella ripetizione della stessa o simile struttura sintattica in più frasi, e la tecnica retorica del contrasto (对比 *duìbì*), che consiste nell'accostare due elementi o aspetti opposti presentandoli in maniera comparativa.

Si noti nel primo caso la ripetizione della struttura di determinazione: aggettivo+的+ nome reggente, adottata per creare un effetto ritmico e visivo. La presenza di sei caratteri per blocco di sintagma rispecchia il principio retorico cinese del 对偶 *duì ǒu*, letteralmente “accoppiamento”. Il secondo dei casi in analisi ha sfruttato la metafora adottata dall'autrice nel prototesto per trasformare la frase in squisitamente cinese grazie alla ripetizione dell'avverbio 最 *zuì*, letteralmente “più”, che rientra nella tecnica

retorica del 排比 *páibǐ*, e grazie all'accostamento delle due figure in antitesi 贫民 *pínmín* (povero) e 国王 *guówáng* (re).

**PT:** E quel duello cavalleresco, con posizioni ben precise, fatto di regole e stile, diventò la passione che animò gli anni della prigionia e poi contagiò tutto il resto della sua vita.

**MT:** 而这项充满了骑士精神的运动，用严谨的姿态，精湛的战术和优雅的风格，点燃了他监禁岁月里的激情，深深的影响了他的整个后半生。

**PT:** [...] chiunque sia, dal più umile al re.

**MT:** [...] 不管是谁，无论是最卑微的贫民，或者是最高贵的国王。

### 3.1.2 Punteggiatura

Una seconda problematica rilevante riscontrata durante il processo traduttivo è l'impiego della punteggiatura. La chiave di una buona traduzione è proprio un impiego adeguato della punteggiatura. Come affermato dallo stesso Newmark, la punteggiatura è potente<sup>74</sup>, essa è infatti ricca di significato implicito che rischia di essere perso nella traduzione se non gli si attribuisce il corretto peso.

Considerando la differenza di fondo che caratterizza la punteggiatura italiana e quella cinese, è evidente la necessità di riassetto della punteggiatura necessaria affinché il messaggio veicolato dal prototesto raggiunga il lettore mediante il metatexto nel modo più chiaro ed efficace possibile. A tale fine, è quasi sempre stato necessario spezzettare il periodo paratattico che caratterizza molti passaggi del testo in piccole frasi brevi e coincise, che rispondano all'esigenza di chiarezza e brevità.

---

<sup>74</sup> Peter NEWMARK, *A Textbook of Translation*, London, Prentice Hall, 1988, p.58.

Gli esempi presentati a seguito risultano essere i capo stirpe di una serie di problemi simili riscontrati nel prototesto.

**PT:** Ero una piccola monella e mi piaceva giocare. Non mi rendevo conto di dover disputare una gara importante: la scherma faceva già parte della mia vita quotidiana da quattro anni e incontrare un'avversaria era quello che facevo in allenamento tutti i giorni.

**MT:** 那时的我只是个贪玩的小毛孩, 还完全没有意识到一个重要的比赛即将到来。毕竟四年来, 击剑已经成为我日常生活的一部分, 直面各种对手已是习以为常。

In questo primo esempio si nota come, una frase con sintassi complessa prevalentemente paratattica in lingua italiana, ricca di congiunzioni (: , e), sia stata trasformata in ipotattica, ricca di sintagmi brevi, coincisi e chiari adatti ad un giovane lettore cinese, mediante l'utilizzo delle virgole e l'uso di congiunzioni quali 毕竟 *bìjìng* "infondo", 因为 *yīnwèi* "perché", 那就是 *nàjiùshì* "cioè", 准确来说 *zhǔnquè lái shuō* "più specificatamente" ecc.

**PT:** Non capii subito cosa stesse accadendo, e così feci appena in tempo a girarmi per non ricevere in piena faccia la sua secchiata d'acqua. Fu, letteralmente, una doccia fredda.

**MT:** 我当时并不知道发生了什么, 当我正好转头看向她时, 一桶冷水就这么直接的泼到了我脸上——这简直就跟洗了一场冷水澡似的。

Il secondo caso in esame mostra come, anche qui, si è prediletta una struttura sintattica lineare nel testo d'arrivo, caratterizzata dalla trasformazione dei lunghi e complessi periodi del sintagma di partenza, in brevi frasi coincise divise da virgole. Un appunto va fatto alla scelta di impiegare il trattino em ( — ), segno di interpunzione

cinese, al posto dell'originario punto in lingua italiana, per rafforzare l'imprevedibilità dell'accaduto presentato nella frase successiva, strettamente legato alla precedente.

**PT:** Lo sapevo, eppure l'inquietudine di quel sogno non mi abbandonava...

**MT:** 虽然我都懂，但是那个令人焦躁不安梦仍然久久地缠绕着我。

Quest'ultimo esempio è degno di nota per la trasformazione di un segno d'interpunzione tipico ed ampiamente utilizzato in lingua italiana, quali i puntini di sospensione, sia stato volontariamente trasformato in un avverbio di durata in lingua cinese 久久地 *jiǔjiǔ de* "per molto tempo", che accentua la continuità dell'azione, di quell'incubo che era divenuto quasi un tormento per l'atleta.

### 3.1.3 Fattori Lessicali

Sul livello della parola, il traduttore deve far fronte ad una delle categorie più importanti di problemi traduttivi: i problemi lessicali. Essi, come riporta la stessa Federica Scarpa, costituiscono il primo riscontro con i contenuti del testo<sup>75</sup>, tali contenuti non sono esclusivamente legati ai significati di parole e termini, ma coinvolgono la realtà storica, sociopolitica e culturale dell'epoca. Lo scopo del traduttore, di fronte a tali difficoltà, sarà quello di trovare una o più microstrategie traduttive adatte per risolverle.

Nel testo in esame, si sono riscontrati più problemi lessicali comuni e frequentemente ricorrenti, per i quali è stata generalmente adottata la medesima strategia risolutiva.

Per gli esempi sottostanti, si è ritenuto necessario adottare la medesima scelta strategica, l'esplicitazione del significato insito nella parola. Tale scelta è stata condizionata dalla complessità della lingua italiana, che tende a sottintendere numerosi

---

<sup>75</sup> Federica SCARPA, *La traduzione specializzata*, Milano, Hoepli, 2001, p.153.

elementi della frase e fa ampio uso di figure retoriche. Per semplicità di lettura, e tenendo sempre ben presente la categoria di lettori modello di riferimento, si è giunti all'esplicitazione come soluzione maggiormente valida alla risoluzione di questa tipologia di problemi.

**PT:** Agli esordi della mia carriera sportiva il Club Scherma Jesi collezionava già in bacheca diversi tricolori e allori internazionali, [...]

**MT:** 在我运动生涯的开始阶段，耶西市击剑俱乐部已经培养了一批在国内外比赛中获奖的击剑冠军， [...]

**PT:** In quel vuoto emotivo si inserì prepotentemente la figura del maestro Tricoli, che in alcuni momenti si dimostrò come un papà in grado di capirmi fino in fondo.

**MT:** 在父爱缺失的状态里，特里科利教练适时的出现在我的生活中，很多时候他都像一个非常理解我的父亲。

In particolare, in questi primi due casi, l'italiano ricorre alla figura retorica nota come *sineddoche*, presentando una parola, usata figuratamente, avente un significato più o meno specifico, in funzione della categoria sostituita.

Nel primo, tali parole sono “tricolori e allori internazionali”, che, ai fini di veicolare chiaramente il messaggio implicito nel prototesto, sono stati letteralmente tradotti 在国内外比赛中获奖的击剑冠军 *zài guónèiwài bǐsài zhōng huòjiǎng de jǐjiàn guànjūn*, ossia “campioni che hanno vinto premi nazionali ed internazionali”, esplicitandone il significato e generalizzando la categoria di premi vinti.

Nel secondo, ad avere un valore implicito è la parola “vuoto emotivo”, in questo caso sostituito in cinese dalla frase 父爱缺失 *fù'ài quēshī*, ovvero “l'assenza del padre”, esplicitandone ancora una volta il significato.

**PT:** Ed ecco che all'Aja, pochi mesi dopo, mi ero ritrovata di nuovo a tu per tu con lei e... Era impossibile, non potevo crederci!

**MT:** 几个月后在海牙，我再次与她狭路相逢。但令人难以置信的是，我居然败给了她。

Il particolare caso in esame risulta un unicum all'interno della traduzione. L'autrice del testo sott'intende la propria perdita contro la campionessa romena Laura Badea mediante l'uso della parola "impossibile". Per consentire una lettura fluida del testo tradotto e permettere al lettore di avere chiare le tappe che hanno scandito la carriera dell'atleta si è ricorso anche in questo caso ad una esplicitazione. È stato dunque indicato cosa risultava impossibile agli occhi della giovane schermatrice ancora inesperta, la perdita del match : 我居然败给了她 *wǒ jūrán bài gěile tā*, ossia " Non posso credere che mi abbia battuto"

**PT:** Il maestro aveva lasciato a ciascuno dei suoi figliocci un ultimo monito attraverso un'eredità che [...]

**MT:** 教练给每一个他的“教子”都留下了最后的箴言， [...]

Altro caso che merita di specifiche attenzioni ed ha creato non poche difficoltà nella scelta delle parole è il termine "figliocci" utilizzato dalla Vezzali per definire il rapporto tra il maestro Tricoli e i propri allievi. Tale termine, in lingua italiana indica per definizione colui che è stato tenuto a battesimo o cresimato dalla coppia formata dal padrino e dalla madrina secondo la fede cristiana. Se si analizza la frase, il termine è utilizzato in maniera impropria, elevando la scherma quasi ad una religione ed il rapporto tra maestro e allievi al rapporto di padrino e figlioccio. In traduzione, si è scelto di mantenere questa visione rituale della scherma, adottando il termine cristiano corrispettivo a figlioccio in lingua cinese: 教子 *jiàozǐ*, in un tentativo di mantenimento delle caratteristiche stilistiche del testo originale. Tuttavia, questo risulterebbe alquanto

insolito se posizionato senza alcuna spiegazione o precisazione all'interno della frase cinese, motivo per cui si è scelto di virgolettare il termine, al fine di indurre il lettore ad intuire il paragone figurato adottato.

**PT:** A me era già capitato nel 1993 a Essen e sapevo quanto bruciassero certe esclusioni.

**MT:** 1993年在埃森遇到过同样情况的我，很理解这种被排除在场外等候是有多么的煎熬。

Di originale lettura risultano quei casi nei quali per ragioni puramente stilistico-ornamentali, l'autrice ha scelto di adottare una certa categoria di termini legati ad un ambito specifico (fuoco, mondo militare ecc.) al fine di rafforzare dei concetti all'interno della frase e creare delle sottili metafore. Anche in questo caso, rimanendo coerenti alla macrostrategia traduttiva adottata, si è tentato di rispettare lo stile del testo originale, ricreando, solo dove possibile, la medesima metafora. Si veda, ad esempio, il caso sopracitato, nel quale per rispettare l'ambito del fuoco presente nel termine "bruciassero", si è fatto ricorso in cinese alla parola composta 煎熬 *jiān'áo*, propriamente "sofferenza", letteralmente composta dai singoli caratteri 煎 *jiān* "friggere" e 熬 *áo* "cuocere a fuoco lento".

**PT:** [...] che non esitava a sovvertire i canoni classici della scherma e a inventare nuove mosse se si rendeva conto che potevano far esprimere meglio la forza di un atleta, sublimandone lo stile.

**MT:** [...] 如果他意识到一个新动作技巧可以更好的爆发出运动员的力量，提升运动员的气质，他就会毫不犹豫的抛开之前击剑的“经典教条”。

Un ultimo appunto va alla traduzione della parola "stile", impiegata dalla Vezzali per indicare una definizione particolare coniata dal maestro Tricoli. Se ad una prima

lettura superficiale, lo “stile” sarebbe potuto apparire come il modo esclusivissimo di muoversi in pedana di uno schermitore, in realtà la Vezzali precisa poco dopo cosa il maestro intendeva con tale parola: “Parlava spessissimo di stile, con una concezione che ne coinvolgeva la vita in tutte le sue sfaccettature. Lo stile a cui si riferiva era quello interiore, che dava la carica e la giusta serenità per affrontare l'attività agonistica.” A seguito di una riflessione sulle parole riportate dall'atleta, si è deciso di non tradurre letteralmente il termine stile con 风格 *fēnggé*, ma di adottare una traduzione che rispecchi l'aspetto interiormente carismatico al quale Tricoli faceva riferimento, 气质 *qìzhì*, letteralmente “aura”, che rispecchia a tutto tondo la piacevolezza della persona all'occhio sociale, interiormente ed esteriormente.

### 3.1.4 Tecnicismi

Nonostante il prototesto rientri nella categoria, secondo la classificazione di Francesco Sabatini, nei testi poco vincolati, tuttavia presenta un'evidente funzione informativa, riscontrabile nella grande quantità di lessico tecnico relativo alla scherma presente all'interno del testo.

Particolarmente nella seconda parte della traduzione, ci si imbatte in una terminologia specifica relativa ai tecnicismi sulla teoria schermistica, sulle tecniche dei movimenti e via dicendo. La strategia traduttiva adottata di fronte a tali problematiche è stata coerente al bagaglio esperienziale del lettore modello di riferimento: un giovane che ha iniziato a praticare scherma e che quindi ha note i termini di base della disciplina. Ecco perché nel metatesto tecnicismi quali: in guardia, affondo, saluto, allez, prêt, parata, assalto e stoccate, sono stati resi con il corrispondente tecnico in lingua cinese: 防守姿势 *fángshǒu zīshì*, 弓步 *gōngbù*, 敬礼 *jìnglǐ*, 开始 *kāishǐ*, 准备 *zhǔnbéi*, 防守 *fángshǒu*, 对刺 *duìcì*, 击中 *jī zhòng*. Solo in alcuni rari casi si è ritenuto che il termine presentato fosse troppo specifico e non ancora noto al lettore inesperto, per cui si è

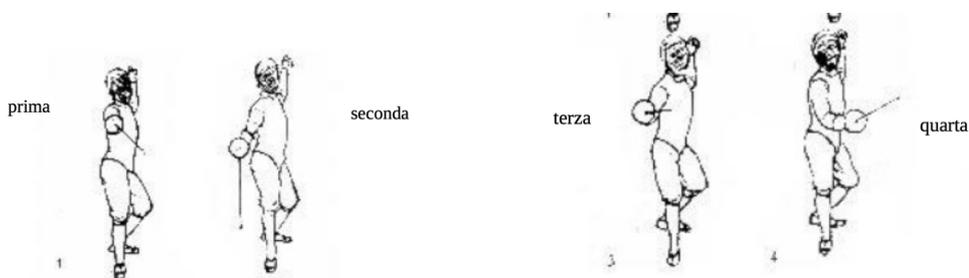
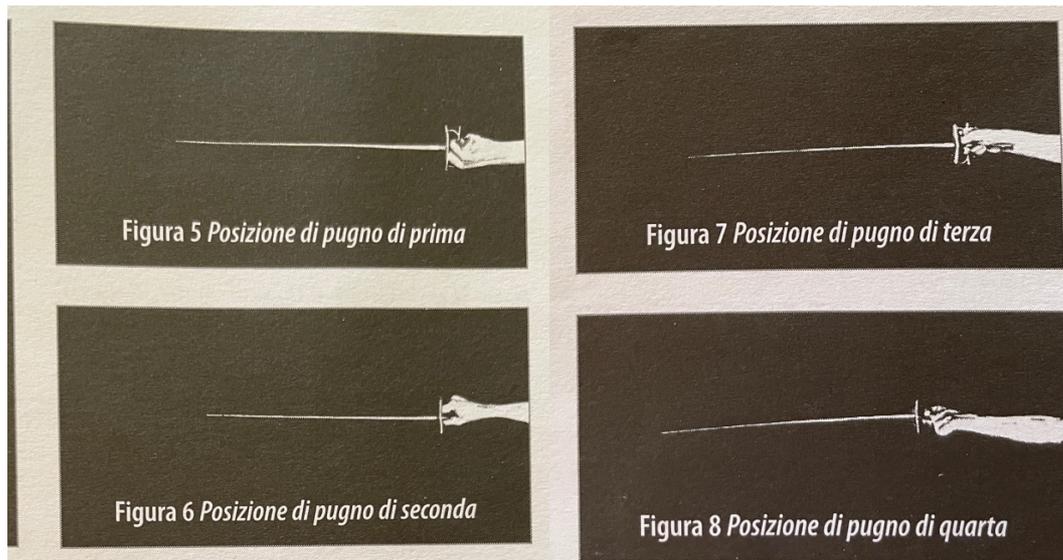
aggiunta un'espansione, mediante l'ausilio delle note a piè pagina, nella quale viene fornita una brevissima spiegazione.

**PT:** Ma è impossibile che nessuno abbia detto a Valentina di parare gli attacchi della romena con un prima contro di prima?

**MT:** 难道没有人告诉瓦伦蒂娜要用一分位的防守来阻挡罗马尼亚选手一分位的攻击吗?

L'esempio soprariportato è parte dei discorsi avanzati dal Maestro Tricoli. In quanto tale, pullula di tecnicismi e teoria tecnica. Ai fini di mantenere la medesima professionalità di linguaggio, ma rendere chiaro al lettore alle prime armi di cosa si sta parlando, si è scelto in questo caso di utilizzare il termine corrispettivo in lingua cinese, con l'aggiunta di una breve spiegazione a piè pagina.

L'espressione "una prima contro di prima" presente nella frase, indica infatti due posizioni di mano specialistiche della scherma: la parata di prima e l'invito di prima. La difesa con il ferro comprende l'utilizzo della lama per deviare quella dell'avversario. Nel fioretto esistono quattro parate che prendono il nome degli stessi inviti: i legamenti, le battute e le prese di ferro. Vengono, dunque, chiamate parate: "di prima", "di seconda", "di terza", "di quarta". Viceversa, gli inviti sono quattro ed hanno nome: "di prima", "di seconda", "di terza", "di quarta", a seconda della posizione dell'arma. Il loro scopo è quello di scoprire uno o più bersagli. I diagrammi seguenti mostrano i dettagli visuali delle due tecniche rispettivamente sulle mani e sulle parti del corpo.



Risulta adesso chiaro, il perché che non è possibile una semplice traduzione di questi termini in termini quotidiani, ma è necessario renderli chiari ai giovani appassionati.

**PT:** A pochi secondi dalla fine arrivò la terza stoccata e vinsi il mio primo titolo mondiale nella categoria Cadetti, con atleti fino ai 17 anni.

**MT:** 在比赛结束的前几秒，我连续三次击中对手，最终赢得了我第一个青年组击剑世锦赛冠军（该组运动员的最大年纪为 17 岁）。

Nel prototesto si è trovata l'espressione "categoria Cadetti" e "categoria Allieve" che si riferisce atleti al di sotto rispettivamente dei 17 anni e dei 14 anni. Quando si partecipa ad una gara, la classificazione degli schermidori è importante per garantire una competizione equa. Le categorie della scherma si dividono in U14, U17, U20, assoluti e Master. I numeri indicano l'età, mentre la lettera "U" deriva dalla parola

inglese "under" che significa “non più di una certa età”. Dunque, per evitare una traduzione prolissa, è stato scelto di utilizzare il raggruppamento standard internazionale, con U17 per il gruppo "Cadetti", U14 per la categoria "Allieve", U13 per la categoria "Ragazze" e U12 per la categoria "Giovanissimi" e U11 per la categoria "Bambini". Man mano che l'atleta cresce, le categorie in cui gareggia cambiano, quindi, la traduzione farà riferimento all'età per spiegare direttamente la categoria di appartenenza.

**PT:** Il medico federale Antonio Fiore e il commissario tecnico Attilio Fini decisero invece di farmi gareggiare, sottoponendomi a una cura intensiva di antibiotici.

**MT:** 联邦医生安东尼奥-菲奥雷和国家队教练阿提尼奥-菲奥雷仍然坚持让我参赛，同时让我接受密集的抗生素治疗。

Nella frase soprastante, un problema traduttivo non indifferente è stato creato dal tecnicismo “il tecnico”. Al termine di un'approfondita ricerca si è scelto di tradurre tale termine con 国家队教练 *guójiāduì jiàoliàn*, un prestito dalla parola inglese “coach”, inteso come maestro che insegna nella squadra nazionale di scherma. Il problema nasce nel caso di adozione di una traduzione letterale, se infatti in italiano il "commissario tecnico" è l'allenatore di una squadra sportiva nazionale<sup>76</sup>, in cinese adottando il termine 技术指导 *Jìshù zhǐdǎo* si indicherebbe lo staff tecnico che si occupa della manutenzione delle pedane e della riparazione delle attrezzature schermistiche. Per evitare confusioni e per definire con chiarezza il ruolo ricoperto, è stata adottata la traduzione sopraccitata.<sup>77</sup>

**PT:** Mi trovavo per la prima volta a tu per tu con il maestro Ezio Triccoli che, [...]

**MT:** 这就是我第一次与埃齐奥-特里科利教练会面时的场景， [...]

---

<sup>77</sup> *Commissario tecnico*, <[https://it.wikipedia.org/wiki/Commissario\\_tecnico](https://it.wikipedia.org/wiki/Commissario_tecnico)>, (consultato il 20/08/2022).

Merita un appunto, a tal proposito, il titolo assegnato all'allenatore Ezio Tricoli. In tutto il libro Valentina Vezzali tende a denominare Tricoli "maestro". In traduzione, si è scelto il tecnicismo 教练 *jiàoliàn*, letteralmente "allenatore" in italiano. Questo poiché, se si adottasse una traduzione letterale cinese del termine maestro si incapperebbe nel significato di "patriarca" oppure "grande master", ma poiché Tricoli non è molto affermato nel mondo della scherma e non è ufficialmente riconosciuto dalla Federazione Italiana Scherma come un maestro della nazionale (nonostante sia stato il primo maestro di molti schermidori noti, tra i quali proprio Valentina Vezzali), la traduzione scelta rispecchia il suo status di allenatore oggettivo per mantenere l'imparzialità.

**PT:** Stefano, si impose nel panorama mondiale diventando protagonista anche per le sue "fuettate", colpi insegnati dal maestro Tricoli per toccare l'avversario, a sorpresa, dietro la schiena.

**MT:** 斯蒂法诺-塞里奥尼将自己推上了世界的舞台，也因为他独特的"挥鞭式"攻击方式成为主角，这是特里科利教练教授给他的攻击方法，即从正面攻击时用力弯折花剑击中后背来出其不意地击中对手。

L'esempio sopra riportato contiene un termine particolarmente interessante: "fuettate". Quest'ultimo, che potrebbe risultare poco familiare anche ai lettori italiani non vicini a mondo della scherma, indica i colpi portati alla schiena dell'avversario facendo curvare la propria lama come una frusta. Il prototipo dal quale deriva tale termine è "fuetto", derivato a sua volta dal francese "fouet", letteralmente "frusta" o "colpo di sferza". È una tecnica estremamente avanzata, non conoscibile da un pubblico alle prime armi con la scherma. L'azione, infatti, richiede molta forza sul polso in quanto si deve far piegare la lama sino a far giungere la punta perpendicolarmente sul

bersaglio desiderato, che generalmente è la schiena o il polso in base all'arma che si sta utilizzando.



Il collage di immagini soprastanti mostra la somiglianza tra la “fuetтата” e l'oscillazione di una frusta.

È evidente che dietro a questo singolo termine si nasconde una vasta quantità di informazioni implicite per riassumere le quali sarebbe necessaria un'imponente quantità di spazio. Nel metatesto si è scelto di esplicitare tale significato insito grazie all'impiego della generalizzazione 挥鞭式 *huībiān shì*, letteralmente “stile della frusta”, al quale si è aggiunta di una breve espansione alla riduttiva e insufficiente spiegazione presente nel prototesto.

In conclusione, quindi, nel metatesto si è fatto uso delle strategie di generalizzazione e di esplicitazione per ottenere un'adeguata gestione del residuo traduttivo e per ridurre al massimo la difficoltà di comprensione dei lettori nella cultura ricevente.

### 3.1.5 Nomi propri

Categoria a parte da non sottovalutare è quella dei nomi propri. Il testo, essendo una biografia, pullula di nomi di propri, che, per quanto banali e scontati possano essere

per un lettore italiano in grado di effettuare le proprie ricerche in autonomia e scoprire i rapporti di parentela e amicizia che intercorrono tra i parlanti, necessitano di una spiegazione per un lettore cinese. La tecnica traduttiva adottata per la quasi totalità dei nomi propri è stata la traslitterazione del nome in caratteri cinesi, alla quale si è aggiunta, per completezza di informazioni, una nota a piè pagina contenente il nome in alfabeto latino ed una serie di informazioni indispensabili per orientare il lettore cinese quali: il grado di parentela o di amicizia ed i titoli (per i nomi di persona), la localizzazione geografica (Stato e provincia nel caso delle città), appartenenza e rilievo (per le testate giornalistiche) e via dicendo.

**PT:** Tra i miei numerosi compagni c'erano Fabiola Fornarini che ha gareggiato fino a poco tempo fa, Alberto Grilli, Massimo Baldoni, Carlo Gagliardi, Laura Cecconi e Stefania Giordano.

**MT:** 在我的众多队友中，有法比奥拉-福纳里尼，他一直到最近还在参加比赛，还有阿尔贝托-格里利、马西莫-巴尔多尼、卡罗-加利亚尔迪、劳拉-塞科尼和斯特凡尼亚-乔达诺<sup>78</sup>。

Il caso in esame è un tipico esempio della microstrategia adottata in presenza di nomi propri. In particolare, si fa riferimento a nomi di personaggi divenuti figure note nel mondo della scherma. È possibile notare come alla semplice traslitterazione sia stata aggiunta la nota : “<sup>6</sup>法比奥拉-福纳里尼 (Fabiola Fornarini) , 阿尔贝托-格里利 (Alberto Grilli) , 马西莫-巴尔多尼 (Massimo Baldoni) , 卡罗-加利亚尔迪 (Carlo Gagliardi) , 劳拉-塞科尼 (Laura Cecconi) , 斯特凡尼亚-乔达诺 (Stefania Giordano) 他们都是瓦伦蒂娜练习击剑初期一起训练的小伙伴。” che esplica il rapporto di amicizia e competizione che questi atleti hanno con la protagonista del racconto, Valentina Vezzali: i primi compagni di allenamento.

**PT:** Passai il tempo prima dell'incontro successivo con Sasà - così lo chiamavo - e mangiammo assieme il gelato, parlando del più e del meno.

**MT:** 于是在下一场比赛来临前，为了打发时间，我和“萨萨”(我对萨尔瓦托雷的昵称)一起去吃了冰激凌，然后聊了下近况。

**PT:** «Sai, Giò... ho sognato il maestro Tricoli che moriva...» [...]

**MT:** “你知道，大乔。。。我梦见特里科利教练快死了。。。 ” [...]

**PT:** «Ciao, Vale.»

**MT:** “你好，小瓦。”

Un caso particolare di nomi propri sono i nomignoli presenti nel testo italiano, per i quali è stato necessario adottare una strategia diversa dalla traslitterazione. Difatti, nelle conversazioni tra amici in italiano si ricorre spesso all'uso di nomignoli e soprannomi che riflettano l'affetto e l'intimità che intercorre tra i parlanti. In cinese, ci si imbatte in qualcosa di molto simile, nonostante la particolare struttura dei caratteri cinesi non consenta abbreviazioni o semplificazioni, nel caso in cui si voglia esprimere una particolare affettività verso l'altra persona esistono due diversi espedienti da poter adottare. Nel primo, si sceglie uno dei caratteri che compongono il nome al quale combinare, a seconda della differenza di età 大 *dà* o 小 *xiǎo*, che in italiano indicano maggiore e minore, per formare un termine meno formale e più affettuoso ( es. 小瓦 *xiǎowǎ*, letteralmente “piccola Va”, vezzeggiativo di “Valentina”). Nel secondo si seleziona uno dei caratteri che costituisce il nome e lo si ripete due volte, è questo il caso di 萨萨 *sasa*, che sta per “Sasà”, nomignolo per “Salvatore”.

Dunque, quando l'atleta decide di confessarsi con la sua compagna di squadra Giovanna, in intimità utilizza l'espressione “Sai, Giò...”, dal momento che Giovanna è relativamente più anziana, il suo nome in cinese viene tradotto come 大乔 *dàqiáo*, che in italiano corrisponde letteralmente a “grande Giò”.

**PT:** Fu così che si formò il gruppo schermistico di Zonderwater.

**MT:** 于是“莫水”击剑团就这样诞生了。<sup>79</sup>

Particolare attenzione è stata rivolta al caso del nome della squadra schermistica Zonderwater. Tale nome risulta essere la combinazione della parola olandese “zonder”, letteralmente “senza” e la parola inglese “water”, ossia “acqua”, che avendo un significato proprio non è stato reso con la semplice traslitterazione, ma trasformato nel composto 莫水 *mòshuǐ*, costituito dai caratteri corrispettivi di “senza” e “acqua”. Anche in questo caso è stata aggiunta un’espansione mediante nota a piè pagina che espliciti al lettore cinese le ragioni di tale bizzarro nome.

<sup>79</sup> 莫水（Zondewater）该名称由两个部分组成，Zonde 意思是没有，Water 意思是水。

### 3.2 Fattori testuali

Dopo aver analizzato accuratamente il livello della parola, il passo successivo prevede un attento studio della frase e dei contenuti in essa rintracciabili, in funzione dell’intero testo. Per rimanere coerenti alla macrostrategia adottata, si è sempre fatto riferimento ai principi di coesione e coerenza del testo, come la base della traduzione.

Tra i principali problemi riscontrati nel testo, emergono in maniera più evidente i titoli dei giornali, che possedendo un linguaggio pubblicitario, hanno testato le abilità promozionali del traduttore. Ad uno sguardo più approfondito ci si è ritrovati davanti a casi specifici nei quali è stato necessario sconvolgere il flusso delle informazioni, in virtù dei principi sopracitati. Estremamente rilevante per la natura del prototesto è inoltre il registro e lo stile peculiare dell’autrice, nel confrontarsi con esso, il traduttore

ha tentato di mantenere un'omogeneità costante in tutto il testo, al quale si aggiunge la volontà di non appiattire totalmente l'originalità del testo di partenza.

**PT:** I più grandi rappresentavano un riferimento importante da emulare per poter diventare, in futuro, come loro.

**MT:** 老一辈的运动员们起了很重要的榜样作用，来供后辈们效仿。

Il peculiare caso dimostra come in certi contesti il traduttore abbia dovuto reinterpretare il significato della frase, adoperando un'interferenza, nota anche come *transfer*, nella quale un primo e più generico soggetto nella frase originale viene sostituito con uno più specifico e definito, ai fini di sviluppare maggior coerenza all'interno del testo, sulla base del discorso nel quale la frase risulta inserita. Si noti la trasformazione dell'espressione "i più grandi" in 老一辈 *lǎoyībèi*, letteralmente "generazione precedente" e di "diventare in futuro come loro" in 来供后辈们效仿 *láigōng hòubèimen xiàofǎng* letteralmente "le generazioni successive seguiranno l'esempio", che rende più chiaro al lettore cinese l'intero discorso precedente e successivo, riguardante i campioni allenati dal maestro Ezio Tricoli.

### 3.2.1 Titoli

Come accennato in precedenza, una categoria ricca di problemi traduttivi è quella dei titoli delle testate e degli estratti giornalistici. Come ogni atleta che si rispetti, la carriera di Valentina Vezzali è stata scandita dall'opinione pubblica in maniera più o meno positiva, a seconda del periodo vissuto dalla schermitrice. Il linguaggio giornalistico è noto per essere estremamente conciso e d'impatto, un'incisività che si è reso necessario riportare anche in lingua cinese, mediante l'uso di espedienti differenti: uso di modi di dire, *chengyu* e parole dal forte impatto visivo e impiego dell'ipotassi.

**PT:** «Vezzali, il leone azzurro è femmina»

**MT:** 《维扎利, 骁勇善战的意大利之光》

Questo primo esempio offre una visione chiara del lavoro di rielaborazione che è stato compiuto dal traduttore in presenza di un titolo di giornale. La metafora del “leone azzurro” associata alla campionessa risulta una squisita scelta in lingua italiana, dal forte impatto visivo, presenta la Vezzali come una campionessa instancabile, sempre pronta a lottare fino in fondo per la vittoria. Si è fatto dunque attenzione che l’espressione scelta in lingua cinese avesse il medesimo impatto nel lettore ricevente, da qui la scelta dell’impiego del *chengyu* 骁勇善战 *xiāoyǒng shàn zhàn* “di ammirevole coraggio e capacità di lotta”, che rimanda alla stessa figura iconica dell’eroe imbattibile, alla quale è stata aggiunta la determinazione 意大利之光 *yìdàlì zhī guāng* adoperata in lingua cinese con il significato di “orgoglio dell’Italia”, ad accentuare il senso patriottico del termine “azzurro” incontrato nell’originale.

**PT:** «Bravissime, ma in lista d'attesa c'è Valentina Vezzali: ha quindici anni ed è già un fenomeno...»

**MT:** 《凭借的超凡的表现, 年仅15岁的维扎利已经登上了奥运会预备队员的名单, 她俨然是一颗冉冉升起的新星。》

Anche in questo caso la scelta effettuata dal giornalista non risulta casuale. Il termine fenomeno delinea un’immagine chiara nella mente del lettore italiano, quella di una ragazzina prodigio che sta emergendo in brevissimo tempo nel mondo della scherma. Nel tentativo di riprodurre ancora una volta lo stesso impatto anche nel lettore d’arrivo si è optato in traduzione per il modo di dire tipicamente cinese 一颗冉冉升起的新星 *yīkè rǎnrǎn shēng qǐ de xīnxīng* letteralmente “una stella nascente”, in linea con l’immagine quasi ultra terrestre della ragazzina. Quest’espressione all’interno della frase fa da mediatrice del medesimo significato presentato in lingua italiana.

**PT :** « Lo scontro finale è quello ampiamente annunciato, quello che durante l'anno si è ripetuto più volte : Vezzali-Bauer»

**MT:** 《最后的冲突不可避免，老对手相见分外眼红：维扎利对战鲍威尔》

Un ultimo esempio degno di menzione che rientra nella categoria titoli testate giornalistiche è quello menzionato sopra. Nella frase italiana la punteggiatura, la scelta del termine “scontro” e il ribadire che l’evento si è già tenuto più volte, accresce nel lettore un senso di *suspence* e di curiosità non indifferente nell’assistere alla gara. Al fine di generare una frase dal fortissimo impatto e rendere percepibile la tensione presente nell’aria la strategia traduttiva adoperata è stata un’esagerazione delle caratteristiche stilistiche dell’originale. L’espressione chiave della frase è infatti il modo di dire 分外眼红 *fēn wài yǎnhóng* letteralmente “ con occhi di fuoco”, derivante dal *chengyu* 仇人相见，分外眼红 *chóurén xiāng jiàn, fēn wài yǎnhóng*, ossia “ i nemici si scontrano in un duello feroce”. L’adozione di questa seconda parte del *chengyu* per descrivere la tipologia di incontro che avverrà tra le due contestanti rimanda ad un’immagine chiara del livello di tensione e preoccupazione che si aggira tra le due parti.

**PT:** I mondiali dell’inesperienza

**MT:** 首战世界杯赛

Il traduttore ha ritenuto necessario riportare nella medesima categoria dedicata ai titoli anche gli esempi di problemi traduttivi riscontrati nei titoli introduttivi ai vari paragrafi del testo originale. Trattandosi pur sempre di una brevissima frase introduttiva ad un successivo testo esplicativo, anche in questo caso la scelta di un linguaggio d’impatto, la brevità e la concisione, risultano indispensabili. In taluni casi, come l’esempio sopra riportato dimostra, è stato necessario effettuare un lavoro di

esplicitazione del significato, spesso implicito o momentaneamente ambiguo in lingua italiana, al fine di rendere maggiormente chiaro al lettore cinese il contenuto successivo del paragrafo. Il caso citato presenta la necessità di tradurre la parola “inesperienza” adoperata nel titolo, con 首战 *shǒuzhàn*, ossia “prima partecipazione”, poiché l’inesperienza, come successivamente spiegato all’interno del paragrafo, è legata al fatto che quello descritto fosse il primo mondiale dell’atleta. Ritenendo che un lettore cinese trovi più utile questa informazione come introduttiva, piuttosto che l’inesperienza, che potrebbe essere frutto di parecchi altri eventi, si è effettuata la scelta riportata.

### 3.2.2 Flusso informativo

Nel corso del processo traduttivo più volte ci si è imbattuti in frasi perfettamente logiche e coerenti nel testo d’arrivo, per le quali, però, è stata necessaria una modifica o riorganizzazione del flusso informativo a favore di una maggiore coesione all’interno del testo cinese. Le microstrategie adottate a tal scopo sono state molteplici, dal cambiamento del soggetto, alla riorganizzazione sintattica, sino al semplice slittamento dei sintagmi.

**PT:** Non era stato facile, giovanissima com'ero, inserirmi nella Nazionale e poi far parte della rosa del Dream Team. Mi stavo confrontando con le atlete più brave del mondo.

**MT:** 我在这么小的年纪就加入了国家队，并成为了梦之队的核心成员，对战全球最顶级的运动员们，完成这一切并不容易。

Se la frase in questione risulta perfettamente comprensibile ad un lettore italiano, nonché stilisticamente rientrante nei canoni della scrittura su flusso di coscienza, caratterizzata da frasi brevi ed incisive, interrotte bruscamente e talvolta disconnesse,

un lettore cinese riscontrerebbe difficoltà di comprensione nel ricevere le informazioni nel medesimo ordine. Così come in molti altri casi analoghi, in questo caso si è fatto ricorso ad un efficace slittamento del primo sintagma, “Non era stato facile”, che risulta più facilmente comprensibile una volta spiegato cosa non fosse stato semplice per l’atleta.

**PT:** In quel Mondiale c'erano: **Giovanna**, con cui ero cresciuta, **Francesca Bortolozzi**, di cui avevo emulato sin da piccola i comportamenti, e **Diana Bianchedi**, con cui avevo diviso la stanza nel primo ritiro in Nazionale nel 1989.

**MT:** 参加那届世界杯赛的，有和我一起长大的乔凡娜，有我自幼视作偶像的弗朗西斯卡-伯托洛奇，还有和我在1989年第一次参加国家队训练时同住一室的戴安娜-比安切迪。

Un secondo caso comune è riassunto nell’esempio soprastante, nel quale viene presentata una riorganizzazione sintattica dei sintagmi, necessaria per stringere la lunghezza della frase, consentire una più fluente e coerente lettura del brano. In particolare, ad essere stato modificate sono le frasi che seguono i due punti, ai soggetti delle quali è stato aggiunto un determinante che riassume le intere frasi caratterizzanti il rapporto dei personaggi con la protagonista. Si veda ad esempio il soggetto 乔凡娜 *qiáofánnà*, Giovanna, alla quale è stato aggiunto il determinante 和我一起长大的 *hégǒ yīqǐ zhǎng dà de*, letteralmente “che con me è cresciuta”.

**PT:** Diana era il collante della squadra, con un **carattere particolare** in grado di smussare qualsiasi tensione tra noi.

**MT:** 戴安娜独特的性格能够缓和修复团队里紧张的关系，就像粘合剂将大家凝结在一起。

Un terzo esempio di modifica del flusso informativo è il cambio di soggetto effettuato in taluni casi per enfatizzare un elemento in particolare all'interno del soggetto. La frase soprastante ha come chiave di lettura la seguente: il carattere di Giovanna è tale da fungere da mediatore all'interno della squadra; dunque, l'elemento sul quale si vuole puntare il riflettore è l'abilità caratteriale posseduta dal personaggio, che avanzi un buon esempio data la giovane età del lettore modello scelto. Da qui, ne deriva il cambio di soggetto da "Diana" a "carattere particolare", che acquista una carica enfatica maggiore all'interno del testo.

### 3.2.3 Registro e stile

Un'ultima categoria rientrante nei problemi testuali e quella del registro, che per definizione non risulta discostabile dallo stile, in quanto esso è essenzialmente il "carattere del discorso che tiene conto della natura delle relazioni tra parlanti, del loro livello socioculturale, dei temi affrontati e del grado di formalità scelto"<sup>80</sup>, ossia lo stile del prototesto. Per partire con una corretta analisi dei problemi legati al registro è necessario soffermarsi sulla tipologia testuale del prototesto: autobiografia con componente informativa.

In quanto tale il livello del linguaggio adottato varia molto in base al soggetto parlante, noteremo come sarà più informale e ricco di espressioni e modi di dire nei dialoghi intimi della Vezzali e nei discorsi del vecchio Enzo Tricoli, mentre riscontreremo una risalita di registro nella descrizione delle gare riportate dai giornalisti, e nei momenti di venerazione delle figure affettive particolarmente care alla giovane Valentina. Tale fluttuazione di registro ha creato non pochi problemi nel processo traduttivo, richiedendo l'adozione di microstrategie traduttive adeguate.

---

<sup>80</sup> Jean DELISLE, Hannelore LEE-JAHNKE e Monique C. CORMIER, *Terminologia della traduzione*, a cura di Margherita Ulrich, traduzione di Caterina Falbo e Maria Teresa Musacchio, Milano, Hoepli, 2011, p.119.

Le soluzioni adottate rimangono in linea con la tesi della traduttrice Federica Scarpa, secondo la quale bisogna trovare un adeguato compromesso tra “il mantenimento della chiarezza espositiva dell’originale e un adattamento del registro.”<sup>81</sup> Dunque, il lavoro del traduttore si è basato sull’uniformazione del registro, che è stato reso in traduzione in maniera quanto più neutrale ed oggettiva possibile, per consentire al lettore modello di trarre la propria valutazione riguardo la vita e l’esperienza dell’atleta italiana. Nello svolgimento di tale processo, si è però sempre tenuto presente lo stile grintoso della scrittrice, che talvolta è risultato utile al fine di motivare ulteriormente il giovane appassionato di scherma allo svolgimento dell’attività agonistica.

**PT:** [...] rivincita dopo le individuali che avevano lasciato a tutte l’amaro in bocca.

**MT:** [...] 个人赛的失利让所有人都愁肠百结, 复仇的火焰在大家心中燃起。

Il caso in esame dimostra come, davanti l’impiego di un linguaggio dal forte impatto emotivo nella descrizione della sconfitta da parte della giovane Valentina, il traduttore abbia sfruttato l’occasione per donare un’immagine altrettanto sentita in lingua cinese, mediante l’uso di espressioni a quattro caratteri ricche di significato. Se infatti, l’italiano sceglie la parola “rivincita” e l’espressione “lasciato l’amaro in bocca” per esprimere lo stato di malessere e risentimento legato al fallimento, in cinese si è scelto di utilizzare le espressioni 复仇的火焰 *fùchóu de huǒyàn* rispettivamente “ardere per la vendetta” e 愁肠百结 *chóucháng bǎi jié*, “addolorarsi nelle viscere”, il cui forte impatto emotivo risulta evidente.

**PT:** Per gli atleti di Jesi la storia di Triccoli, oltre ad assumere tratti quasi eroici, è davvero un insegnamento, una specie di leggenda laica che passa di bocca in bocca.

---

<sup>81</sup> Federica SCARPA, La traduzione specializzata, Milano, Hoepli, 2001, p.122.

**MT:** 对于耶西市的击剑运动员们来说，特里科利的个人经历除了具有强烈的英雄主义色彩，更像是一个励志传奇，一个都市传说。

La frase scelta è una delle tante spese in nome dell'adorato maestro di scherma della giovane Valentina: Ezio Tricoli. Lo stile dell'autrice si rispecchia nel trasporto emotivo che inevitabilmente emerge ogni qual volta si parli del maestro all'interno dello scritto. Nello specifico caso in questione, è evidente dall'uso di parole appartenenti al campo semantico dell'eroismo e della fama: tratti eroici, ingegnamento, leggenda e così via. Il traduttore ha ritenuto necessario mantenere vivo lo stile dell'autrice per veicolare il rispetto nei confronti del primo allenatore e l'amore che la giovane ha sviluppato per la scherma proprio grazie al suo aiuto al giovane lettore modello. Nel tentativo di trasmissione di una morale sana quale il rispetto e l'apprezzamento del lavoro compiuto dagli allenatori, le espressioni scelte in lingua cinese rispecchiano la grandiosità dell'operato del maestro Tricoli: 英雄主义色彩 *yīngxióng zhǔyì sècǎi* “sfumatura eroica”, 励志传奇 *lìzhì chuánqí* “una storia modello”, 都市传说 *dūshì chuánshuō* “una leggenda”.

**PT:** «Così, a botta calda... al mio maestro Tricoli, però non so... vorrei dedicargli qualcosa di più importante...»

**MT:** “我没想到你会这样问，那。。。就把这次胜利献给我的教练特里科利吧，但是我也不知道，因为我想把更重要的东西献给他。”

Un esempio di abbassamento ingente del registro è riportato sopra. La frase, pronunciata dalla Vezzali in un'intervista poco dopo la vittoria, contiene un'espressione informale quale “a botta calda”, quest'ultima oltre a far trasparire una forte influenza dialettale, abbassa il registro di non pochi toni. Per evitare un contrasto eccessivamente repentino con il livello di registro neutrale adottato per l'intero metatesto, in traduzione

si è optato per un più neutrale 我没想到你会这样问 *wǒ méi xiǎngdào nǐ huì zhèyàng wèn*, ossia “ non mi aspettavo questa domanda”.

**PT:** Il mio era un debito antico che partiva dal papà per approdare al maestro, che oltre a crescermi aveva avuto il merito di spingermi a impugnare il fioretto per la prima volta.

**MT:** 我曾经对父亲许下了一个承诺, 后来我也向特里科利教练许下过这个承诺, 向这个引领我成长, 激励我前进, 鼓励我第一次拿起花剑的人。

In contrasto con la frase precedente, qui sopra è riportato un esempio di innalzamento del registro, al quale si assiste nel discorso appassionato della Vezzali riguardo la passione per la scherma. Ritenendo che l’atleta abbia esagerato i toni con termini quali “debito antico” e “merito”, sviluppando una visione quasi ereditaria ed un destino già prefissato per la disciplina, si è tentato di neutralizzare i toni. A tal fine, per non scoraggiare nessun individuo a qualunque età a proseguire con lo studio e la pratica della scherma, si è adottato il termine oggettivo 承诺 *chéngnuò* “promessa”.

### 3.3 Fattori extralinguistici

Oltre ai vari livelli di problematiche analizzate in precedenza, è comune imbattersi in problemi che vanno oltre la lingua ed il testo, rientranti in una categoria specifica: i fattori extralinguistici. Tra tutti i fattori, questi sono quelli che più influenzano il processo traduttivo, includendo problematiche quali il tempo verbale, la politica, la religione, problemi culturali, intertestualità, modi di dire e questioni similari.

Gli estratti in analisi sono impregnati di cultura italiana, essendo una descrizione dettagliata della vita e delle esperienze dell’atleta azzurra Valentina Vezzali. La macro ambito con il quale bisognerà confrontarsi per la maggiore sarà dunque la differenza di livello culturale tra patrimonio intellettuale di partenza e di arrivo.

### 3.3.1 Fattori culturali

In un interessante processo di immersione nella cultura di partenza, l'autrice di questo saggio ha riscontrato più problematiche derivanti dal differente bagaglio culturale tra cultura di partenza e d'arrivo, e talvolta anche viceversa. Ogni problematica di questa tipologia è stata affrontata in linea con la macrostrategia scelta, la chiarezza delle informazioni in lingua cinese e l'adattamento del prototesto alla ricerca di punti d'incontro che non ne minino l'originalità. Per raggiungere tale scopo è stato più volte necessario adottare differenti strategie traduttive, quali ad esempio l'espansione, la generalizzazione e l'uso di espressioni tipicamente cinesi dal significato simile.

**PT:** «Sai, Giò... ho sognato il maestro Tricoli che moriva...»

«Allora gli hai allungato la vita! Sai quello che si dice, no?»

**MT:** “你知道，大乔。。。我梦见特里科利教练快死了。。。 ”

“梦境和现实是相反的，这意味着你延长了他的生命！你听过这个说法吧？”

L'emblematico caso riportato è un esempio di come, ciò che apparentemente può essere scontato e sott'inteso per un lettore italiano apparirebbe insensato per uno cinese. L'espressione “allora gli hai allungato la vita” nel contesto in questione, sott'intende la conoscenza della credenza popolare secondo la quale chi sogna che una persona muoia sta inconsciamente donando salute alla stessa. Tale significato implicito necessita di una spiegazione generale nella versione cinese, che è stata data mediante un'espansione aggiunta alla frase 梦境和现实是相反的 *mèngjìng hé xiànshí shì xiāngfǎn de* “i sogni e la realtà sono l'uno l'opposto dell'altro”

**PT:** Cominciai a lavorare a testa bassa senza farmi condizionare dalla stampa, che comunque aveva espresso giudizi abbastanza positivi su di me.

**MT:** 尽管媒体们对我给出了相当积极地评价，但我还是想在远离他们干扰的状况下开始闭关修炼。

Un chiaro esempio di adattamento del prototesto ai gusti di un pubblico cinese si può evincere dalla frase sopracitata. L'espressione italiana "lavorare a testa bassa" è stata trasformata in una di momento di raccolta individuale peculiare, tipico della religione buddista e ben noto ad un lettore sinofono, l'idioma 闭关修炼 *bìguān xiūliàn*, traducibile con "ritiro spirituale", indica la pratica di isolamento nella quale un individuo si concentra sulla riflessione introspettiva.

**PT:** E anche se i ricordi a volte assumono contorni sfocati, i suoi insegnamenti rappresentano l'eredità che spendo ogni volta che salgo in pedana.

**MT:** 即使往事的记忆有时变得模糊不清，但他的教诲就像智慧锦囊，在我每次上场比赛时带给我新的启发。

Un secondo interessante esempio di adattamento linguistico lo si è riscontrato nel discorso profondo che Valentina Vezzali dedica agli insegnamenti del maestro. L'energia positiva e l'influenza che quest'ultimi trasmettevano e che tutt'ora trasmettono all'atleta meritava una resa traduttiva degna del termine "eredità". Se infatti in italiano tale termine indica propriamente i beni materiali lasciati dai genitori agli eredi, è utilizzabile anche in senso figurato per indicare un insieme di insegnamenti e valori intangibili che accompagnano la persona per il resto della propria esistenza. Per tale motivazione, si è assegnato il compito di portare alta la carica emotiva degli insegnamenti del maestro, paragonandoli ad un oggetto classico dalla tradizione cinese, portafortuna dall'immensa utilità e valore morale, sacchettino di seta di broccato contenente consigli salvavita consultabili solo al bisogno: il *Jinnang*.

**PT:** Mi diplomai con «60/sessantesimi» all'istituto di ragioneria Cuppari di Jesi.

**MT:**我以满分成绩从耶西市的库帕里高中毕业。

L'ultimo esempio che funge da portabandiera per la serie di problemi traduttivi analoghi riscontrati nel testo è quello presente qui sopra. La frase presenta il punteggio in sessantesimi con il quale Valentina ha conseguito il diploma liceale. Risulta inevitabile, in casi come questo, l'adattamento del prototesto alla cultura d'arrivo. La microstrategia apparsa più adatta al caso specifico è la generalizzazione, con la quale al «60/sessantesimi» è stato sostituito un generico 满分成绩 *mǎnfēn chéngjī*, ossia “a pieni voti”.

### 3.3.2 Modi di dire ed espressioni similari

Il problema traduttivo più rilevante che si ripresenta con costanza all'interno del testo è l'utilizzo di frasi metaforiche e modi di dire. Partendo dal presupposto che ogni parola può svolgere il ruolo di una metafora, poiché, come accennato da Peter Newmark, il significato originale è già stato cambiato dal contesto culturale e linguistico, risultando completamente insensato a livello grammaticale<sup>82</sup>, e considerando la predilezione per le metafore che la lingua italiana e lo stile dell'autrice possiedono, si comprende come esse siano fonte di studio e lavoro per il traduttore. Rispettando la macrostrategia traduttiva prevalentemente accomodante prescelta, la maggior parte delle espressioni idiomatiche italiane è stata resa, ove possibile, con un diretto corrispettivo in lingua cinese. Nei casi, molto comuni, in cui non esistesse la copia esatta dell'espressione a livello lessicale, ma un sintagma dall'identico significato, è stato comunque prescelto il *chengyu* o l'espressione idiomatica simile. Si vedano i casi sottocitati:

---

<sup>82</sup> Peter NEWMARK, *A Textbook of Translation*, London, Prentice Hall, 1988, p.106.

- Libro nero: 黑名单 *hēi míngdān*, letteralmente “lista nera”.
- Fianco a fianco: 肩并肩 *jiān bìng jiān*, letteralmente “spalla a spalla”.
- Gettare i semi di una nuova vita: 播下希望的种子 *bō xià xīwàng de zhǒngzǐ*, letteralmente “gettare i semi della speranza”.
- Con le unghie e con i denti: 全心全意 *quánxīnquányì*, letteralmente “con tutto il cuore”.
- Risalire la china: 克服困难 *kèfú kùnnán*, letteralmente “superare le difficoltà”.
- Rubano niente a nessuno: 不抢别人的饭碗 *bù qiǎng biérén de fǎnwǎn*, letteralmente “non rubare la ciotola agli altri”.
- Proprio come un disco rotto: 悲剧再次上演 *bēijù zàicì shàngyǎn*, letteralmente “la tragedia viene nuovamente messa in scena”.

Un’ultima situazione non poco comune è stata quella della totale assenza di un corrispettivo per il modo di dire italiano, in lingua cinese. In questo caso si è ricorso alla tecnica dell’esplicitazione.

**PT:** Non ho mai avuto pele sulla lingua e questo mi ha sempre procurato qualche problema.

**MT:** 因为我也是个心直口快的人，有什么就会毫无顾虑的说出来，这一点总是带给我很多麻烦。

L’esempio merita nota in quanto l’espressione idiomatica utilizzata (心直口快 *xīnzhí kǒukuài*, letteralmente “essere diretti”) in traduzione risulta avere una connotazione positiva (sincerità) o negativa (incoscienza) a seconda del contesto nel qual risulta inserita. Ciò ha portato il traduttore a scegliere di aggiungere mediante la tecnica dell’espansione, una nota sul valore dell’espressione nel caso in esame 有什么就会毫无顾忌的说出来 *yǒu shé me jiù huì háo wú gùjì de shuō chūlái*, ossia “dire ciò che si pensa senza timore”

**PT:** Mio padre giocava a calcio da studente, nella primavera del Bologna, e pur avendo poi appeso le scarpette al chiodo aveva sempre mantenuto viva la passione agonistica.

**MT:**我父亲从学生时代就开始踢足球，在博洛尼亚足球队成立的早期曾效力于该队，尽管后来没有继续参加训练，但他始终保持着对足球的热情。

La frase riportata è un esempio di come, non essendo sempre possibile trovare una corrispondenza diretta tra le due lingue, sia risultato utile adottare una semplice esplicazione del significato della metafora adottata. In questo caso l'espressione “appendere le scarpette al chiodo” indica il cassamento dell'attività sportiva, ed è stato dunque reso con la frase cinese 没有继续参加训练 *méiyǒu jìxù cānjiā xùnlìàn*, quindi “ha smesso di allenarsi”.

**PT:** Lui, sempre amante delle novità, non si fece certo pregare due volte.

**MT:**因为他也爱好新事物，所以不费吹灰之力就被说服了。

Per dimostrare quanto, talvolta, le due lingue siano lontane, il traduttore ha deciso di riportare un esempio di espressione metaforica italiana resa con un *chengyu* dal significato letterale completamente differente, ma complessivamente vicino al valore della frase italiana. L'espressione prettamente italiana “non si fece pregare due volte” indica la totale disponibilità della persona a svolgere una certa attività o effettuare un certo compito. Il medesimo significato è assunto dall'espressione idiomatica cinese 不费吹灰之力 *bù fèi chuīhuīzhīlì*, indicante letteralmente “non fare nemmeno lo sforzo di soffiare via la polvere”, ma il cui significato profondo descrive qualcosa di estremamente facile da ottenere e che non richiede particolare sforzo.

**PT:** Io avevo continuato a combattere, tra alti e bassi. Lei aveva saputo ritrovare la luce e ripreso in mano le redini della famiglia.

**MT:**我一直在奋斗，经历了生活的跌宕起伏。她也知道，必须燃起生活的新的希望，成为这个家的顶梁柱。

Un ultimo esempio che merita nota in virtù del divario culturale esistente è certamente quello sopramenzionato. Un’espressione di uso comune in italiano quale “prendere le redini della famiglia”, trova un corrispettivo dal punto di vista del significato, dunque, prendersi carico della famiglia, nella metafora del pilastro portante della casa in lingua cinese 顶梁柱 *dǐngliángzhù*.

## Glossario

### 1. I termini basilari della scherma

a-fondo	弓步	gōng bù	lunge
apparecchio segnalatore	电子计分器	diàn zǐ jì fēn qì	electrical apparatus
appuntata	延续	yán xù	remise
arresto	停止攻击	tíng zhǐ gōng jī	stop hit
assarto	实战赛	shí zhàn sài	bout
attacco	进攻	jìn gōng	attack
attacco diretto	简单进攻	jiǎn dān jìn gōng	direct attack
attacco in tempo	及时进攻	jí shí jìn gōng	attack in time
attacco sul ferro	击打	jī dǎ	attack on the blade
battuta	击打	jī dǎ	beat
valido	有效面积	yǒu xiào miàn jī	target
botta dritta	直刺	zhí cì	straight thrust
braccio in linea	击剑线	jī jiàn xiàn	be in line
cavazione	转移	zhuǎn yí	disengagement
camminare	向前移步	xiàng qián yí bù	advanced to
cedutahit	后退拉开距离	hòu tuì lā kāi jù lí	ceding
codolo	剑尾部	jiàn wěi bù	tang of the blade
colpo di taglio	劈	pī	cut
colpo doppio	相互击中	hù xiāng jī zhòng	double-hit
combattimento	实战	shí zhàn	assault
composto	复杂进攻	fù zá jìn gōng	compound
contrattacco	反攻	fǎn gōng	counter-attack
contrazione	破坏击剑线	può huài jī jiàn xiàn	cut the line
circolata	画圆加倍转移	Huà yuán jiā bèi zhuǎn yí	doublé
contro cavazione	重复转移刺	chóng fù zhuǎn yí cì	counter disengage
controfessa	反攻	fǎn gōng	counter offensive
in guardia	防守姿势	fáng shǒu zī shì	on guard
ritornare in guardia	回到防守姿势	huí dào fáng shǒu zī shì	back on guard
intagliata	交叉	jiāo chā	coupé
contro risposta	反还击	fǎn huán jī	counter riposte
controttempo	反还击	fǎn huán jī	counter time
debole	剑身弱部	jiàn shēn ruò bù	foible
difesa	防守	fáng shǒu	defence
duello	实战	shí zhàn	duel

esercizio	练习	liàn xí	exercise
ferro in linea	击剑线	jī jiàn xiàn	sword in line
fianconata	转移还击	zhuǎn yí huán jī	croisé
fianconata volante	交换交叉进攻	jiāo huàn	change hit
filo	滑剑转移进攻	huá jiàn	coulé
finale	决赛	jué sài	final
ferro in line	击剑线	jī jiàn xiàn	sword in line
finta	假动作	jiǎ dòng zuò	feint
fioretto	花剑	huā jiàn	foil
forte	剑身强部	jiàn shēn qiáng bù	fort
frecciata	冲刺	chōng cì	flèche
girone di eliminazione	单败淘汰赛	dān bài táo tài sài	elimination round
girone di semifinale	半决赛	bàn jué sài	semi-final round
girone finale	总决赛	zǒng jué sài	final
giurato	裁判	cái pàn	judge
gurdia	护手盘	hù shǒu pán	guard
inquartata	侧身反攻	cè shēn fǎn gōng	inquartata
intagliata	交换交叉	jiāo huàn jiāo chā	cut over
intenzione	意图	yì tú	intention
invito	挑引	tiǎo yǐn	invitation
lamé	金属衣	jīng shǔ yī	giacca metallica
lama	剑条	jiàn tiáo	blade
legamento	交锋	jiāo fēng	engagement
legamento d'invito	压刺	yā cì	bind
linea di attacco	进攻路线	jìng gōng lù xiàn	line of attack
manico	剑柄	jiàn bǐng	handle
maschera	护面	hù miàn	mask
mezzo-cerchio	画半圆防守	huà bàn yuán fáng shǒu	semi-circular
mezzo giro	向旁边闪躲，侧步	xiàng páng biān shǎn duǒ, cè bù	side-step
mulinello	划圆劈	huà yuán pī	moulinet
offesa	进攻	jìng gōng	offensive
opposizione	对抗	duì kàng	opposition
parata	防守	fáng shǒu	parry
parata di prima	一分位防守	yī fēn wéi fáng shǒu	parry of first
parata di seconda	二分位防守	èr fēn wéi fáng shǒu	parry of second
parata di terza	三分位防守	sān fēn wéi fáng shǒu	parry of tirece
quarta	四分位	sì fēn wéi	quarte

quinta	五分位	wǔ fēn wèi	quinte
sesta	六分位	liù fēn wèi	sixte
settima	七分位	qī fēn wèi	septime
ottava	八分位	bā fēn wèi	octave
parata di tasto	格挡防守	gé dǎng fáng shǒu	parry by tachment
parata semplice	简单防守	jiǎn dān fáng shǒu	simple parry
parata di ceduta	后退拉开距离防守	hòu tuì lā kāi jù lí fáng shǒu	ceding parry
parata di contro	反防守	fǎn fáng shǒu	counter parry
passante	连接导线	lián jiē dǎo xiàn	body wire
passata sotto	下蹲弓步抢攻	xià dūn gōng bù qiǎng gōng	passata sotto
passo davanti	前进一步	xiàng qián yí bù	step forward
passo indietro	后退一步	hòu tuì yí bù	retire
presidente di giuria	主裁判	zhǔ cái pàn	president
pedana	剑道	jiàn dào	stripe
presa di ferro	缠绕剑	chán rào jiàn	prise de fer
pugno in seconda	手心向下握剑法	shǒu xīng xiàng xià wò jiàn fǎ	pronation
pugno in quarta	手心向上握剑法	shǒu xīng xiàng shàng wò jiàn fǎ	supination
punta elettrica	电动剑头	diàn dòng jiàn tóu	electrical point
punteggio	比分	bǐ fēn	score
raccogliere	画圆缠绕防守	huà yuán chán rào fáng shǒu	envelop to
raddoppio	连续进攻	lián xù jìn gōng	redoublement
rompere il gioco	破坏击剑线	può huài jī jiàn xiàn	cut the line
saluto	敬礼	jìng lǐ	salute
sciabola	佩剑	peì jiàn	sabre
spada	重剑	zhòng jiàn	épée
stoccata	击中	jī zhòng	hit
strisciare sul ferro	轻擦格挡	qīng cā gé dǎng	graze
tasteggio	手指技术	shǒu zhǐ jì shù	finger-play
tempo	击剑时间	jī jiàn shí jiān	time hit
tempo comune	同时动作	tóng shí dòng zuò	simultaneous hits
traccheggio	拖动剑身	tuó dòng jiàn shēn	drag the blade
turno	循环赛	xún huán sài	round
rimessa	延续	yán xù	remise
risposta	还击	huán jī	risposte
ripresa	重新进攻	chóng xīn jìn gōng	reprise

## 2. Nomi testate giornalistiche

<i>Corriere dello sport</i>	《罗马运动报》	luó mǎ yùn dòng bào	<i>Sports Courier</i>
<i>Corriere Adriatico</i>	《阿德里亚蒂科日报》	ā dé lǐ yà dì kē rì bào	<i>Adriatico Courier</i>
<i>Corriere della sera</i>	《意大利晚邮报》	sāi wéi lì yǎ de lǐ fǎ	<i>Evening Courier</i>
La Repubblica	《意大利共和国报》	yì dà lì gòng hé bào	The Republic
<i>La gazzetta dello sport</i>	《米兰体育报》	mǐ lán tǐ yù bào	The Sports Gazette
<i>La Stampa</i>	《意大利新闻报》	yì dà lì xīng wén bào	<i>The press</i>
<i>Scherma, rivista federale FIS</i>	《意大利击剑联合会月刊》	yì dà lì jī jiàn lián hé huì	<i>Italian fencing magazine</i>
<i>Tuttosport</i>	《都灵体育报》	dū líng tǐ yù bào	<i>Allsport</i>

## 3. Nomi propri di gare

Olimpiadi	奥林匹克运动会	ào lín pǐ kè yùn dòng huì	Olympic Games
Campionati Mondiali	世界击剑锦标赛	shì jiè jī jiàn jǐn biāo sài	World Fencing Championships
Campionati Europei	欧洲击剑锦标赛	ōu zhōu jī jiàn jǐn biāo sài	European Fencing Championships
Coppe del mondo	世界杯分站赛	shì jiè bēi fēn zhàn sài	Fencing World Cup
Le Universiadi	世界大学生运动会	shì jiè dà xué shēng yùn dòng huì	The Universiade
Campionati Italiani Assoluti	意大利全国锦标赛	yì dà lì quán guó jǐn biāo sài	Italian Fencing Championships
Giochi Mondiali Militari	世界军人运动会	shì jiè jū rén yùn dòng huì	Military World Games
Giochi del mediterraneo	地中海运动会	dì zhōng hǎi yùn dòng huì	Mediterranean Games

## Bibliografia

BONZI, Gianmario, *Invincibili. Il dream team che ha fatto la storia del fioretto azzurro*, Formigine, Infinito Edizioni, 2019.

CHEN Shiliang 陈士亮, “Wōguó jījiàn yùndòng wénxiàn xiànzhuàng fēnxī” 我国击剑运动文献现状分析 (*Analisi dello stato attuale della letteratura sulla scherma in Cina*), Shenyang Tiyuxueyuan Xuebao, 2009.

CONDIO, Roberto, *Cinque cerchi: storia degli ori olimpici italiani*, Milano, Baldini & Castoldi, 2016.

CONI, *Libri ufficiali sulle Olimpiadi estive*, Roma, Ursini Editore, 1984, 1988, 1992, 1996, 2000.

DELISLE, Jean, LEE-JAHNKE, Hannelore e C. CORMIER, Monique, *Terminologia della traduzione*, a cura di Margherita Ulrich, traduzione di Caterina Falbo e Maria Teresa Musacchio, Milano, Hoepli, 2011.

ECO, Umberto, *The Limits of Interpretation*, Bloomington, Indiana University Press, 1991.

FERRARIO, Davide, *Scherma, Schermo*, Torino, ADD Editore, 2018.

FIS 100, *La disposizione per lo svolgimento dell'attività agonistica stagione 2021-2022*, Roma, Federazione Italiana Scherma, 2021.

FREDIANELLI, Gabriele, *Storia e storie della scherma*, Bologna, Odoya Editrice, 2018.

GIOBBE, Mario e DANGOLA, Giuseppe, *Lame Azzurre*, Federazione Italiana Scherma, 2008.

HOLMES, James, *Papers on Literary Translation and Translation Studies*, Amsterdam, Editions Rodopi B.V., 1988.

JAKOBSON, Román Ósipovič, *On Linguistic Aspects of Translation*, Cambridge (Massachusetts), Belknap Press, 1987.

MALAGO, Giovanni, *Storie di sport, storie di donne*, Segrate, Rizzoli Editrice, 2012.

- NEWMARK, Peter, *A Textbook of Translation*, London, Prentice Hall, 1988.
- OSIMO, Bruno, *Dizionario di scienza della traduzione. Italian Edition*, Milano, Hoepli, 2015.
- PANTANO, Stefano, DE LEON Francesca P., *Duelli e pedane*, Manfredi Editore, 1996.
- POPOVIC, Anton, *La scienza della traduzione. Aspetti metodologici. La comunicazione traduttiva*, Milano, Hoepli, 2010.
- ROSI, Lanfranco, *Dalle armi picene alle lame di Atlanta*, Edizioni Anibaldi, 2003.
- SCARPA, Federica, *La traduzione specializzata*, Milano, Hoepli, 2001.
- SPIRITO, Giampiero, *Storie di Medaglie, gli ori olimpici italiani*, Bergamo, Bolis Edizioni, 1997.
- SPLENDORE, Fabio, *Le leggende della scherma. Un secolo e più di orgoglio nazionale*, Santarcangelo di Romagna, Diarkos S.r.l., 2021.
- TOROP, Peeter, *La traduzione totale: tipi di processo traduttivo nella cultura. Traduzione di Bruno Osimo*. Milano, Hoepli, 2010.
- VENUTI, Lawrence, *The Translator's Invisibility. A History of Translation*, Abingdon, La Routledge, 1995.
- VENUTI, Lawrence, *The Scandals of Translation: Towards an Ethics of Difference*, London, La Routledge, 1998.
- VESPIGNANI, Alessandro, *Le lame dell'imperatore*, Cesena, Vespignani Editore, 1998.
- VESPIGNANI, Alessandro, *I colori di Sydney*, Cesena, Vespignani Editore, 2001.
- VEZZALI, Valentina e LUCHETTI Caterina, *A viso scoperto*, Milano, Sperling & Kupfer Editori, 2006.
- VEZZALI, Valentina e CARBONE Betta, *Io Valentina Vezzali*, Milano, Baldini Castoldi Dalai editore, 2012.

## SITOGRAFIA

<http://digi.it.sohu.com/20080708/n258022265.shtml>

[https://it.wikiversity.org/wiki/Tipologie\\_di\\_testo](https://it.wikiversity.org/wiki/Tipologie_di_testo)

[https://it.wikipedia.org/wiki/Commissario\\_tecnico](https://it.wikipedia.org/wiki/Commissario_tecnico)

[https://old.federschermait.com/homepage/la-scherma/storia.html,](https://old.federschermait.com/homepage/la-scherma/storia.html)

<https://www.rivistacontrasti.it/scherma-storia-italia-duello-spada-disciplina/>

<https://www.technogym.com/it/newsroom/scherma-sport-storia/>

[https://www.sohu.com/a/285663579\\_820297](https://www.sohu.com/a/285663579_820297)